



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT EX ART. 37 D.L. n. 98/2011

PIANO DI GESTIONE DEGLI AFFARI CIVILI E PENALI

E DI ELABORAZIONE DEI CARICHI ESIGIBILI

PER L'ANNO 2023

PARTE GENERALE

Ai sensi dell'art 37 D.L. n. 98/2011 conv. nella L. n. 111/2011, per come di recente modificato dall'art. 14, della legge 17 giugno 2022 n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022 e vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, P 17202/2022 del 10 ottobre 2022, in relazione alle pratiche nn. 82/VV/2022 e n. 342/VV/2011 – contenenti *Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2023*, ai sensi della normativa generale sopra citata;

rilevato che la nuova formulazione del disposto di cui al citato art. 37 così recita:

"1. I capi degli uffici giudiziari, sentiti, per il settore penale il procuratore della Repubblica presso il Tribunale e, in ogni caso, i Presidenti dei rispettivi Consigli dell'Ordine degli Avvocati, entro il gennaio il 31 gennaio di ogni anno, redigono un programma per la gestione dei procedimenti civili, penali, amministrativi e tributari pendenti. Con il programma il capo dell'ufficio giudiziario determina: a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell'anno in corso; b) gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, con l'indicazione per ciascuna sezione o, in mancanza, per ciascun magistrato, dei risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4) del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 e - comunque - nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno, nonché l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti individuati secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto della durata della causa, anche con riferimento agli eventuali gradi di giudizio precedenti, nonché della natura e del valore della stessa; b bis) per il settore penale, i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, sulla base delle disposizioni di legge e delle linee guida elaborate dal Consiglio Superiore della Magistratura.

2. Con il programma di cui al comma primo - sulla cui attuazione vigila il Capo dell'Ufficio Giudiziario - viene dato atto dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

fissati per l'anno precedente, anche in considerazione del programma di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 240 o vengono specificate le motivazioni del loro eventuale mancato raggiungimento. Ai fini della valutazione per la conferma dell'incarico direttivo, ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, i programmi previsti dal comma primo sono comunicati ai locali Consigli dell'Ordine degli Avvocati e sono trasmessi al Consiglio Superiore della Magistratura”;

- rilevato che va altresì citata la normativa di cui all'art. 14, comma 2°, della legge 17 giugno 2022, n. 71, in vigore – come appena premesso – a far data dal 21 giugno 2022, la quale prevede espressamente, per il settore penale, che - in sede di prima applicazione della novella normativa - il programma di gestione è adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e sono indicati gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili entro il 31 dicembre dell'anno successivo, anche in assenza della determinazione dei carichi di lavoro, con la conseguenza che i programmi di gestione penali, dunque, andrebbero adottati entro il 21 dicembre 2022 – ai sensi del già più volte citato art. 14, comma 2°, della legge n. 71/2022 - mentre quelli civili entro il 31 gennaio 2023 (cfr. art. 37 del DL n. 98/ 2011 e succ. mod.), sicché - sotto tale aspetto e per tale verso - il CSM, con la circolare in commento (contenente, appunto, le principali indicazioni procedurali per la redazione dei programmi di gestione per entrambi i settori generali di riferimento), ha dunque ritenuto opportuno uniformare i termini di adozione dei programmi di gestione, individuando quale data ultima (sia per il settore civile che per quello penale, in relazione al quale se ne conferma l'obbligatorietà, come già stabilito ai sensi delle disposizioni anche procedurali in vigore con riferimento ai programmi già redatti per l'anno 2022), entrambi entro e non oltre la data del **31 gennaio 2023**, anche al fine di assegnare agli uffici un periodo congruo per assolvere agli adempimenti in oggetto;

- lette ed applicate le vigenti circolari sul punto, da intendersi in questa sede integralmente riportate e trascritte, pur con le precisazioni rese necessarie per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa in tema di ordinamento giudiziario (vedasi, in modo particolare, la Nuova Circolare in materia di Programmi di Gestione dei Procedimenti Civili previsti dall'art. 37 del DL n. 98 del 2011 - circolare n. P 22890 del 9 dicembre 2016 - delibera del 7 dicembre 2016) e la Nuova Circolare in materia di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

programmi di gestione dei procedimenti penali, ex art. 37 del DL n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011 (circolare n. P 17019 del 17 ottobre 2019 - delibera del 16 ottobre 2019, che ha reso come detto obbligatori i programmi di gestione penali sin dell'anno 2021, anche se – come ampiamente premesso - molti uffici, tra cui anche quello di Lamezia Terme, nonostante la presa d'atto della relativa facoltatività, vi avevano ugualmente provveduto per le annate scorse, allorquando i programmi penali erano facoltativi e non anche obbligatori, n.d.r.);

- tenuto, altresì, conto delle indicazioni procedurali già fornite con la delibera del 9 dicembre 2020, inerente alle indicazioni procedurali per la compilazione dei Programmi di Gestione Civili ex art. 37 DL 6 luglio 2021, n. 98 conv. nella legge n. 111/2021 e dei Programmi di Gestione Penali per l'anno 2021 e che - tra l'altro - aveva differito l'obbligatorietà dei Programmi di Gestione Penale al 2022 e, successivamente, le indicazioni procedurali fornite con la delibera del CSM del 13 ottobre 2021, contenente - a sua volta - indicazioni procedurali per la compilazione dei Programmi di Gestione civili, ex art. 37 dl 6 luglio 2011, n. 98, conv. nella legge n. 111/2011 e dei Programmi di Gestione Penali per l'anno 2022;

- ritenuto la necessità, tanto per il settore civile che per il settore penale (discendendo ormai detto obbligo dalla normativa *primaria* dettata per entrambi i settori) di continuare in un'attività di acquisizione e di valutazione di dati, i quali rappresentino la concreta situazione degli uffici e siano quindi funzionali, oltre che alla migliore organizzazione degli stessi, ad orientare inoltre, in modo consapevole, le future scelte consiliari;

- tenuto conto che l'obiettivo del rendimento – nel settore penale come in quello civile - non potrà mai essere disgiunto dalla necessità di assicurare un servizio-justizia anche qualitativamente adeguato e ribadito quanto già osservato con la citata delibera in data 13 ottobre 2021 e per quella emessa per i futuri programmi di gestione con riferimento al rapporto esistente, anche per ciò che riguarda la lettura e la scansione dei dati, tra programmi gestione (civili e penali) ed i obiettivi di rendimento, aventi ad oggetto aggregati e tematiche assai diverse e già all'epoca sommariamente delineati per il settore giustizia, dagli obiettivi del PNRR e da tutta la produzione anche regolamentare da essa derivata, oltre che dalla lettura dei dati statistici



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

tempestivamente e con continuità forniti agli uffici dalle strutture a ciò deputate;

- rilevato, in modo particolare, che il contributo fornito dagli addetti UPP di cui al DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR - sebbene sia certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli uffici sull'efficacia della loro azione - non è tuttavia idoneo a determinare una modificazione di carichi esigibili e detto apporto (anche nel caso in cui sia statisticamente assai rilevante), non può essere aggiunto, neanche in forma percentuale – come si era fatto per lo scorso anno – alla cifra statistica rappresentata dal carico esigibile, non potendo trascurarsi che: a) tale apporto, con riferimento al lavoro giurisdizionale strettamente inteso, non è allo stato suscettibile di una precisa, reale ed articolata, valutazione statistica; b) il rapporto di lavoro del predetto personale con l'amministrazione della giustizia è destinato - perlomeno allo stato attuale - a venir meno nel breve volgere di un triennio; c) la piena formazione del personale in parola è in corso di progressiva evoluzione, con la conseguenza che - alla luce della citata circolare del CSM – l'indicazione procedurale che viene fornita è nel senso di mantenere, ove possibile, immutato il carico esigibile già determinato per l'anno 2022, anche il fine di evitare che - nell'anno 2026, data di presumibile cessazione dell'attività tempo determinato degli addetti UPP e della cessazione dello stesso programma PNRR - il carico esigibile (per legge da fondarsi sulla base dei dati del quadriennio precedente), venga determinato in conseguenza ed aderenza della produttività degli anni dal 2022 – 2025, ma senza poter più fruire - perlomeno allo stato della legislazione vigente - dell'apporto dagli addetti UPP in esame, fatta salva l'ipotesi di modifiche tabellari idonee ad influenzare la produttività dei singoli settori o sezioni interessati dalle modifiche medesime, in modo da rendere inapplicabile – per difetto o per eccesso - il carico precedentemente determinato e sempre che - nella delibera di approvazione del programma di gestione per l'anno 2022 - non siano state formulate osservazioni in ordine al metodo di individuazione del carico medesimo o in ordine all'eventuale erroneo inserimento nel *Format* dei valori relativi al carico esigibile, dal momento che - in tale ultima ipotesi - lo stesso potrà essere modificato dal Dirigente dell'Ufficio nei limiti di quanto necessario al fine di tenere adeguatamente conto delle osservazioni formulate nella



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

delibera di approvazione per l'anno passato (vedi circolare in esame);

- ritenuto, tuttavia, che il contributo del predetto personale a tempo determinato potrà essere se del caso adeguatamente valorizzato dai Dirigenti degli Uffici nella determinazione degli **obiettivi di rendimento**, con la conseguenza che, sempre lo stesso Dirigente, ben potrà chiarire (ma solo) nella **relazione di accompagnamento al format**, che gli obiettivi indicati nel programma di gestione - ad esempio con riferimento ad alcuni settori e/o ad alcune materie - tengono conto anche della necessità di indirizzare proficuamente l'attività dell'ufficio al perseguimento dei **target** delineati e delimitati dal PNRR, pur dovendoli contemperare con la contestuale funzionalità dell'intero ufficio e con l'apporto fornito dal personale UPP, anche se sulla base di aggregati differenti, così da assicurare, comunque, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

- considerato che non può non tenersi conto anche nell'ambito del presente documento di accompagnamento al *format* (per il settore civile, come per il settore penale), che l'art. 37, così come novellato dalla legge n. 71 del 2022 già più volte citata, introduce **ex novo** il concetto di **risultato atteso**, relativo a ciascuna sezione o - **in mancanza** - **a ciascun magistrato**, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento, **comunque nel rispetto del limite, considerato esterno, costituito dai carichi esigibili**, che costituiscono ora - alla luce della normativa vigente per come di recente modificata - un **vincolo insuperabile** fini della determinazione degli **obiettivi medesimi**;

- rilevato che appare necessario, sempre alla luce delle predette indicazioni procedurali di cui alla citata delibera del CSM, che - in una prospettiva di semplificazione e, principalmente, di graduale adeguamento alla novità di recente introduzione - l'indicazione dei "risultati attesi" non si traduca (perlomeno allo stato) in un dato statisticamente verificabile da **trasfondere semplicisticamente** nel *format*, apparendo più opportuno (perlomeno per il vigente anno) che essi vengano esplicitati dai Dirigenti **SOLO** nell'ambito della Relazione di Accompagnamento al progetto di gestione, in essa, invero, il capo dell'ufficio - **per come si legge testualmente sempre all'interno della delibera citata** - **dovrà individuare**, con riferimento a ciascuna sezione o, in mancanza, a ciascun magistrato, **il risultato che si aspetta, il cd.**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

RISULTATO ATTESO, tenuto conto, **complessivamente** del lavoro svolto da tutti i magistrati - Togati ed Onorari - nel **quadriennio precedente** e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 240;

- rilevato che, per come si legge sempre all'interno della medesima delibera contenenti le citate indicazioni procedurali: 1) il **risultato atteso** dovrà attenere alle **definizioni**, per l'effetto, distinguendo – quanto al **settore civile** - tra procedimenti **definiti con sentenza e definiti in altro modo**, con un'ulteriore distinzione - quanto al **settore penale** - tra definiti con sentenza **monocratica** e definiti con sentenza **collegiale**; 2) il dato dovrà essere riferito alla **singola sezione** anche ove sia istituita un'unica sezione promiscua, **possibilmente dettagliato per macromateria civile e per materia penale**; 3) analoga distinzione andrà effettuata per il settore penale, il cui programma dovrà essere predisposto *in forma libera*, con riferimento alle materie di competenza (es. dibattimento, GIP-GUP, altri settori eventualmente presenti); 4) **ove non sia istituita alcuna sezione**, il **risultato atteso per ciascun magistrato** andrà indicato con riferimento allo specifico settore trattato (civile, penale, lavoro) ed alla funzione svolta ed il singolo giudice non andrà individuato nelle sue generalità, ma solo con il relativo apporto numerico;

- viste ed applicate le linee guida già precedentemente indicate per gli anni scorsi;

- rilevato che, nelle circolari in esame si conferma – **per il settore civile** – che, anche nell'ottica di una semplificazione delle attività demandate agli uffici, possano comunque – anche per il presente anno – confermarsi, in sostanza, le linee guida fornite agli uffici con la circolare generale del 7 dicembre 2016, per come successivamente specificate con la delibera del 9 dicembre 2020 ed al relativo *format* (al cui interno lo stesso era stato articolato in 5 distinte sezioni: definizione arretrato, obiettivo di smaltimento, definizione del carico esigibile, obiettivi di qualità, valorizzazione dei criteri di priorità e monitoraggio del piano di gestione), con particolare attenzione, quanto alla sezione denominata **definizione del carico esigibile pro capite**, tra **sentenze e altrimenti definiti**, **ferma la priorità del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'arretrato indipendentemente dalle modalità di definizione adottate**, essendo evidente, anche nell'ambito del programma di gestione, che rilevano anche le modalità di definizione del processo



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

diverse dalla sentenza, spesso parimenti impegnative, con conseguente possibilità, per il Dirigente dell'Ufficio, di dettagliare nel documento di accompagnamento al *format* - sia in fase di programmazione che a *consuntivo* - la tipologia di provvedimenti definitivi adottati, valorizzandoli adeguatamente anche in ragione dell'equiparazione normativa alle sentenze di alcune tipologie di provvedimenti diversi dalle stesse, nonché all'indicazione di eventuali scoperture di organico che abbiano condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato (vedi circolari vigenti);

- rilevato altresì che - per il settore penale - sono state introdotte alcune ulteriori specificazioni rispetto alle direttive generali fornite dalla circolare 16 ottobre 2019 e dalla delibera del 9 dicembre 2020 (il *format* per il penale era stato a sua volta già oggetto di significative novità, volte a tenere in maggiore considerazione le peculiarità del settore, oltre che profili di valutazione qualitativi e non meramente quantitativi, in particolare estendendo l'analisi anche al settore GIP-GUP; erano stati inoltre introdotti parametri per misurare la durata del procedimento in relazione alla sua complessità, tenuto conto della necessità di trattare prioritariamente - oltre al cd. arretrato patologico - i processi con detenuti o attinenti alle materie più *sensibili* come indicate anche dagli interventi del legislatore; era stata poi particolarmente approfondita la valorizzazione dei criteri di priorità, anche diversi da quelli legali ed alla loro determinazione, anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio di riferimento, come le organizzazioni criminali in forma associativa comunque denominate); che - ancora - si era fatto altresì riferimento all'eventuale trasposizione dei criteri individuati nell'applicativo *Giada* e successivi aggiornamenti ed alla previsione, anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura o con gli Uffici del successivo grado di giudizio, di criteri di priorità o di postergazione per i procedimenti a rischio prescrizione, dovendo comunque tenersi conto - perlomeno a parere di chi scrive - anche in parte ed in forma prudenziale (non essendo ancora andata a regime la riforma Cartabia del settore e della procedura penale e non ne sono prevedibili gli effetti);

rilevato che deve comunque darsi atto che il *format* è così suddiviso, nelle varie Sezioni; 1) l'organico effettivo e teorico - sezione PRIMA; 2) attività dell'Ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni; 3) obiettivi di smaltimento



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

dell'Ufficio – sezione SECONDA; sottosezioni A) e B); 4) definizione del carico esigibile ed obiettivi di qualità – sezione TERZA; 5) valorizzazione dei criteri di priorità – sezione QUARTA; 6) procedura per la formazione del programma – sezione QUINTA; 6) monitoraggio del piano di gestione e che pertanto la relazione di accompagnamento – sezione SESTA - a contenuto *libero* ma vincolato all'illustrazione delle materie appena citate; n.d.r.).

A parte ciò, deve tuttavia rilevarsi che la predisposizione dei programmi di gestione, sia in sede civile che in sede penale, non possa non tenere conto, per la presente annata di riferimento (anche se del caso in uffici già da anni proficuamente concentrati sulla riduzione del cd. *arretrato patologico*), del fatto che, già dallo scorso anno, è stato richiesto e viene ancora ad essere richiesto, per i prossimi anni e (perlomeno allo stato, stante l'attuale natura provvisoria del neo costituito Ufficio del Processo), sino alla metà dell'anno 2026 - un'ulteriore, eccezionale impegno, per il perseguimento degli obiettivi – testualmente definiti *ambiziosi* - delineati per il settore giustizia dal PNRR, i quali consistono – come ormai noto - a livello nazionale, nell'abbattimento dell'arretrato civile entro la fine del 2024 del 65% in primo grado e del 55% in appello ed entro la metà del 2026 del 90% in tutti i gradi di giudizio; inoltre, nella riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili e del 25% nella durata dei procedimenti penali entro la metà del 2026, alla luce del cd. disposition time, il quale misura il tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti, confrontando lo *stock* di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno stesso. La misura può essere interpretata come il tempo necessario per esaurire i procedimenti aperti, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nel periodo di riferimento.

Va altresì distinto il disposition time dalla durata effettiva dei procedimenti, che misura – invece - il tempo medio necessario per la durata dei procedimenti conclusi nell'anno di riferimento, calcolata come la differenza tra la data di iscrizione e la data in cui viene pubblicata la sentenza o il provvedimento finale di definizione.

Al contrario, l'arretrato civile va interpretato come il sottoinsieme dei procedimenti civili pendenti che risultano in ritardo rispetto ad un parametro prefissato di durata, durata che è stata calcolata in base alla cd. legge Pinto ed il cui parametro è stato individuato



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

nel termine di tre anni per gli uffici di primo grado e di due anni in quelli di secondo grado.

Esso misura - dunque - a sua volta, la quota di pendenze ultra-triennali rispetto al totale delle pendenze sulla base delle statistiche ufficiali fornite dal Ministero ed è calcolata, ai fini di specie, sui valori già predeterminati e relativi all'anno 2019 (cd. baseline).

L'indicatore del *disposition time* per il settore civile viene rapportato sui procedimenti ritenuti effettivamente a contenuto contenzioso, secondo la classificazione proposta dalla CEPEJ ovvero ("*civil and commercial litigious cases*"), con alcune significative eccezioni, ad esempio, tra tutte, i procedimenti di separazione consensuale e di divorzio congiunto, ritenuti - per loro stessa natura - inidonei non solo a produrre arretrato rilevante alla luce delle suesposte considerazioni, ma anche effettiva litigiosità, essendo frutto di accordo negoziale tra le parti, per il settore penale, sono considerati - nei tribunali - tutti i procedimenti giudiziari inclusi nei registri modello 20 (GIP-GUP autore noto); modello 16 (procedimenti collegiali e monocratici); modello 7 bis (appello al giudice di pace) modello 19 (corte d'assise), se esistente, anche in tal caso con alcune significative eccezioni, tra tutte le ordinanze - anche se oltremodo complesse - a contenuto custodiale o - in ogni caso - limitative della libertà personale. Gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - sono dunque, sin dallo scorso anno e perlomeno per il prossimo triennio, i seguenti e gli stessi vanno ad ogni buon conto richiamati nel presente documento di accompagnamento per finalità conoscitive ed al fine di parametrare il programma alle esigenze complessive di abbattimento dell'arretrato e di miglioramento delle *performances*: 1) riduzione del *disposition time* complessivo (offerto dalla somma del *disposition time* nei tre gradi di giudizio), del 40% - nel settore civile - e del 25% - nel settore penale, entro la data di giugno 2026; 2) riduzione dell'arretrato civile del 65% in tribunale ed e 55% in Corte d'appello entro la fine del 2024 e del 90% in tribunale e in Corte d'appello entro la scadenza finale - metà del 2026 - calcolato, dunque, sulla base dei soli gradi del giudizio di merito, con esclusione della Corte di legittimità.

I detti obiettivi vanno poi calcolati su specifici criteri di calcolo degli aggregati di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

riferimento; per il settore civile, per il calcolo del *disposition time* sono considerati solo i procedimenti contenziosi secondo la classificazione proposta dalla commissione europea – CEPEJ; in base a questa classificazione, per il tribunale, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: a) affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti; b) controversie agrarie; c) controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, inclusi i procedimenti speciali a qualunque titolo e gli ATP; sono invece esclusi dal citato aggregato i ruoli degli affari di volontaria giurisdizione ed i procedimenti speciali e sommari, nonché le procedure esecutive e concorsuali, con l'eccezione – in tale ultimo caso - delle sole istanze di fallimento.

Va inoltre evidenziato che il ruolo affari civili contenziosi include nel relativo aggregato anche i procedimenti trattati con *rito sommario di cognizione* ex art. 702 bis c.p.c., sia quelli per così dire *ordinari* di competenza del Giudice Monocratico, sia quello per i quali sia prevista una competenza funzionale del Dirigente dell'Ufficio; per quanto riguarda il calcolo dell'arretrato e sempre con riguardo al settore civile, lo stesso, per come recepito dalla Commissione Europea, si fonda sulla legge 24 Marzo 2001 n. 89, altrimenti nota come legge Pinto e sui dati utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali, considerati negli uffici di merito come quelli capaci di produrre realmente arretrato; essi sono considerati tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID (ormai la maggior parte, tanto che l'ambito di riferimento sul quale pacificamente intervenire in modo massivo è ormai rappresentato dalle pendenze ultradecennali, verso le quali – di norma – lo sforzo organizzativo deve essere ancora più incisivo; n.d.r.), ovvero affari civili contenziosi, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria, affari di volontaria giurisdizione, procedimenti speciali e sommari, con l'esclusione della materia del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell'attività – comunque anche numericamente assai residuale - di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata (vedi i dati forniti per aggregato dall'Ufficio Statistico del CSM; in atti); per ciò che riguarda il settore penale - per come premesso - occorre calcolare esclusivamente il *disposition time* e non anche l'arretrato, in alcuna quota, che non viene preso in considerazione in nessun modo nel relativo settore di riferimento; in



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

tal caso, i criteri richiesti dalla commissione europea coincidono perfettamente con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali e - **per il Tribunale** - sono come considerati nel relativo aggregato i procedimenti relativi alla sezione GIP-GUP *autore noto* (RG modello 20); ai tribunali in composizione collegiale o monocratica (RG modello 16); alle impugnazioni dinanzi al Tribunale delle decisioni emesse in primo grado dal GDP Circondariale (RG modello 7 bis), alle sentenze della Corte d'Assise (RG modello 19), se esistente presso i singoli Uffici, con le importanti esclusioni, già sopra citate, recuperate, pur tuttavia, per l'indicazione del carico esigibile e dello stesso criterio di nuova ideazione del *risultato atteso* (vedi in prosieguo).

Sono come detto pertanto **escluse** - ai fini del calcolo del *disposition time* - le decisioni interlocutorie del GIP (ovvero le ordinanze di ogni tipo, ma che vengono recuperate ai fini dell'indicazione del carico esigibile *pro-capite*) nonché i procedimenti di competenza del Tribunale del Riesame ed i procedimenti per l'applicazione di Misure di Prevenzione, anche questi ultimi assenti e non costituiti presso il Tribunale di Lamezia Terme, stante la diversa competenza territoriale per essi prevista e la natura non distrettuale del Tribunale di Lamezia Terme.

Tanto premesso, va detto che - per esplicita disposizione della circolare in oggetto - che riprende integralmente sul punto quanto in precedenza affermato nelle circolari esplicative concepite e diffuse per l'annata precedente (nella parte in cui si afferma: *"ribadito quanto già osservato con la delibera in data 13 ottobre 2021 con riferimento agli obiettivi delineati per il settore giustizia dal PNRR"* - pur dovendosi distinguere nettamente gli obiettivi del PNRR con quelli previsti dal programma di gestione, e dovendosi dunque - **anche per l'anno 2023** - tenere ben distinti i due piani, **non essendo necessario e neanche opportuno trasfondere interamente, tra gli obiettivi del programma di gestione**, l'auspicato aumento della produttività dei magistrati in ragione delle *performances* sperate in applicazione del PNRR, invero già alta, in virtù dell'assegnazione agli uffici degli addetti all'ufficio del processo di cui al decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, pur tendendo in debito conto quanto testualmente previsto dalla circolare per l'anno in corso"), l'apporto del predetto personale a tempo determinato potrà comunque essere valorizzato nella determinazione degli obiettivi di rendimento **(SIA PER IL SETTORE**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

CIVILE CHE PER IL SETTORE PENALE) separatamente rispetto al carico esigibile e per ciascuna macromateria e che – per l'effetto – deve tenersi conto, principalmente negli obiettivi di rendimento ma anche e soprattutto nella **valorizzazione dei criteri di priorità dell'Ufficio** (vedi SEZIONE QUARTA, sia nel *format* penale che nel *format* civile), anche ma non solo della necessità di indirizzare proficuamente l'attività dell'ufficio al perseguimento dei *target* delineati e delimitati dal PNRR, pur dovendoli temperare con la contestuale funzionalità dell'intero ufficio e con l'apporto fornito dal personale UPP, anche se sulla base di aggregati differenti, così da assicurare, comunque, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti (vedi sopra, pagg. 4-5 della presente relazione; n.d.r.);

-rilevato che, per effetto di ciò, il presente programma di gestione per l'anno 2023, non potrà che (**ancora una volta**) inserirsi in un contesto di **sostanziale coerenza** con gli obiettivi delineati dal PNRR già con lo stesso progetto organizzativo *provvisorio* predisposto dal dirigente dell'ufficio di concerto con il dirigente amministrativo entro il 31 dicembre e 2021 ai sensi delle disposizioni citate, oltre che con i successivi progetti organizzativi anche afferenti la distribuzione degli Addetti UPP ai singoli servizi e con gli ordini di servizio *interni*.

Inoltre, dal momento che il programma di gestione contiene per lo più dati previsionali in relazione alla complessiva produttività dell'ufficio, all'interno di detti programmi (pur, come detto, nella mancata sostanziale coincidenza degli obiettivi previsti dal PNRR dagli stessi programmi di gestione, resa evidente dalla stessa, sia pure non rilevantisima, differenza numerica e, in molti casi ANCHE QUALITATIVA, tra i dati statistici rilevanti e da considerare per i due programmi), non potrà non tenersi conto degli obiettivi programmatici previsti dal programma nazionale ai fini della migliore produttività progressiva nell'ambito del progetto di piano; ne deriva che i dati – anche statistici – utili per la redazione dei due distinti progetti, **SARANNO COMUNQUE DIVERSI** e parimenti diversa anche la loro classificazione ai fini di specie; ad esempio alcune materie anche rilevanti – come le separazioni consensuali ed i divorzi NON contenziosi – saranno o meno contemplati nell'aggregato (sono infatti assenti dall'aggregato o dagli aggregati relativi al PNRR, ma sono certamente contemplati tra le definizioni rilevanti, ai fini della predisposizione dei programmi di gestione civili).



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Va inoltre premesso che: 1) il **riferimento temporale** dei dati statistici che vengono forniti dal CSM e dagli statistici distrettuali per la predisposizione dei programmi di gestione per l'anno 2023, non corrisponde, come è noto, all'anno solare, ma è comunque quello dell'**anno giudiziario**, ovvero il periodo **1 luglio 2022 - 30 giugno 2023**; 2) anche per l'anno in corso – **2023 - l'obiettivo di smaltimento** dell'arretrato pluriennale calcolato sui singoli anni e di cui alla sezione PRIMA, lett. B) per il **settore CIVILE** e sezione SECONDA, lett. B) per il **settore PENALE - rubricata in entrambi i casi OBIETTIVI DI SMALTIMENTO (DELL'UFFICIO)** – deve essere programmato, alla luce della circolare citata - sia per il settore civile ma anche per il settore penale - **su una durata complessiva di 18 mesi**, con scadenza, dunque, alla data del **31 dicembre dell'anno 2023 e non parametrata sull'anno giudiziario**, con la conseguenza che l'ufficio dovrà pertanto indicare – in entrambi i *format* e nelle sezioni sopra citate - i **procedimenti ultratriennali** che intende definire dal **30 giugno 2022** (data di riferimento con cui si basa la tabella dei dati statistici forniti), **al 31 dicembre dell'anno successivo, ovvero alla data del 31 dicembre 2023 – anno per anno** (vedi *format*) e ciò anche al fine di facilitare, nell'indicazione dello smaltimento, **dati ufficiali e riconoscibili anche per i singoli anni, al fine di rendere più chiaro e verificabile l'obiettivo prefissato, ciò posto**

I - PARTE GENERALE.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO.

I.1. LA PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI TOGATI

Va intanto premesso che il Tribunale di Lamezia Terme prevede nell'attualità – anche per effetto di un'ancora recente implementazione della pianta organica in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – non più n. 15, ma n. 17 unità, apprezzabili, ma ancora non del tutto sufficienti a soddisfare appieno la domanda minima di giustizia del territorio, specie in raffronto ad altre realtà territoriali giudiziarie, di analoghe dimensioni e criticità, le quali prevedono piante organiche assai meno sottodimensionate.

Nello specifico, la pianta organica prevedeva – nel dettaglio, per come si legge all'interno del documento di **accompagnamento** redatto per gli scorsi programmi di gestione 2022 – la presenza di un Presidente del Tribunale – da individuarsi nella persona dello scrivente dott. Giovanni GAROFALO, Magistrato di VII valutazione di professionalità, nominato con DM 8



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

marzo 1990 e che ha preso effettivo possesso dell'Ufficio a far data dal 7 luglio dell'anno 2021 – di un Presidente di Sezione Penale - da individuarsi nella persona della dott.ssa Angelina SILVESTRI, nominata con DM 28 luglio 1998, Magistrato di V valutazione di professionalità ed in attesa della VI e che ha preso effettivo possesso dell'Ufficio a far data dal 5 luglio dell'anno 2021; di un Giudice addetto alla trattazione degli affari in tema di Lavoro e Previdenza, la dott.ssa Valeria SALATINO, Magistrato di III valutazione di professionalità, nominata con DM del 2 ottobre 2009, in servizio presso il Tribunale di Lamezia Terme a far data dal 4 giugno 2015.

Prevede inoltre la presenza in pianta organica di n. 14 magistrati, da ripartirsi tra la Sezione Penale (che comprende un autonomo settore GIP-GUP, con la presenza di n. due magistrati, allo stato da individuarsi nelle persone della dott.ssa Emma SONNI che ne è il coordinatore, magistrato di IV valutazione di professionalità, nominata con DM 19 novembre 2002 ed in servizio presso il Tribunale di Lamezia Terme a far data dal 18 agosto 2014 e dott. Francesco DE NINO, proveniente - dal mese di settembre 2021 - dal Settore Penale dibattimentale, Magistrato di I valutazione di professionalità, nominato con DM 3 febbraio 2017 ed in servizio a far data dal 10 maggio 2018) e la Sezione Civile, che comprende a sua volta un autonomo settore Esecuzioni e Fallimenti, con destinazione, a partire dal mese di luglio dell'anno in corso – 23 luglio 2021 - della dott.ssa IAVAZZO, con procedura di trasferimento d'ufficio e con provenienza dal settore Ordinario Civile Contenzioso; Magistrato di I valutazione di professionalità, nominata con DM 7 febbraio 2018 in servizio a far data dal 5 aprile 2019.

Erano inoltre in servizio – sulla scorta del citato e pregresso documento di accompagnamento e sempre presso il Tribunale di Lamezia Terme - i seguenti Magistrati: a) per la Sezione Penale Dibattimentale, oltre al già citato Presidente di Sezione:

la dott.ssa Adele FORESTA, Magistrato di III valutazione di professionalità, in attesa della IV valutazione di professionalità, nominata con DM 19 ottobre 2004, in servizio a far data dal 12 luglio 2006;

il dott. Domenico RICCIO, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM 3 gennaio 2020, in servizio a far data dal 27 settembre 2021.

La Sezione civile comprendeva – oltre, come detto, al Giudice del lavoro, dott.ssa SALATINO ed al Giudice addetto al Settore Esecuzioni e Fallimenti, dott.ssa Alessia IAVAZZO ed oltre al Presidente del Tribunale che la presiede - anche i seguenti magistrati:

- 1) Dott. Salvatore REGASTO, magistrato di II valutazione di professionalità, nominato con DM 20 febbraio 2014 ed in servizio a far data dal 21 novembre 2015;
- 2) Dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI, Magistrato di I valutazione di professionalità, nominata con DM 7 febbraio 2018, in servizio a far data dal 5 aprile 2019;
- 3) Dott.ssa Lucia VIDOZ, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 12 febbraio 2019, in servizio a far data dal 18 novembre 2020;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

4) Dott.ssa Teodora GODINI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 12 febbraio 2019, in servizio a far data dal 18 novembre 2020.

Negli ultimi mesi dell'anno (tra il novembre ed il dicembre 2022), la pianta organica del Tribunale è stata di recente implementata con l'immissione in possesso dei seguenti Magistrati:

- 1) Dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA, Magistrato di II valutazione di professionalità, in attesa della III, nominata con DM 5 agosto 2010 proveniente dalla Procura della Repubblica di Paola, tramutata con destinazione al Tribunale Civile di Lamezia Terme con delibera di *plenum* del CSM del 16 marzo 2022, a lungo *sospesa* quanto alla sua efficacia in applicazione del disposto di cui all'art. 10 *bis* OG e - di seguito - anche dell'art 10 OG, il tutto per la durata complessiva di mesi OTTO, e poi materialmente immessa in possesso a far data dal 6 dicembre 2022, destinata al ruolo vacante Promiscuo della Sezione Civile, con destinazione al Ruolo Lavoro ed al Collegio Civile, con successiva attribuzione tabellare al Collegio cd. Famiglia, sulla base di apposita variazione immediatamente esecutiva, adottata con decreto presidenziale e regolarmente pubblicata su COSMAPP;
- 2) Dott.ssa Teresa Valeria GRIECO, Magistrato di I valutazione di professionalità, in attesa della II, nominata con DM 2 maggio 2013 proveniente dalla Procura della Repubblica di Paola, tramutata con destinazione al Tribunale Civile di Lamezia Terme con delibera di *plenum* del CSM del 16 marzo 2022, anch'ella come la collega CERCHIARA a lungo *sospesa* in applicazione del disposto di cui all'art. 10 *bis* OG e di seguito ex art. 10 OG per la durata complessiva di mesi OTTO, e poi materialmente immessa in possesso a far data dal 6 dicembre 2022, destinata al ruolo vacante della Sezione Civile – settore Contenzioso - con destinazione sia al Tribunale Monocratico che al Collegio Civile, con successiva attribuzione al Collegio cd. Ordinario, sulla base di apposita variazione tabellare immediatamente esecutiva, adottata con il relativo decreto presidenziale, pubblicato su COSMAPP;
- 3) Dott.ssa Maria Giulia AGOSTI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM del 2 marzo 2021, tramutata al Tribunale di Lamezia Terme ed immessa in possesso a far data dal 30 novembre 2022, con destinazione al Settore Penale Dibattimentale.
- 4) Dott. Rosario ARCURI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM del 2 marzo 2021, tramutato al Tribunale di Lamezia Terme



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

ed immesso in possesso a far data dal 30 novembre 2022, con destinazione al Settore Penale Dibattimentale;

- 5) Dott. Gian Marco ANGELINI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM del 2 marzo 2021, tramutato al Tribunale di Lamezia Terme ed immesso in possesso a far data dal 30 novembre 2022, con destinazione al Settore Penale Dibattimentale.

In relazione ai ruoli su cui sono incardinati i **giudici civili**, va detto che essi non prevedono specializzazioni in ragione della materia, sicché essi trattano **tutti gli affari civili** rientranti nella competenza dell'ufficio con criteri di oggettiva turnazione; per come già precisato all'interno del documento di accompagnamento ai programmi di gestione civili per lo scorso anno e come deve confermarsi anche per il presente programma di gestione e fatto salvo quanto già previsto con riguardo ai ruoli di lavoro e previdenza e di esecuzioni e fallimenti, non si è provveduto alla creazione di ruoli specialistici nel settore del contenzioso civile ordinario (es. contratti, diritti reali, responsabilità aquiliana ecc.), sia in ragione dell'esiguo numero di magistrati presenti nel complesso in pianta organica (n. 5 a nel caso di copertura integrale) e del sempre possibile reiterato *turn over* cui è da anni soggetto il Tribunale di Lamezia Terme, sia – soprattutto - a causa della scoperta di organico palesatasi con frequenza negli anni passati, che ha decisamente sconsigliato di specializzare ruoli che avrebbero potuto rimanere, anche per lungo tempo, privi di un titolare togato, come è infatti talvolta ugualmente avvenuto a proposito dei detti ruoli civili.

Va infatti confermato che la promiscuità delle competenze dei ruoli civili ha consentito – e ragionevolmente consentirà anche nell'immediato futuro o nel medio periodo - una più agevole opera di gestione e prevedibili minori impatti di ordine negativo, dato che - in caso di ulteriori scoperture di organico ed a parte la possibilità ordinamentale di prevedere senza difficoltà la parziale copertura in supplenza con l'ausilio dei GOP della Sezione Civile – è plausibile anche la possibile redistribuzione tra i restanti giudici togati della stessa sezione degli affari non trattabili dai magistrati onorari, senza dunque far necessariamente ricorso alla creazione di ruoli specialistici previsti per settori omogenei e per materie, dei ruoli di volta in volta rimasti vacanti.

In merito alle competenze del Presidente del Tribunale, oltre alle attribuzioni tabellari connesse al suo ruolo, egli presiede altresì la Sezione Civile, con esonero dalla trattazione degli affari tabellarmente individuata nella misura del 60%, calcolata tenendo conto delle *“limitate funzioni giurisdizionali monocratiche civili assegnategli nonché dell'assegnazione, in qualità di relatore, nella misura di un quinto rispetto agli altri*



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

magistrati del settore, degli affari civili collegiali”; vedi progetto organizzativo triennale, successivamente rimasto immutato).

Lo stesso Presidente del Tribunale, in virtù di una successiva proposta di variazione tabellare, presiede il Collegio Civile cd. Famiglia, che si è previsto debba tenersi la prima settimana di ogni mese, in giornate calendarizzate, oltre che il Collegio Ordinario, nei limiti delle attribuzioni e degli esoneri come sopra menzionati.

Il Presidente della Sezione Penale, oltre all’incarico semi-direttivo in oggetto ed alle attribuzioni connesse al suo ruolo, gode di un esonero dall’attività giurisdizionale pari al 50% “calcolata tenendo conto dell’esonero totale dall’attività giurisdizionale monocratica penale e dell’assegnazione, in qualità di relatore, nella misura della metà rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari penali collegiali”.

In definitiva e per quanto appena premesso – a parte le linee concorsuali separate del Direttivo, del Semidirettivo e del Giudice del Lavoro - risultavano lo scorso anno presenti in organico, su un totale di n. 14 magistrati, appena NOVE unità di Magistrati, con le attribuzioni appena descritte; con il citato progetto organizzativo triennale base, due di essi erano stati destinati al Settore Penale dibattimentale, altri due al Settore GIP – GUP, per un totale di n. QUATTRO Magistrati destinati alla Sezione PENALE nel complesso considerata; la sezione CIVILE era invece composta allo stato da n. CINQUE magistrati, di cui n. QUATTRO destinati in via esclusiva al Settore Contenzioso - con ruoli sia monocratici che collegiali - ed una - la dott.ssa IVAZZO – destinata in via esclusiva al Settore Fallimenti ed Esecuzioni.

Tuttavia, come in precedenza ampiamente precisato, i restanti CINQUE POSTI VACANTI (così distribuiti, alla luce delle indicazioni del pregresso progetto organizzativo triennale 2020-2022, depositato in data 30 marzo 2020), erano in tal modo così distribuiti; n. TRE magistrati da destinare al settore Penale (di cui uno al settore GIP-GUP ed i restanti due al dibattimento) e n. DUE magistrati da destinare al settore Civile, di cui uno in via esclusiva al Contenzioso ed uno Promiscuo (giudice del lavoro, in misura pari al 50% del ruolo medesimo e ruolo civile, preferibilmente collegiale, con successiva devoluzione al Collegio cd. Famiglia).

Tenendo conto della copertura al 100% del posto Direttivo (n. 1 Presidente del Tribunale), della copertura al 100% del posto semi-direttivo (n. 1 Presidente di Sezione, addetto al Settore Penale), della copertura di uno dei due posti di Giudice del Lavoro (dunque al 50%), la copertura dell’organico del Tribunale – sia giuridica che effettiva – era lo scorso anno, dunque, percentualmente pari ad oltre il **35% (9 giudici su 14)**.

La presenza dei magistrati per l’anno giudiziario di riferimento era pari – dunque – per il SETTORE CIVILE - a n. 6,01 magistrati FTE (tenuto conto di 0,5 per la sezione specializzata agraria e di n. 5,50 FTE per la sezione Civile nel suo complesso; dati calcolati sulla base del criterio prescelto per la redazione del programma degli anni scorsi, pro-capite per ufficio e che



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

teneva conto della sezione civile nel suo complesso); la sezione virtuale Capo Ufficio era calcolata in misura pari a 0,21, per un totale di **FTE pari a 6,22** (vedi tabella FTE, fornita dall'Ufficio Statistico del CSM per lo scorso anno giudiziario).

Tale proporzione sarà radicalmente rivisitata per i dati previsionali del presente programma di gestione per il settore civile che utilizzerà – ai fini dell'indicazione dei carichi esigibili – il criterio pro-capite per macromateria (sezione seconda. definizione del carico esigibile. sottosezione 2.2.a; vedi FORMAT) con sensibile riduzione dell'FTE, da calcolare, come si vedrà, in relazione all'**effettiva presenza** di magistrati togati per macromateria e non pro-capite per intero ufficio (dato per unità FTE) e di cui alla medesima sezione del FORMAT, sottosezione 2.2.c., sempre con riferimento al citato settore civile.

La scopertura di organico – che per lo scorso anno si assumeva *sensibile* in entrambe le Sezioni, sia civile che penale – è stata però nell'attualità sanata per effetto dei citati sub-ingressi (cinque giudici a copertura dei 5 posti all'epoca vacanti, in misura pari al 100%), di tal che, per effetto di ciò (ed a far data dal 6 dicembre 2022 con l'immissione in possesso dei Giudici Civili, appena preceduta, in data 30 novembre 2022, dall'immissione in possesso di n. TRE MOT, tutti come premesso destinati al Settore Penale Dibattimentale), la copertura era divenuta pari al 100% (**diciassette giudici su diciassette unità in pianta organica**), anche se deve darsi atto del tramutamento nelle more intervenuto della dott.ssa SONNI – già Coordinatore del settore GIP/GUP – trasferita con funzioni semidirettive di primo grado al Tribunale di Catanzaro, Sezione Riesame e Prevenzione, presso cui entro breve dovrebbe prendere possesso, ragione per cui la scopertura – nonostante la collega non abbia ancora materialmente preso possesso dell'Ufficio di nuova destinazione – è giuridicamente pari al 7% (**sedici giudici su diciassette unità in pianta organica**) risultando **già vacante** il suo posto (vedi dati COSMAG), che infatti è stato sin da subito messo a concorso (*interno*), con procedura nelle more avviata ed in corso di completamento, con interpellato rimasto vacante ed esauritosi in data 20 dicembre 2022, con assai probabile necessità di copertura *d'ufficio* e con ugualmente probabile destinazione al posto vacante di un giudice proveniente dal settore penale dibattimentale.

La destinazione effettiva ai ruoli - per effetto della recente variazione tabellare e delle materiali destinazioni funzionali cui si è fatto cenno – ha così determinato, allo stato attuale, il presente assetto:

- 1) **NOVE MAGISTRATI** destinati alla Sezione Civile (n. 1 Presidente del Tribunale che è anche Presidente della Sezione Civile; n. CINQUE MAGISTRATI destinati in via esclusiva al Settore Contenzioso; n. 1 Magistrato destinato in via esclusiva al Settore Esecuzione e Fallimenti; n. DUE MAGISTRATI destinati al Settore Lavoro e Previdenza, di cui uno in via



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

esclusiva ed uno *Promiscuo*, con residuale destinazione al Collegio Civile-Famiglia);

- 2) OTTO MAGISTRATI destinati alla Sezione Penale (n. 1 Presidente di Sezione, esonerato dal settore Monocratico; n. CINQUE Magistrati destinati al Settore Dibattimento; n. DUE GIP/GUP, il tutto con modifica tabellare che ha redistribuito in favore del Dibattimento il posto prima destinato al GIP-GUP, con proporzione attuale 5/2 in luogo di 4/3)

I.2 LA PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI ONORARI

L'attuale pianta organica dei GOP prevede allo stato la presenza di n. DIECI MAGISTRATI ONORARI; lo scorso anno n. TRE erano stati assegnati alla Sezione Penale – in modo da assicurare un affiancamento in proporzione 1/1 per ciascuno dei ruoli monocratici dei Giudici Togati - e n. SETTE assegnati alla Sezione Civile, con funzioni variabili; il dott. TALLARICO era all'epoca l'unico GOP coassegnato ad entrambe le Sezioni, dal momento che – oltre ad essere assegnato al Penale – svolgeva funzioni di GOP nel Settore Lavoro e Contenzioso e di giudice civile in relazione a modeste competenze nel settore Esecuzioni e Fallimenti, ramo opposizioni (vedi tabelle); all'epoca - e prima di un'ampia ed assai recente variazione tabellare di cui appresso si dirà – i GOP erano da identificarsi nei seguenti nominativi:

dott.ssa LOBELLO – all'epoca assegnata in via esclusiva alla Sezione Civile e che svolgeva funzioni monocratiche in affiancamento del Giudice dott. REGASTO, occupandosi – inoltre – del settore Previdenza ed Assistenza Obbligatoria, oltre che della trattazione delle ATP previdenziali, in misura (sempre all'epoca) pari al 50% per l'intero settore Previdenza;

dott.ssa LEONE – assegnata in via esclusiva alla Sezione Civile e che nello specifico si occupava, quale giudice monocratico, di un ruolo in affiancamento, quello della dott.ssa PEZZIMENTI, oltre che, nel settore Esecuzioni (anche in tal caso in via esclusiva), delle *esecuzioni mobiliari e degli obblighi di fare o non fare*;

dott.ssa DESTITO - destinata in via esclusiva alla Sezione Civile e che si occupava del ruolo monocratico in affiancamento ex IAVAZZO (essendo stata questa assegnata a far data dal 23 luglio 2021 a svolgere le funzioni di Giudice Delegato alle Esecuzioni e Fallimenti); per effetto di ciò detto GOP era destinato sia al proprio ruolo in affiancamento, che della gestione *provvisoria ed in supplenza* (ma sempre nei limiti delle sue attribuzioni quale GOP) del ruolo ex IAVAZZO, in precedenza vacante; alla luce di una recente proposta di variazione tabellare, la stessa è stata designata quale MERA COMPONENTE del Collegio cd. Famiglia, con esonero dalla trattazione degli affari e senza assegnazione di fascicoli.

Dott.ssa MARTIRE, assegnata in via esclusiva al settore penale quale giudice monocratico in affiancamento del Giudice Togato dott. RICCIO, oltre che di supplente nel Collegio Penale.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Dott. TALLARICO, all'epoca come detto coassegnato sia alla Sezione Civile che a quella Penale; nel primo caso, egli si occupava sia del Settore Previdenza ed Assistenza, nelle medesime funzioni già indicate a proposito della dott.ssa LOBELLO (Previdenza, Assistenza Obbligatoria ed ATP previdenziali, con ripartizione in eguale misura, il 50%), sia quale giudice di merito delle esecuzioni ex art. 615, 617 e 619 c.p.c.; nella Sezione Penale, egli svolgeva funzioni di giudice monocratico in affiancamento della dott.ssa FORESTA, oltre che di supplente nel Collegio Penale.

Dott. REDA, assegnato in via esclusiva alla Sezione Civile, in affiancamento della dott.ssa VIDOZ; egli gestiva inoltre il ruolo cd. ex PAOLINO, giudice togato in servizio presso il Tribunale a far data dal 5 aprile 2019 e trasferita l'anno dopo, a far data dal 3 aprile 2020, presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa; il dott. REDA – stante l'assenza ancora solo temporanea della dott.ssa Maria Cristina SIRIANNI – si occupava anche del ruolo in affiancamento della dott.ssa GODINI, per le udienze del lunedì ex SIRIANNI.

Tutti i Magistrati in oggetto, si occupano a rotazione anche della trattazione degli affari di VG, con ampie e numerose competenze.

La dott.ssa Maria Cristina SIRIANNI, attualmente prevista in organico quale GOP, è invece in sospenso, in attesa di prossime definitive sue determinazioni circa la permanenza in servizio, per avere ella preso possesso quale Funzionario presso il TAR di Catanzaro.

Ormai remota la presenza della dott.ssa Marcella MAMONE, in precedenza assegnata in via esclusiva alla Sezione Penale – quale giudice monocratico in affiancamento al ruolo ex LOSCANNA e quale componente supplente del Collegio Penale – la quale, a far data dal 30 novembre 2021, è cessata dall'incarico per sopraquanti limiti di età; di tal che – in sostanza – il numero effettivo della compagine dei GOP vedeva la presenza, con le attribuzioni sopra citate, di n. SEI GOP (DESTITO, LEONE, LOBELLO, MARTIRE, REDA, TALLARICO in rigoroso ordine alfabetico), tenuto conto – come detto - del pensionamento della dott.ssa MAMONE e della (allo stato solo) temporanea (ma tendenzialmente definitiva) assenza della dott.ssa SIRIANNI; il tutto a fronte di una pianta organica come detto pari a n. DIECI GOP; allo stato – nonostante sia stata completata la procedura di legge per la conferma nelle funzioni, resasi necessaria per la modifica legislativa nelle more intervenuta, non appare prevedibile (e deve anzi, allo stato delle cose, del tutto escludersi, n.d.r.) una copertura a qualunque titolo e con qualunque modalità concorsuale anche solo parziale della compagine dei GOP, la quale, pertanto, appare plausibile che per l'anno giudiziario in esame debba rimanere invariata.

In conseguenza di ciò, allo stato, la copertura - giuridica ed effettiva - dei GOP è pari (e rimarrà assai probabilmente tale), al 60%, e, per contrasto, la copertura è pari, di fatto al 40%, essendo presenti in servizio a tempo pieno, soli SEI GOP su un organico complessivo di DIECI.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Di recente è sostanzialmente mutata – se non la composizione numerica e personale dei GOP – la destinazione dei GOP stessi alle varie attribuzioni nei settori di riferimento.

Invariata appare la competenza assegnata alla dott.ssa LEONE (vedi sopra);

per il resto sono intervenute – a proposito delle singole posizioni – le seguenti modifiche tabellari:

- 1) La dott.ssa DESTITO, svolge *more solito* le sue funzioni di giudice in affiancamento per un ruolo civile monocratico, quello ora assegnato alla dott.ssa GRIECO ed è pertanto cessata nella supplenza nel ruolo ex IAVAZZO, non più vacante: continua – poi – a comporre (unitamente al Presidente della Sezione Civile e del Tribunale, lo scrivente dott. Giovanni GAROFALO ed al Giudice Togato dott.ssa CERCHIARA) il collegio cd. Famiglia;
- 2) La dott.ssa LOBELLO continua ad esercitare le proprie funzioni di giudice in affiancamento per il settore civile del ruolo monocratico dott. Salvatore REGASTO; in merito alle sue competenze nel settore Lavoro e Previdenza, esse sono state considerevolmente ridotte e, in un certo qual senso, ridimensionate, dal momento che, a parte il regime transitorio che dovrà riguardare (ma è stato già tempestivamente adottato con ampio e separato provvedimento organizzativo interno; n.d.r.), le udienze già a Lei attribuite nelle more, così come in pari misura al dott. TALLARICO, la stessa si occupa, in via esclusiva ed in proporzione pari al 100%, delle ATP Previdenziali ex art. 445 bis c.p.c., essendo stato nelle more il dott. TALLARICO destinato a differenti mansioni con apposita variazione tabellare immediatamente esecutiva;
- 3) La dott.ssa MARTIRE, oltre ad essere stata confermata nel ruolo affiancamento e *smaltimento* penale, è stata tabellarmente assegnata in affiancamento alla dott.ssa GODINI in sostituzione della dott.ssa SIRIANNI, con ruolo in precedenza assegnato al dott. REDA;
- 4) Il dott. REDA, che svolge allo stato competenze esclusivamente nel settore Civile, rimane assegnato in affiancamento al ruolo monocratico della dott.ssa Lucia VIDOZ; il ruolo in affiancamento della dott.ssa GODINI – ex SIRIANNI è stato invece assegnato, come sopra appena premesso, alla dott.ssa MARTIRE; il ruolo cd. ex PAOLINO è stato invece necessariamente soppresso, trattandosi di ruolo Promiscuo (soluzione organizzativa, questa, esistente nel pregresso progetto tabellare ma soppressa nel progetto organizzativo triennale 2020-2022 depositato in data 30 marzo 2022) e devoluto ai Magistrati Togati della Sezione Civile in pari misura (circa 50-60 fascicoli ciascuno); va valutata – tuttavia – una prossima devoluzione del dott. REDA al settore Penale, in merito al quale ha nel recente passato svolto ampiamente ruoli in supplenza, specie della dott.ssa MARTIRE.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- 5) Il dott. TALLARICO, oltre a svolgere funzioni di affiancamento ad uno o più ruoli nel settore Penale Monocratico (oltre ad eventuali supplenze nel ramo collegiale), continua a svolgere le funzioni già sopra rappresentata nel settore Esecuzioni e Fallimenti, ramo opposizioni; è del tutto cessata – come pure sopra appena premesso – la sua partecipazione al settore Lavoro e Previdenza, affidato ora a due giudici Togati – la dott.ssa SALATINO settore e la dott.ssa CERCHIARA – ed un solo GOP, la dott.ssa LOBELLO, con le più limitate attribuzioni ad essa devolute.

I.3 GLI ALTRI COMPONENTI DELL'UFFICIO DEL PROCESSO

In relazione all'Ufficio del Processo, nell'attualità sono presenti n. 4 stagisti ex art. 73, distribuiti in pari misura tra settore Penale e Settore Civile.

Nelle more tra la redazione dei precedenti programmi di gestione e quelli in oggetto per l'anno in corso, è stata avviata l'assegnazione dei Funzionari di Area III – i cd. addetti all'ufficio del processo – i quali, assegnati al Tribunale di Lamezia Terme in misura pari a n. 25 unità – sono stati poi distribuiti concretamente (in via definitiva anche con apposita variazione tabellare), ai singoli servizi, a far data - per la maggior parte - dalla loro primaria immissione in possesso, avvenuta con decorrenza 21 febbraio 2022; sicché, la loro esperienza maturata all'interno del Tribunale si avvia - per effetto di ciò - a raggiungere un intero anno solare, circa un terzo del periodo di anni due e mesi sette per essi previsto alla legislazione vigente.

Va precisato che il numero degli Addetti, sin dalla primissima assegnazione, non è MAI stati pari a 25, ma già dall'inizio a 23 e che tale compagine ha visto in prosieguo alterne fortune, dato che molti di loro hanno nelle more scelto differenti linee concorsuali, il più delle volte a tempo INDETERMINATO, per essere volta per volta sostituiti da terzi subentranti, o in quanto vincitori di ricorsi in sede amministrativa, o per effetto delle due procedure di scorrimento nelle more avviate, mentre una terza procedura di scorrimento è allo stato in via di definizione, con possibile destinazione al Tribunale di ulteriori unità, a parziale completamento dell'organico.

Gli stessi risultano - al momento della redazione del presente documento di accompagnamento - pari giuridicamente a VENTI unità, una delle quali (assegnata ad un settore nevralgico, quale l'Ufficio GIP-GUP), attualmente in astensione per maternità.

A tal proposito – e per ciò che riguarda la concreta assegnazione e ripartizione degli Addetti UPP – si è sul punto provveduto con separati ed assai articolati provvedimenti organizzativi, a partire dal progetto organizzativo illustrativo del 28 dicembre dello scorso anno (susceptibile, a completamento della procedura, di una stesura definitiva), cui è seguita apposita variazione tabellare, oltre che con distinti ordini di servizio personalizzati per la ripartizione ai servizi, alle mansioni, alle singole articolazioni degli Uffici per il Processo, essendosi prevista – in linea con la disciplina vigente – la costituzione di n. TRE Uffici per il processo, di cui uno per il SETTORE



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

CIVILE CONTENZIOSO - Coordinatore il Presidente del Tribunale – uno per il SETTORE PENALE COMPLESSIVAMENTE CONSIDERATO (Dibattimento – GIP/GUP) – Coordinatore il Presidente della Sezione Penale – uno per i SETTORI SPECIALISTICI – Lavoro, Previdenza, Volontaria Giurisdizione, Esecuzioni e Fallimenti – Coordinatore sempre il Presidente del Tribunale, che assume anche il ruolo di Referente dell'intera compagine UPP.

La ripartizione in esame è stata prevista per settori e per macroaree, nel civile come nel penale, e non per materie.

Con specifico riferimento all'impiego dei gg.oo.t., vale evidenziare che - con decreto del 19 febbraio 2019 n. 26/2019 – era stato istituito l'ufficio del processo (che è dunque esperienza non del tutto nuova al Tribunale), ribadito e perfezionato anche con i successivi decreti organizzativi generali, dapprima con il progetto organizzativo triennale per le annate 2020-2022 e poi con le successive modifiche organizzative dell'ufficio.

Più di recente, sono stati assegnati, con decorrenza e con presa di possesso a far data dal 21 novembre 2022, sempre nell'ambito del progetto PNRR Giustizia, dichiaratamente quale supporto ad esso, n. NOVE operatori di *data entry*, destinati, in forma specialistica, non esclusiva, ma concorrente (trattandosi pur sempre di figure, appunto gli operatori di *data entry* per il SETTORE CIVILE complessivamente considerato, con esplicita esclusione della Volontaria Giurisdizione), ANCHE DIGITALIZZAZIONE INTEGRALE dei fascicoli ancora in parte cartacei e, per il SETTORE PENALE, all'avvio del progetto, estraneo alle dinamiche PNRR, del TIAP Appello, che prevede la totale ed integrale digitalizzazione dei fascicoli definiti in primo grado e da trasmettere agli uffici del successivo grado di giudizio; gli stessi svolgono altresì le funzioni normalmente connesse al relativo profilo professionale.

L'avvio e l'immissione in possesso di detti operatori – personale di Area II - consentirà il recupero e la destinazione alla giurisdizione ed alle *performances* PNRR di cui si è dato ampio conto e risalto in premessa, degli addetti UPP, i quali – con apposito ordine di servizio e stante la notoria scopertura del personale a tempo indeterminato – sono stati in buona misura destinati anche alla gestione dei servizi di cancelleria.

Negli stessi termini sono stati assegnati anche n. 2 Tecnici di Amministrazione – Funzionari di Area III – destinati, con appositi decreti dirigenziali, a supporto della struttura statistica, del settore Contrattualistica e Consegnatario, oltre che con funzioni di Coordinamento del progetto Digitalizzazione.

I.4. IL PERSONALE DI CANCELLERIA

Il Tribunale di Lamezia Terme presenta un organico complessivo pari a n. 43 unità a tempo indeterminato, così strutturato: Direttori n. 2; Funzionari Giudiziari n. 8 (di cui n. 1 unità in



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

applicazione presso la Corte D'Appello di Catanzaro); Cancellieri Esperti n. 7; Assistenti Giudiziari n. 11 (di cui 1 unità in assegnazione ex l. 104/1992 al Tribunale di Paola) ; Operatori n. 8 (di cui 1 unità in assegnazione ex l. 104/1992 al Tribunale di Castrovillari); Centralista n. 1; Conducente automezzi n. 1; Ausiliari n. 5 (di cui 1 unità in applicazione presso la Corte d'Appello di Catanzaro).

La pianta organica all'esito dei pensionamenti e delle dimissioni presenta una scopertura pari al 14%.

In ogni caso, le dotazioni dei servizi giudiziari – anche a pieno organico - appaiono allo stato del tutto insufficienti a far fronte al carico di lavoro gravante sui relativi servizi, specie nel settore Penale, che registra la mancanza del ruolo di Direttore Amministrativo, **NON CONTEMPLATO IN ORGANICO**.

Ciò posto, le vacanze EFFETTIVE riguardano, in particolare, il posto di dirigente amministrativo; n. UNO posto di Funzionario Giudiziario; n. UNO Cancelliere Esperto; n. UNO Assistente Giudiziario; sono inoltre da tempo assenti TRE conducenti automezzi (tra l'altro è presente una sola unità, non abilitata alla guida); n. UNO ausiliario.

Si rappresenta la difficoltà riscontrata a seguito dell'assenza di un conducente di automezzi per il trasporto del cancelliere e dei fascicoli processuali al fine di garantire la celebrazione delle udienze "esterne" relative ai maxiprocessi "Imponimento" ed "Alibante", con numerosi imputati, di cui diversi sottoposti a misura cautelare, custodiale e non custodiale, attualmente in corso. Si evidenzia che la mancanza del Dirigente priva l'Ufficio di un referente quotidiano per gli impiegati, con la conseguenza che tutte le incombenze dirigenziali amministrative sono demandate al Presidente del Tribunale, quale capo dell'Ufficio, già di suo gravato da numerosissime incombenze.

I numerosi pensionamenti succedutisi negli ultimi anni nelle diverse figure del Personale di Cancelleria, hanno reso l'organico ancor di più insufficiente a fronteggiare il carico di lavoro determinatosi, sia nel settore civile che in quello penale; pensionamenti che assai presumibilmente non si arresteranno anche per l'anno a venire, rendendo persistente e continuativa la già evidenziata carenza di personale.

Nel corso dell'anno 2022 è stato immesso in possesso **personale amministrativo a tempo determinato** legato al perseguimento degli obiettivi PNRR.

In particolare, nell'attualità sono in servizio: Funzionari Addetti all'Ufficio per il Processo n. 20; Funzionari Tecnici di Amministrazione n. 2; Operatori Data Entry n. 9.

La scopertura d'organico relativamente al personale a tempo determinato, a seguito delle originarie scoperture e le successive numerose dimissioni, è pari al 16,22%, mediamente sempre assai elevata nel corso degli anni, anche tenuto conto del fatto che – nel precedente quinquennio - a fronte di n. cinque assunzioni, vi sono state ben 14 cessazioni dal servizio,



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

anche in ruoli apicali, di tal che il relativo tasso di *turn over* – derivante dal calcolo proporzionale tra uscenti, cessati dal servizio ed assunti - era assai penalizzante, in quanto pari ad appena lo 0,36%.

Da segnalare, sotto il profilo della qualità dei servizi – anche informatici – che è stata nelle more avviate e completata l'implementazione della struttura con l'integrale cablaggio del Palazzo di Giustizia, lo scorso anno ancora *in itinere*.

Non è stata predisposta la presenza di servizi di qualità all'interno dell'ufficio, diverso dal Front Office – URP - istituito dalla locale Procura della Repubblica al Piano Terra. Complicata – pertanto – anche la situazione dell'organico di cancelleria e tutto ciò potrebbe determinare il mancato raggiungimento – anche solo parziale – degli obiettivi di piano.

I.5 STATO DELLA DIGITALIZZAZIONE

Più che soddisfacente lo stato di **DIGITALIZZAZIONE DELL'UFFICIO, nel SETTORE CIVILE come in quello PENALE** e che ha offerto un contributo decisivo per il mantenimento di *standard ADEGUATI* in entrambe le sezioni anche durante la pandemia (vedi anche, sul punto, più articolatamente, la sezione dedicata sita all'interno del progetto organizzativo PNRR, in allegato).

LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO (appunto sia CIVILE che PENALE), di cui in premessa, si segnala quanto segue:

A) SETTORE PENALE

Per quanto attiene allo stato **dell'informatizzazione degli uffici** (per come segnalato dal MAGRIF di riferimento, oltre che dalla esaustiva relazione del Presidente di Sezione a proposito della relazione per l'Amministrazione della Giustizia per l'anno 2022), si deve evidenziare che è operativo il sistema informativo per la cognizione penale "SICP", di installazione distrettuale.

Dal 15 settembre 2020 è operativo il protocollo stipulato tra la Procura della Repubblica e il Tribunale per l'utilizzo dell'applicativo GIADA per l'assegnazione dei fascicoli ai singoli magistrati con indicazione automatica della prima udienza dibattimentale.

Peraltro, a partire dalla data del 1° giugno 2021, il Tribunale ha aderito alla proposta della DGSIA di avviare l'utilizzo dell'applicativo TIAP per la scansione dei fascicoli più corposi. Inoltre, si segnala l'utilizzo del PST per la riscossione dei diritti relativi alle ricevute telematiche per il rilascio delle copie degli atti del processo ai difensori.

Si segnala - altresì - l'utilizzo dell'applicativo SIAMM per la chiusura dei fogli notizie relativi ai fascicoli processuali,



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

È attivata sin dal mese di novembre 2020 la casella PEC deposito atti penali ed è stato stipulato nel mese di febbraio 2020 apposito protocollo tra Il Tribunale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale.

La prenotazione delle videoconferenze per la partecipazione a distanza avviene tramite il nuovo portale MVC abilitato su tutte le postazioni del settore penale, così come l'applicativo ARES – che andrà a sostituire l'applicativo SIRIS – è ormai installato su tutte le postazioni.

A seguito di richiesta alla DGSIA, stante l'interoperabilità tra TIAP e portale trascrizioni, tutto il personale di cancelleria è stato abilitato ad accedere al portale trascrizioni.

Peraltro, i PC in dotazione alle cancellerie sono generalmente in grado di fare funzionare correttamente tutti gli applicativi in uso presso l'ufficio.

Come risulta in modo ancor più approfondito dalla relazione a firma del MAGRIF dott. DE NINO, **le dotazioni** nella disponibilità del Tribunale sono state recentemente accresciute dalla consegna di nuovi dispositivi.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati forniti n. 17 monitor 32 pollici HANN SPREE.

Nel corso dell'anno 2022 sono pervenute le dotazioni informatiche per gli addetti UPP e - in particolare, sino a tutto il settembre 2022 - sono stati forniti:

- n. 20 pc portatili THINKBOOK 15;
- n. 20 monitor 23.8 pollici;
- n. 20 USB Lenovo – C mini dock EU;
- n. 20 Router Alcatel MW40Vwifi LTEWL;
- n. 20 Sim 2021 Half Eco ABBLTE256KY48D;
- n. 13 pc Lenovo THINKCENTRE M75s WIN;
- n. 13 monitor THINKVISION E24-20;
- n. 3 scanner A4 Brother ADS-4300N;
- n. 1 scanner A3 Fujitsu 7600PA03740-B501;

Va ribadito anche in questa sede – come già affermato nella sezione generale relativa al complessivo assetto del Tribunale - che sono stati completati proficuamente, nel periodo di interesse, i lavori di cablaggio della rete elettrica del Palazzo di Giustizia e che sono stati potenziati adeguatamente i punti rete presso le sedi di Tribunale e Giudice di Pace, il che ha evidentemente favorito la velocizzazione dei servizi, anche in previsione del presumibile avvio del processo telematico presso questa diversa struttura.

Per quanto attiene allo **stato di attuazione del processo penale telematico** – vedi relazione MAGRIF, destinata alla relazione per l'Amministrazione della Giustizia – va in particolare segnalato che, al fine di incrementare il processo di **piena dematerializzazione degli atti e di continua informatizzazione dei servizi**, sono *in itinere* numerosi progetti innovativi già intrapresi e da portare a termine ed altri invece da avviare in tempi rapidissimi.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Tutto ciò, sempre nella piena consapevolezza dello straordinario impatto recato dalla digitalizzazione dell'attività dell'ufficio in termini di riduzione dei tempi della giustizia, emersione ed analisi delle criticità e di superamento delle problematiche connesse alla perdurante ed ormai endemica carenza di risorse umane.

Le principali attività in corso di svolgimento sono infatti le seguenti:

- **Dematerializzazione del fascicolo penale nella fase delle indagini preliminari e, dalla primavera del 2021, nella fase del dibattimento,** attraverso la sua indicizzazione secondo il titolario TIAP e integrale scansione, così da renderlo fruibile all'A.G. competente alla sua trattazione anche in formato digitale.

- **Stipulazione ed attuazione,** dal novembre 2021, di un protocollo d'intesa tra Procura della Repubblica di Lamezia Terme, Tribunale di Lamezia Terme e Tribunale di Catanzaro per l'operatività del **TIAP in relazione alle procedure di riesame per le misure cautelari personali;**

- **Utilizzo dell'applicativo "GIADA 2",** integrato nel modulo CONSOLLE di SICP, sviluppato dal Ministero della Giustizia per l'assegnazione automatica dei fascicoli; come è noto, il sistema GIADA2 supporta le assegnazioni della prima udienza per il Settore Penale del Tribunale, per l'assegnazione dei procedimenti (collegiali e monocratici) alle sezioni penali del Dibattimento (collegi e giudici monocratici) sulla base della specializzazione per "materia" di competenza e attraverso meccanismi automatici di assegnazione, che si fondano su criteri oggettivi che tengano conto di parametri facilmente riconoscibili.

La piena integrazione con il SICP – inoltre - consente che i dati e le informazioni contenute nel registro penale informatico siano automaticamente disponibili in GIADA 2, con evidenti vantaggi in termini di efficienza e correttezza del dato.

- **Il sistema è entrato concretamente in funzione a partire dall'ottobre 2020.**

- **Sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali – SNT**

Già dal 2014 si fa sistematico ricorso al sistema delle notifiche telematiche presso tutti gli uffici del settore penale (GIP – GUP e dibattimento).

- **Per quanto attiene alle iniziative legate all'emergenza epidemiologica,** esse sono afferenti allo sfruttamento ed all'implementazione di tutti gli strumenti informatici già a disposizione dell'ufficio, ovvero dei quali è stata richiesta la messa a disposizione da parte del CISIA, sia *hardware* che *software* e sono in grado di garantire la massima efficienza dei servizi e delle attività di carattere più strettamente giurisdizionale, riducendo al minimo possibile l'afflusso di persone dall'esterno e le occasioni di contatto con gli avvocati e le parti private.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

A tal fine, a titolo meramente esemplificativo, va evidenziata l'istallazione e la diffusione, tra i magistrati addetti all'ufficio, dell'applicativo *TEAMS* per le attività di coordinamento con i colleghi e con gli organi di P.G., oltre che - nei soli casi consentiti dalla legge - per l'espletamento "a distanza" di incombenze più strettamente connesse alla definizione dei procedimenti loro assegnati, quali - a titolo esemplificativo - il conferimento di incarichi di consulenza tecnica.

Va inoltre segnalata la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Tribunale Ordinario di Lamezia Terme, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme e Camera Penale di Lamezia Terme, relativo alla trattazione da remoto dell'Udienza di convalida dell'arrestato/fermo innanzi al GIP, degli interrogatori di garanzia, dell'arresto in flagranza/fermo di indiziato di delitto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo attraverso il medesimo applicativo ministeriale *TEAMS*.

B) SETTORE CIVILE

Per come si ricava dalla lettura della relazione del MAGRIF del settore Civile, dott.ssa Alessia IAVAZZO, che si riporta in ampio stralcio per una migliore comprensione, occorre precisare che: *nel corso dell'anno 2021 sono stati forniti:*

- n. 17 monitor 32 pollici HANN SPREE

Nel corso dell'anno 2022 sono pervenute le dotazioni informatiche per gli addetti all'ufficio dal processo ed in particolare, sino a tutto il settembre 2022, sono stati forniti:

- n. 20 pc portatili THINKBOOK 15;
- n. 20 monitor 23.8 pollici;
- n. 20 USB Lenovo – C mini dock EU;
- n. 20 Router Alcatel MW40Vwifi LTEWL;
- n. 20 Sim 2021 Half Eco ABBLTE256KY48D;
- n. 13 pc Lenovo THINKCENTRE M75s WIN;
- n. 13 monitor THINKVISION E24-20;
- n. 3 scanner A4 Brother ADS-4300N;
- n. 1 scanner A3 Fujitsu 7600PA03740-B501;

Si segnala che per un pc di fascia alta è stata richiesta l'assegnazione allo scrivente magistrato nel luglio 2021, a seguito del tramutamento delle funzioni (in giudice delle esecuzioni e dei fallimenti) e si resta in attesa di riscontro da parte della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati.

Si dà atto che sono stati eseguiti lavori di cablaggio della rete elettrica del Palazzo di Giustizia e che sono stati potenziati i punti rete presso le sedi di Tribunale e Giudice di Pace.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Si segnala che le aule di udienza non sono dotate di appositi computer fissi per consentire lo svolgimento dell'udienza in modalità telematica.

Gli uffici di segreteria continuano a segnalare la lentezza del protocollo informatico SCRIPTA, nonché il mancato adeguamento dell'applicativo in uso per la gestione del personale (PERSEO) alla situazione reale degli uffici.

Si segnala, quanto al SIAMM, una estrema lentezza delle funzioni di processamento della protocollazione delle partite di credito.

Con riferimento allo specifico Settore Esecuzioni e Fallimenti, si segnala, quanto alla funzione "timbro libero", la persistenza delle seguenti criticità: il timbro libero consta di un solo rigo che, talvolta, si rivela insufficiente per la stesura dei provvedimenti; inoltre, la funzione non segnala che lo spazio a disposizione per la stesura del provvedimento è terminato, con il rischio di depositare provvedimenti incompleti e/o di dover ripetere la procedura di stesura e deposito del provvedimento.

Si segnala inoltre che, quando la cancelleria procede ad effettuare gli aggiornamenti del fascicolo telematico, sulla scrivania tornano come non evase istanze sulle quali il magistrato ha già provveduto o appaiono come istanze da evadere provvedimenti emessi dal magistrato.

Il portale delle vendite pubbliche presenta delle problematiche e risulta molto farraginoso il sistema di presentazione delle offerte in via telematica.

È stato istituito il **gruppo di lavoro sulla verifica della qualità del dato**, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Csm nella nota del 20/4/2021, giusto decreto del Presidente del Tribunale n.80/2021, che si sta occupando di:

- effettuare un monitoraggio semestrale volto a prevenire la formazione di false pendenze attraverso il lancio periodico di query informatiche e/o il confronto tra i dati disponibili presso l'Ufficio e quelli estratti dal datawarehouse ovvero trasmessi dal CSM per la redazione di programmi di gestione;
- adottare interventi correttivi volti alla bonifica ed alla eliminazione delle false pendenze;
- verificare i codici oggetto per gli affari civili ed individuare la modalità di corretta iscrizione;
- redigere relazioni semestrali sulle verifiche e sugli interventi correttivi effettuati (vale a dire, il numero delle false pendenze riscontrate e di quelle eliminate) da trasmettere all'Ufficio Distrettuale per l'innovazione.

È stata effettuata una prima riunione e successivamente sono stati adottati i seguenti interventi correttivi volti alla bonifica ed alla eliminazione delle false pendenze. In particolare, una volta individuata la falsa pendenza si è proceduto, laddove possibile, ad aggiornare il fascicolo con il corretto evento che lo ha definito; altrimenti è stato richiesto l'intervento dell'assistenza tecnica per la bonifica.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Grazie all'attività svolta dalla Cancelleria in occasione dell'Ispezione, terminata in data 8 aprile 2022, sono state eliminate le false pendenze.

Si suggerisce l'organizzazione di corsi di formazione destinati ai giudici onorari per un migliore e più proficuo utilizzo della Consolle del Magistrato, nonché di specifici corsi, anche in sede decentrata, sui temi delle notifiche telematiche nel processo civile e della sicurezza dei dati informatici.

Non essendo stato individuato il giudice di riferimento per l'innovazione presso l'Ufficio del Giudice di Pace, si ritiene opportuno rappresentare le esigenze informatiche e le criticità segnalate, su richiesta della sottoscritta, dal Direttore Amministrativo dell'Ufficio del GIUDICE DI PACE DI LAMEZIA TERME:

➤ **Protocollo Informatico SCRIPT@**

A fronte delle potenzialità offerte sul versante della digitalizzazione della documentazione in entrata e in uscita, il sistema soffre di eccessiva lentezza, soprattutto in fase di ricerca e di invio, con enorme dispendio di tempo e di energia da parte dell'operatore;

- Esigenza di dotare di **Personal Computer** il personale ausiliario, atteso che tutto il personale riceve le comunicazioni di ufficio per posta elettronica, con servizio e-mail da script@ e considerata la necessità per ciascuno di accedere alla propria utenza per il controllo e la rilevazione delle timbrature di servizio, nonché ai Servizi in rete a disposizione dei dipendenti;
- Aumento del numero dei **punti rete** in alcuni ambienti di lavoro, per garantire il collegamento di tutte le postazioni di lavoro alla rete;
- Segnalazione della necessità del personale di partecipare a **Corsi pratici** e insufficienza dei Manuali cartacei rispetto alle esigenze di aggiornamento degli applicativi, soprattutto penali;
- Formazione dei magistrati onorari sull'uso e il funzionamento della **Consolle**" (vedi relazione in allegato)

Si segnala, inoltre, l'utilizzo dell'applicativo *Teams* prevalentemente per lo svolgimento delle camere di consiglio e per le riunioni di settore; modesto è stato infatti il ricorso per il settore civile a vere e proprie udienze da remoto, ora disciplinate dal disposto di cui all'rt. 127 bis c.p.c., con superamento della disciplina meramente emergenziale.

In via tendenziale, infatti, il collegamento da remoto per la celebrazione delle udienze è stato utilizzato con parsimonia, a causa delle difficoltà riscontrate nell'accesso alla *stanza virtuale* tramite apposito *link*, specie da parte degli utenti *estranei* al settore giustizia, per i quali – assai spesso – tale modalità si è rivelata indigeribile, oltre che, analogamente, per la sicura e non prevedibile dilatazione dei tempi di svolgimento dell'udienza medesima.

Adeguato e prezioso il complessivo apporto della classe forense per supportare la produttività del Tribunale.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

In tale ottica deve citarsi, per lo svolgimento delle attività giurisdizionali successive all'11 maggio 2020, il decreto del 4 maggio, emanato previa intesa con il locale COA ed i successivi provvedimenti organizzativi adottati dallo scrivente Presidente del Tribunale da luglio dello scorso anno sino all'attualità, tendente a coniugare la persistente fase emergenziale, con una prudente e graduale ripresa delle attività, anche in presenza, tenuto conto che la disciplina organizzativa interna – più volte prorogata in blocco e senza modifiche - era sostanzialmente ferma al novembre 2020 ed alla situazione emergenziale e pandemica osservata nel periodo in oggetto; si è pertanto provveduto – tra le altre cose – a riavviare l'attività istruttoria, non più ritenuta eccezionale in quanto di norma da svolgersi in presenza, bensì ordinaria, pur con un limite massimo tendenziale previsto nei provvedimenti organizzativi, con una più approfondita disciplina in tema di delegabilità ai GOP in affiancamento delle attività istruttorie o nelle udienze a ciò deputate (come previsto in tabella nella sezione dedicata ai Principi Generali in tema di Ufficio per il Processo), ma anche in udienze straordinarie, da tenere sempre più *cum grano salis*; per il settore penale, oltre a revocarsi il principio generale in virtù del quale le udienze andavano tendenzialmente rinviate (anche se possibile d'ufficio), si è invece radicato il principio che le udienze vanno invece tutte tenute, innanzitutto preferibilmente a porte chiuse e con scaglionamento orario, e poi in un numero tendenziale massimo – fissato in 35 per il monocratico ed in 8/10 per il Collegio, salvo motivate deroghe - con adozione di riconoscibili criteri di priorità; tali proficue interlocuzioni sono state ribadite e potenziate anche per l'anno in corso: tale disciplina è stata poi progressivamente abrogata, per effetto del superamento normativo della disciplina emergenziale. Per ciò che riguarda il Settore Penale, va segnalato, sempre in relazione allo stato dell'informatizzazione degli uffici e per quanto qui interessa, che è operativo il sistema informativo per la cognizione penale "SICP", di installazione distrettuale; dal 15 settembre 2020 è operativo il protocollo stipulato tra la Procura della Repubblica e il Tribunale per l'utilizzo dell'applicativo GIADA per l'assegnazione dei fascicoli ai singoli magistrati con indicazione *automatica* della prima udienza dibattimentale.

Peraltro, a partire dalla data del 1° giugno 2021 il Tribunale ha aderito alla proposta della DGSIA di avviare l'utilizzo dell'applicativo TIAP per la scansione dei fascicoli più corposi.

Inoltre, si segnala l'utilizzo del PST per la riscossione dei diritti relativi alle ricevute telematiche per il rilascio delle copie degli atti del processo ai difensori ed è attivata - sin dal mese di novembre 2020 - la casella PEC deposito atti penali ed è stato stipulato, nel mese di febbraio 2020, apposito protocollo in tal senso tra Il Tribunale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

La prenotazione delle **videoconferenze** per la partecipazione *a distanza* avviene tramite il nuovo portale MVC abilitato su tutte le postazioni del settore penale, così come l'applicativo ARES – che andrà a sostituire l'applicativo SIRIS – è ormai installato su tutte le postazioni.

È stata richiesta alla DGSIA l'abilitazione al portale trascrizioni per tutto il personale di cancelleria, stante l'interoperabilità tra TIAP e portale trascrizioni; peraltro, i PC in dotazione alle cancellerie sono generalmente in grado di fare funzionare correttamente tutti gli applicativi in uso presso l'ufficio.

La dotazione dei *personal computer* è allo stato sufficiente, al contrario degli *scanner*, ancora quantitativamente e qualitativamente insufficienti, il che ancora rallenta la totale implementazione del TIAP, segnatamente di quello Riesame, dove ampia è la massa di materiale da scannerizzare (“tiappizzare”) ed inviare agli uffici competenti, e paralizza, rendendola assai meno incisiva, la strumentazione di supporto contemplata dal PNRR.

Va poi evidenziato che presso il Tribunale di Lamezia Terme il personale dell'assistenza tecnica unificata è presente in Ufficio in giornate predeterminate e che ciò determina ritardi nella risoluzione di possibili problemi tecnici, per la difficoltà di assicurare un subitaneo intervento in tempo reale in caso di problemi di funzionamento tecnici, tutt'altro che infrequenti.

Per quanto concerne il processo penale telematico, non vi è alcuna novità da segnalare rispetto al progresso; le notifiche sono regolarmente effettuate tramite SNT e a mezzo PEC istituzionali, con ottimi risultati.

Nonostante l'emergenza epidemiologica, la continuità dell'attività giurisdizionale penale è stata assicurata in presenza ovvero, per le urgenze, tramite udienze da remoto mediante l'impiego della piattaforma *Microsoft Teams*, secondo il protocollo di intesa stipulato con la locale Procura ed il COA.

Il ricorso all'applicativo Teams è stato infatti **necessariamente** ampio – ad esempio in relazione alle udienze con detenuti, segnatamente per le convalide – mentre è stata ovviamente incrementato il ricorso al sistema della *videoconferenza*, in luogo della materiale traduzione in udienza di imputati o collaboratori.

Ne deriva che l'uso ottimale ed ormai consolidato del PCT tra tutti e dei correlati applicativi, ha consentito di gestire la fase emergenziale in maniera soddisfacente, coniugando le imprescindibili esigenze di tutela della salute degli operatori della giustizia con quelle di mantenimento – seppur a ritmi ridotti – dell'efficienza della funzione giurisdizionale; il mantenimento di *standard* adeguati di digitalizzazione anche a fase emergenziale superata, anche nel settore penale – dunque – nonostante l'ovvia differenziazione tra quota di attività gestibile da remoto, assai maggiore nel Civile, non solo ha consentito una sostanziale tenuta statistica nel recente passato, ma offre ottime credenziali per un miglioramento della produttività dell'Ufficio.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Deve infine - ma non da ultimo segnalarsi - l'ottimo rapporto esistente tra l'Ufficio ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, il quale viene informato - ed assai spesso fattivamente collabora - circa le iniziative tese allo smaltimento dell'arretrato e, più in generale, al miglioramento del servizio giustizia; per l'anno prossimo sono infatti allo studio una serie di ulteriori protocolli, anche diversi da quelli predisposti per le clausole di trasferimento immobiliare nei rapporti familiari consensuali, come quelli relativi alla gestione dei procedimenti, penali e civili, a possibili criteri uniformi di calcolo delle spese di lite in settori variabili, alla materia della famiglia in generale, alla bonifica infraquadriennale degli albi CTU.

1.6 ANALISI DELLA SITUAZIONE GENERALE DELL'UFFICIO

SITUAZIONE ATTUALE

Vale precisare - in premessa - anche al fine di rimarcare l'encomiabile produttività dei giudici di questo Ufficio, che durante il periodo di riferimento (**1 luglio 2021 - 30 giugno 2022 ed anche nell'attualità, al momento della redazione del presente documento di accompagnamento**) il Tribunale - oltre alla limitazione dell'attività giudiziaria dovuta alla ben nota emergenza epidemiologica in atto dall'inizio del 2020 - ha dovuto fronteggiare, nel recente passato e principalmente nel trascorso quinquennio **oggetto di analisi ispettiva ordinaria**, scoperture di organico numerose e non prevedibili, nel numero e nella concentrazione (vedi trasferimenti LOSCANNA - in precedenza assegnata alla Sezione Penale e tramutata presso il Tribunale Penale di Taranto - PRIGNANI - in precedenza assegnata al settore GIP/GUP e tramutata presso l'Ufficio di Sorveglianza di Roma, sia l'uscita dalla giurisdizione ordinaria del dott. NANIA - destinato al Tribunale di Sorveglianza Militare di Roma; **tutti magistrati, questi ultimi, assegnati alla sezione Penale, n.b. e più a monte BERNI e PAOLINO**), le quali - in via primaria ed immediata - hanno determinato una **grave ed imprevista scoperta del settore penale di riferimento**, cui si è rimediato a distanza di oltre un anno (vedi i recenti ingressi dei MOT), ma che si è **si è riverberata a cascata anche sul settore Civile, per l'assenza di domande esterne e per la necessità di procedere a copertura immediata, spesso con procedura d'ufficio, con il ricorso a soluzioni interne**; ed infatti, uno dei posti in oggetto - quello del dott. NANIA - per effetto di concorso interno - è stato di seguito assegnato alla collega dott.ssa FORESTA, con provenienza dalla Sezione Civile e con funzioni di Giudice Unico delegato ai Fallimenti ed alle Esecuzioni; il suo posto - da ricoprire immediatamente con procedura d'ufficio - è stato di seguito assegnato alla dott.ssa IVAZZO - con provenienza dal settore civile generico contenzioso, mentre quello in precedenza



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

occupato dalla dott.ssa PRIGNANI è stato poi coperto dal dott. DE NINO, con provenienza dal settore Penale dibattimentale, anche in tal caso con copertura d'ufficio; in definitiva, il *tourbillon* dei trasferimenti e dei successivi spostamenti interni, sempre attuale e sempre possibile, priva di norma il Tribunale di una valida e solita programmazione specie di medio-lungo periodo.

La situazione attuale, radicata al momento della redazione del presente documento di accompagnamento, è tuttavia sensibilmente migliorata, con la destinazione al Tribunale di Lamezia Terme di ben CINQUE Magistrati, di cui TRE MOT – dott.ssa AGOSTI, dott. ARACRI e dott. ANGELINI - immessi in possesso a far data dal 30 novembre 2022 e tutti destinati alla Sezione Penale, Settore Dibattimento, e due, di carriera ed esperienza più remota, avviate alla Sezione Civile, una – la dott.ssa GRIECO – al Settore Contenzioso – ed una – la dott.ssa CERCHIARA – al Settore Lavoro e Previdenza, ma con residue e concorrenti funzioni per il Collegio Civile Famiglia, si è così allo stato solo parzialmente superato – perlomeno al momento – il reiterato e notorio *vulnus* che di norma colpisce gli Uffici decentrati, il turn-over dei Magistrati, anche considerando che, in passato, per lungo tempo, i tramutamenti di III commissione – per diversi concorsi – erano rimasti vacanti; il tutto consente, per il presente programma di gestione, di indicare obiettivi di smaltimento e di rendimento complessivo di più ampio respiro, con prudentiale mutamento del rendimento, anche se gli esuberi del Tribunale non si sono arrestati neanche di recente, essendo stata tramutata la collega SONNI (GIP-GUP anche con funzioni di Coordinatore), con funzioni semidirettive Distrettuali, al Tribunale (del Riesame) di Catanzaro, il che ha determinato una scopertura giuridica già attuale del 7%, in attesa che la stessa divenga anche effettiva, presumibilmente a far data dai prossimi mesi del 2023, con la conseguenza che è stato necessario avviare la procedura di concorso interno, con apposito interpello (rimasto, tuttavia, senza aspiranti), ragion per cui appare più che probabile che alla copertura – assolutamente necessaria, considerato che rimarrebbe coperto uno solo dei posti GIP-GUP, con la presenza del dott. DE NINO e che occorre provvedere in tempi rapidissimi.

REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI GESTIONE. PRINCIPI GENERALI

Rileva lo scrivente che:

1) il Documento di Accompagnamento ai programmi di gestione sarà anche per quest'anno unico, ovvero trasfuso in un unico documento di accompagnamento, sia per la Sezione Penale che per la Sezione Civile, con distinzione in DUE AUTONOME SEZIONI, il tutto per una visione d'insieme dell'Ufficio e per una migliore



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

comprensione e lettura dei dati riguardanti l'intero Tribunale di Lamezia Terme;

2) sebbene non sia richiesta - perlomeno esplicitamente - una radicata distinzione tra CARICHI ESIGIBILI ed OBIETTIVO DI RENDIMENTO, e neanche il *format* la richieda - a differenza del recente passato - sarà tuttavia necessario farvi **approfondito cenno**, specie per effetto della modifica dell'art. 37 in tema di programmi di gestione, che introduce *ex novo* il criterio del **risultato atteso** separandolo concettualmente dal carico esigibile, e costringendo il Dirigente ad esplicitare nel documento di accompagnamento ed in tema di obiettivo di rendimento, il *surplus* o il *minus* di risultati perseguiti; la radicale ed incisiva ampia modifica nelle more intervenuta del disposto dell'art. 37, come novellato dalla legge n. 71 del 2022 (vedi in precedenza), determina altresì l'applicazione del criterio secondo il quale sempre "*alla luce della già più volte citata circolare del CSM e della novella richiamata*" si sia offerta l'indicazione procedurale "*di mantenere ove possibile immutato il carico esigibile già determinato per l'anno 2022, anche il fine di evitare che - nell'anno 2026, data di presumibile cessazione dell'attività tempo determinato degli addetti UPP e della cessazione dello stesso programma PNRR, il carico esigibile (per legge fondato sui dati del quadriennio precedente), venga determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 - 2025 ma senza poter più fruire - perlomeno allo stato della legislazione vigente - dell'apporto dagli addetti in esame, fatta salva l'ipotesi di modifiche tabellari idonee ad influenzare la produttività dei singoli settori o sezioni interessati dalle modifiche medesime, in modo da rendere inapplicabile - per difetto o per eccesso - il carico precedentemente determinato e sempre che - nella delibera di approvazione del programma di gestione per l'anno 2022 - non siano state formulate osservazioni in ordine al metodo di individuazione del carico medesimo o in ordine all'eventuale erroneo inserimento nel Format dei valori relativi al carico esigibile, dal momento che - in tale ultima ipotesi - lo stesso potrà essere modificato dal Dirigente dell'Ufficio nei limiti di quanto necessario al fine di tenere adeguatamente conto delle osservazioni formulate nella delibera di approvazione per l'anno passato*", con la conseguenza che deve pertanto specificamente distinguersi tra CARICO ESIGIBILE (suscettibile di eventuale CONFERMA, salvo eccezioni) e RISULTATO ATTESO, al cui interno potrà essere adeguatamente valorizzato dai Dirigenti sia il materiale contributo offerto dal predetto personale a tempo determinato, in direzione della determinazione degli obiettivi di rendimento, sia (sempre nella relazione di accompagnamento al *format*, giammai all'interno del *format* stesso, dedicato e deputato esclusivamente all'indicazione del carico esigibile in sé considerato), anche il presumibile apporto del GOP;

- considerato che non può non tenersi conto anche nell'ambito del presente documento



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di accompagnamento al *format* (per il settore civile, come per il settore penale), che l'art. 37, così come novellato dalla legge n. 71 del 2022 già più volte citata, introduce ex novo il concetto di **risultato atteso**, relativo a ciascuna sezione o - in mancanza - a ciascun magistrato, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento comunque nel rispetto del limite, considerato esterno, costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora - alla luce della normativa vigente per come di recente modificata - un vincolo insuperabile fini della determinazione degli obiettivi medesimi;

- in sostanza, appare necessario, sempre alla luce delle predette indicazioni procedurali di cui alla citata delibera del CSM, che - in una prospettiva di semplificazione e, principalmente, di graduale adeguamento alla novità di recente introduzione - l'indicazione dei "risultati attesi" non si traduca (perlomeno allo stato) in un dato statisticamente verificabile da trasfondere semplicisticamente nel *format*, apparendo certamente più opportuno (perlomeno per il vigente anno) che essi vengono esplicitati dai Dirigenti nell'ambito della Relazione di Accompagnamento al progetto di gestione; in essa - invero - il capo dell'ufficio, per come si legge testualmente sempre all'interno della delibera citata - dovrà individuare, con riferimento a ciascuna sezione o in mancanza a ciascun magistrato il risultato che si aspetta, il cd. risultato atteso, tenuto conto, **complessivamente** del lavoro svolto da tutti i magistrati - Togati ed Onorari - nel quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 240";

3) l'obiettivo numerico di smaltimento dell'arretrato PLURIENNALE (differente dall'arretrato cd. PINTO, calcolato per la riduzione programmata per il PNRR) non può non tenere conto - anche solo parzialmente - dei dati e dei criteri suggeriti nel progetto organizzativo redatto entro il 31 dicembre 2021 ex art. 12, comma 3° del DL n. 80 del 2021, suscettibile di modifica e redazione definitiva e lo scorso anno allegato a fini conoscitivi al programma di gestione;

4) quanto alla DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE (da intendersi come limite massimo di performance per FTE - *Full Time Equivalent*), esso, per il prossimo anno 2023, sarà anche stavolta calcolato, per il SETTORE CIVILE, non sulla base dell'intero Ufficio settore civile (come accaduto per l'anno 2021 e per le annate precedenti), ma per MACROMATERIA (n.b.: è lo stesso FORMAT a suggerire tale criterio definendolo esplicitamente *scelta preferibile ed analoga indicazione viene ad essere fornita, non a caso, nella delibera contenente le citate indicazioni procedurali, nella parte in cui testualmente si legge: il dato (del risultato atteso, n.d.r.) dovrà essere dettagliato per macromateria civile e per materia penale, secondo le indicazioni fornite nelle allegate*



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Tabelle di ausilio fornite per il periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022, dall'Ufficio Statistico del CSM, proprio al fine esplicito di redigere il "programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2023"; in conseguenza di ciò, nel format ben si potranno ed anzi si dovranno obbligatoriamente riportare i dati per l'anno precedente, stante l'adozione di IDENTICI CRITERI DI CALCOLO, laddove per l'annata precedente la scelta era stata quella di indicare una quota generale relativa all'INTERO UFFICIO,

5) **NON** erano stati contemplati OBIETTIVI DI QUALITÀ per nessuno dei settori considerati e che invece si ritiene di – nuovamente - indicare sia per il settore penale che per il civile con il presente programma per l'anno **2023**;

6) **erano** stati previsti CRITERI DI PRIORITÀ, anche in parte diversi da quelli già previsti per legge e che verranno ora – anche per l'anno in corso 2023 - ribaditi ed implementati; si deve dare atto che, nel settore penale, non si è proceduto ad interlocuzioni con altri Uffici (Corte d'Appello e Procura) e neanche sono state concordate – al momento - interlocuzioni con la locale Procura della Repubblica per l'anticipo e/o la postergazione dei processi a rischio prescrizione in una data fascia temporale (vedi Format);

7) per finalità di monitoraggio della concreta e progressiva realizzazione degli obiettivi del Programma di Gestione Civile, non si era fatto cenno a monitoraggi elettronici o informatici, ma alle – sole - riunioni trimestrali da tenersi obbligatoriamente per i magistrati del settore civile come del settore penale; a tal proposito, si aggiungeranno ora - tra le ALTRE MODALITÀ - oltre al criterio del continuo monitoraggio previsto tra gli obiettivi di Piano del PNRR - anche le modalità informatiche adottate di recente e che sono da individuare in: A) *consolle* sia del Presidente del Tribunale che del Presidente di Sezione (essendo accorpate nello scrivente Dirigente e Presidente del Tribunale entrambe dette funzioni; n.d.r.), applicativo informatico che consente – nel primo caso – le (pre)assegnazioni, con l'ausilio della cancelleria, dei fascicoli, allo stato quelli del Settore Contenzioso (monocratico e collegiale, anche camerale; procedimenti cautelari, con esclusione, tra i procedimenti sommari, dei decreti ingiuntivi, assegnati automaticamente - registro SICID) e delle procedure di Volontaria Giurisdizione, sia famiglia che Generiche, non ancora delle cause di Lavoro e Previdenza e con esclusione, perlomeno allo stato, delle procedure del registro SIECIC e, nel secondo, lo scrutinio delle competenze più specificamente appartenenti al Presidente del Tribunale quale Dirigente dell'Ufficio; 2) *pacchetto ispettori*, applicativo informatico al quale è stato abilitato lo scrivente Presidente del Tribunale, oltre che il Funzionario Tecnico Statistico, di recente immissione in possesso, sia n. due Addetti UPP, in forma trasversale, sia i Direttori Amministrativi e Funzionari



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

competenti per il Settore Civile, oltre che un referente – individuato in un Giudice Togato – per ciascuno dei settori Contenzioso, oltre che Lavoro e Previdenza, il tutto al fine di una creazione di uno *staff*, alle dirette dipendenze del Presidente del Tribunale, che costituisca una Struttura Statistica di supporto e verifica degli obiettivi sia del Programma di Gestione che del PNRR.

Tanto premesso

SETTORE CIVILE

LE SINGOLE SEZIONI DEL FORMAT

I – DEFINIZIONE ARRETRATO.

Va innanzitutto premesso che l'arretrato rilevante ai fini della predisposizione dei programmi di gestione è in parte – come ormai noto - differente da quello previsto ai fini del PNRR; appare in ogni caso opportuno riportare i dati dello scorso anno giudiziario, per una compiuta conoscibilità degli *standard* del Tribunale di Lamezia Terme appena passati e per una migliore analisi previsionale dei dati del prossimo anno.

Va precisato che, i dati comunicati all'ufficio da parte dell'Ufficio Statistico del CSM - sostanzialmente coincidenti con quelli rinvenibili da consolle, con marginali differenze da correggere in sede di verifica e di bonifica dei dati e per come si ricava dal combinato disposto della tabella 1 e della tabella 3 dei dati forniti dall'Ufficio Statistico del CSM (correzione e bonifica cui non si è dato corso per la sostanziale coincidenza tra i dati in oggetto, n.d.r.), sono i seguenti **(data osservazione SICID : 5 settembre 2022 – data osservazione SIECIC – 7 settembre 2022; nota pervenuta all'Ufficio in data 16 novembre 2022).**

- i **PENDENTI INIZIALI**, calcolati sulla base di *tutte le macroaree* in oggetto risultavano pari, riferibili alla data del **30 giugno 2021** (dato fornito nella tabella 1 per ANNO DI ISCRIZIONE e per singola MACROMATERIA) – nel complesso – a n. **10.144** procedimenti civili complessivamente considerati e distinti per macro-materia (con esclusione del punto I, declinato invece all'interno della tabella 3), relativa a tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno (con la presenza di n. 742 procedure pendenti).

Alla data del **30 giugno 2022** risultavano invece nel complesso pendenti n. **9.431** **PENDENTI FINALI**, dunque in sostanziale e decisa diminuzione (9.431 fronte di n. 10.144; 713 in meno), con decisa inversione di tendenza anche con riguardo alle pendenze più remote, in particolare quelle ultratriennali; ove si voglia considerare il



Tribunale Ordinario di Lamerzia Terme

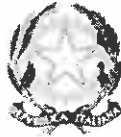
raffronto comprendendo anche le tutele curatele ed amministrazioni di sostegno, (n. 742), i dati sono ugualmente assai rilevanti in diminuzione, dovendosi evidenziare un numero di pendenti iniziali pari a n. 10.879 e di pendenti finali pari a n. 10.268 (611 in meno).

I dati considerati, frutto del raffronto tra pendenti iniziali e pendenti finali, esaminati nel dettaglio sempre alla luce dei dati comparativi forniti dalle tabelle di ausilio in esame – risultano in **COSTANTE E DECISO MIGLIORAMENTO** per pressoché tutte le macroaree di riferimento (ad esempio, nel settore LAVORO in senso stretto, il cui dato comparativo è 397-321; per il settore SIECIC: fallimenti 238-223; esecuzioni immobiliari: 275-265; esecuzioni mobiliari: 792-594; famiglia, stato e capacità delle persone; 490-399; decreti ingiuntivi: 90-47, ove il primo dato è quello riguardante lo scorso anno giudiziario ed il secondo l'anno giudiziario in esame).

Da segnalare il dato – in amplissimo miglioramento – del contenzioso civile ordinario, passato da n. 5.251 pendenti iniziali a n. 4.873 (378 in meno).

Come lo scorso che, in quota minima e niente affatto significativa per i procedimenti a cognizione sommaria e cautelare: 291 – 337 (aumento non particolarmente significativo); e sostegno, n. 837 in luogo di n. 742).

Contrariamente allo scorso anno appare in controtendenza il settore previdenza ed assistenza obbligatoria, lo scorso anno in decisa diminuzione (passato da 2.729 a 2.289 pendenze finali, alle attuali 2.337, comunque inferiori al passato e che si conta di recuperare e ridimensionare con la già avvenuta destinazione di un SECONDO GIUDICE DEL LAVORO al settore in esame, che dovrebbe assai probabilmente determinare una radicale inversione di tendenza in tema di miglioramento statistico. Il dato appare nel complesso ancora più incoraggiante e confortante se si pensa al confronto tra i procedimenti nel complesso sopravvenuti – pari a n. 4.554 (di cui 320 per tutele curatele ed amministrazioni di sostegno) – ed i definiti per lo stesso periodo di riferimento – pari nel complesso a n. 5.165 procedimenti, di cui n. 225 per tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno i, con **saldo attivo numericamente pari a n. 611 definiti**; depurando il dato del punto I, si perviene alla seguente proporzione: 4.234 sopravvenuti; 4.940 definiti, con saldo attivo pari a 706 (CR pari ad oltre 1,16) anche in tal caso il raffronto è in attivo e lo è in settori nevralgici come il lavoro (135-212 ed il contenzioso (781-1154), senza tralasciare la macromateria *famiglia, stato e capacità delle persone* (346 – 447) ed il settore fallimenti ed esecuzione complessivamente considerato (fallimenti 75-91; immobiliari 67-78; mobiliari 436-645); anche in tal caso il primo dato è quello dello scorso anno giudiziario, il secondo quello in oggetto.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Anche stavolta in controtendenza è il dato lavoro e previdenza, al cui interno, a fronte di 1.156 sopravvenuti, i definiti totali, con sentenza o in altro modo, sono stati 1078; vedi tabella 3).

Nella specie - tra i definiti - le sentenze complessive sono state **1.350 (in aumento per il contenzioso - in regresso per la previdenza in particolare, appena 313)** e il dato degli altrimenti definiti pari a **3.815 (n. 5.165 come totale, compreso il dato degli altrimenti definiti di cui al punto I. pari a 225, vedi sopra)**; la durata media delle SENTENZE, per tutte le macromaterie considerate, è stata pari a **1.949** e degli altrimenti definiti pari a **n. 590**, per un totale medio di durata dei procedimenti (sia per le sentenze che per gli altrimenti definiti, pari a **1047**, in aumento (precedente **964**), ma con riduzione del DT (Disposition Time), pari - sempre nel complesso - a 726 (in precedenza **782 (vedi, ancora una volta, la tabella 3)**).

Va precisato che - già nel precedente programma di gestione - era stato indicato un obiettivo di rendimento in miglioramento con riguardo al dato relativo agli affari di durata ultratriennale, passando dal 51% di contenzioso rilevato per il 2019 al 45% circa per il 2020; obiettivo che non poteva però ritenersi raggiunto in termini percentuali, ma solo in termini numerici, tenuto conto delle criticità emerse nel corso dell'anno di riferimento ed evidenziate nel documento di accompagnamento (vedi documentazione in oggetto) e che aveva determinato un aumento, alla data del 30 giugno 2020, dei procedimenti ultratriennali (pari al 52,9% del totale delle pendenze); per l'anno successivo - 2021 - sempre all'interno del citato documento di accompagnamento, tenuto conto sia della complessiva situazione dell'Ufficio evidenziata in precedenza, sia delle priorità di gestione, elencate nel successivo paragrafo, si reputava ragionevole prospettare un ulteriore miglioramento delle *performance* in punto di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato ultratriennale, quantificate nel passaggio dall'attuale 52% circa di procedimenti ultratriennali sul totale delle pendenze al 48% circa del contenzioso ultratriennale, con una proporzionale riduzione delle pendenze complessive; obiettivo che - stante i dati di generale miglioramento appena scrutinati - **può dirsi nel complesso sostanzialmente raggiunto per l'anno in corso.**

Oltre a ciò, ed una volta preso atto della buona tenuta complessiva dell'ufficio e del settore civile in assoluto nel periodo di riferimento, nonostante la scopertura dell'organico (adesso però completato), assai favorevoli appaiono anche i **dati disaggregati per singola macromateria**, avendo cura di segnalarne qualcuna particolarmente virtuosa, in relazione al numero complessivo delle definizioni.

Nello specifico, va segnalato che il settore **LAVORO** ha riscontrato un numero di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

sentenze (154) e di altrimenti definiti (58) pari nel complesso a n. 212, ancora una volta e per l'anno in corso ben superiore alle sopravvenienze (135), in deciso miglioramento, tanto risultare, nel complesso, n. 321 pendenti finali; dato contraddittorio appare quello del settore PREVIDENZA ED ASSISTENZA, al cui interno le sentenze emesse sono state 313 (lo scorso anno molte di più, 518) e gli altrimenti definiti 756 (lo scorso anno di meno, 670), con un totale di definizioni pari a 1.078 (che sconta il dato delle minori sentenze), ben inferiore al dato delle sopravvenienze, pari a n. 1.156 (anche se il dato si spiega con un incongruo aumento di esse, dato che lo scorso anno erano pari ad appena 748, circa un terzo in meno); nelle ESECUZIONI MOBILIARI, vi sono state ben n. 645 (altrimenti) definiti (lo scorso anno 537) a fronte di n. 436 sopravvenuti (sostanzialmente in linea con i dati dello scorso anno, 409); infine, nel CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO, il settore ha emesso n. 625 sentenza (a fronte di n. 572), mentre il dato degli altrimenti definiti, fa registrare n. 529 definizioni (lo scorso anno 368), per un totale di n. 1.154 DEFINITI a fronte di n. 781 (lo scorso anno il raffronto offriva le seguenti cifre: 940 definiti a fronte di n. 825 iscritti, con dato in nettissimo aumento, n.d.r.); all'interno del dato del contenzioso ordinario, non può essere dimenticato quello della macro area denominata - nel presente programma di gestione con innovazione che risale allo scorso anno - famiglia, stato e capacità delle persone, che registra un dato di pendenze iniziali pari a n. 500 ed un dato di pendenze finali pari a n. 399 (490 lo scorso anno), dunque in elevato saldo attivo - con n. 202 sentenze (162 sentenze lo scorso anno) e n. 245 altrimenti definiti, con un raffronto che è pari a n. 346 iscritti e n. 447 definiti; macroarea che ha di fatto sostituito ed accorpato le due precedenti macroaree - denominate **f) volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia e persone** ed **h. separazioni e divorzi contenziosi** ed ora denominata **fs) Famiglia, stato e capacità delle persone**, con integrale eliminazione della macromateria H.

È di tutta evidenza che il miglioramento numerico dei dati appena citati ha fatto per l'effetto registrare un saldo attivo ed una contestuale regressione delle pendenze finali delle singole macromaterie e delle pendenze finali in assoluto, sempre desumibile dalla lettura dei dati di cui alla tabella 3) e come in precedenza evidenziato nel dettaglio, che poteva essere più ampio nel caso di una migliore resa del settore Previdenza.

Allo stesso modo, per una migliore comprensione, si riportano i dati di durata per le singole macromaterie più virtuose; per il LAVORO, la durata media delle sentenze è pari a 805, quella degli altrimenti definiti 757, la durata media totale è pari a 793 (lo scorso anno, rispettivamente 1117 - 792 - 1024 (in deciso miglioramento), con DT del



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

settore lavoro pari a 553 (lo scorso anno 601); per PREVIDENZA ed ASSISTENZA; durata media sentenze: 1219, durata media altrimenti definiti: 649; totale 817 (lo scorso anno rispettivamente: 1281 – 608 – 874, in lieve miglioramento, ma con aumento del DT pari a **791** (lo scorso anno : **DT 703**); CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: durata media sentenze: 2950 – **2910** - durata media altrimenti definiti – 1936 -1710; durata media totale: 2529 – 2501), il che non ha impedito di ridurre tuttavia sensibilmente il **DT (da 2039 ad addirittura 1541, il che sta a significare un'aggressione ragionata dell'arretrato più REMOTO, in linea e perfetta aderenza con il progetto PNRR e le relative performances**

I dati di durata – che, come si vedrà, saranno assai significativi per il settore civile anche ai fini degli obiettivi PNRR, atteso che la *performance* che si richiede alla Nazione in un tempo prolungato e, per converso, ai singoli uffici, già virtuosi o meno – vanno poi confrontati con quelli dell'annata precedente.

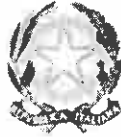
Nello specifico, per come si legge alla tabella 5 dei dati forniti dall'Ufficio Statistico del CSM, per il **LAVORO**, la durata media delle sentenze, degli altrimenti definiti e del totale, era pari rispettivamente a 1117-792-1024, mentre nell'attualità essa è pari a: 805-757-793, migliore anche a quella di due annate fa (962-669-913), dunque con durata media percentuale in deciso miglioramento, rispettivamente del -28% - 4% - 23%; analogamente per PREVIDENZA ED ASSISTENZA (anno giudiziario in oggetto: 1219-649-817 – a fronte di 1218-608-1024, - dunque con un dato in diminuzione sul totale pari a -7%; rilevante anche la diminuzione della durata delle procedure fallimentari (906 in luogo di 1626; -44%) e delle immobiliari (1744 in luogo di 2248; - 22%); sostanzialmente invariata la durata media per il settore Contenzioso e per quello della famiglia, stato e capacità delle persone, nonostante i dati statistici in senso stretto in amplissimo e deciso miglioramento; in linea con l'anno precedente le macroaree, tra tutte, dei Procedimenti sommari e della Volontaria Giurisdizione.

Anche per i DECRETI INGIUNTIVI – che vengono smaltiti *in tempo reale* – il dato è sostanzialmente immutato.

Analogamente per la durata media del sostegno complessivamente considerato (macroarea che comprende la precedente macroarea denominata *l. tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno*) e che registra un decremento pari al - 5%, nonostante dati percentuali in leggera diminuzione.

Ne consegue che il dato medio complessivo di durata dell'intero settore civile, registra una sostanziale parità (vedi tabella di ausilio n. 5, rubricata “Durata media complessiva dell'Ufficio nel periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022”)

Per finalità didattica ed esemplificativa e prima di passare alla concreta



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

determinazione dei **carichi esigibili**, appare necessario riportare il DT e gli indici di ricambio e smaltimento distinti per macroarea (tra parentesi il dato dello scorso anno per come riportato all'interno del citato programma di gestione; n.d.r. ovvero 1949 – 590 – 1047 a fronte di 1841 – 455 – 963, con durata media in trascurabile aumento: 6 – 30 – 9%.

DISPOSITION TIME

LAVORO: 553 (601)

PREVIDENZA ED ASSISTENZA: 791 (703)

FALLIMENTARE ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI: 894 (1034)

ESECUZIONI IMMOBILIARI: 1240 (1103)

ESECUZIONI MOBILIARI: 336 (538)

FAMIGLIA STATO CAPACITA' DELLE PERSONE: 326 (367)

VG NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONA: 45 (41)

IMPRESA: 730 – (0; un solo procedimento pendente; N.B.)

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: 1541 (2039)

IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE: 0 (365; anche in tal caso vi è un unico procedimento pendente; N.B.)

PROCEDIMENTI SPECIALI A COGNIZIONE SOMMARIA E CAUTELARE: 615 (531)

DECRETI INGIUNTIVI: 22 (43)

SOSTEGNO: 1358 (963)

TOTALE: 726 (782). dato – pertanto, nel complesso – in deciso miglioramento (tra parentesi i dati dello scorso anno).

INDICE DI RICAMBIO ED INDICE DI SMALTIMENTO (tra parentesi i dati dello scorso anno: n.d.r.)

LAVORO: 1,57 – 0,40 (1,47 – 0,38); dato in aumento;

PREVIDENZA ED ASSISTENZA: 0,93 – 0,32 (1,59 – 0,34); dato in deciso calo;

FALLIMENTARE: 1,21 – 0,29 (1,09 – 0,26); dato in aumento;

ESECUZIONI IMMOBILIARI: 1,16 – 0,23 (1,23 – 0,25); dato in minima variazione al ribasso;

ESECUZIONI MOBILIARI: 1,48 – 0,52 (1,31 – 0,4); dato in deciso aumento;

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE: 1,29 – 0,53 (1,03 – 0,5); dato in deciso aumento;

VG NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE: 0,98 – 0,89 (1,02 – 0,9); dato in sostanziale equilibrio;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

IMPRESA: 1,48 – 0,19 (0 per lo scorso anno);

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: 1,48 – 0,19 (1,14 – 0,15); dato in elevato aumento;

IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE: 1 (1 – 0,5);

PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE: 0,83 – 0,37 (0,85 – 0,41); dato in impercettibile diminuzione;

DECRETI INGIUNTIVI IN TUTTE LE MATERIE: 1,06 – 0,94 (1 – 0,9); dato in sostanziale parità e leggerissimo aumento

SOSTEGNO: 0,7 – 0,21 (0,84 – 0,27); dato in diminuzione;

TOTALE UFFICIO: 1.13 – 0.33 (1.16 – 0.32), dato in leggera diminuzione, ascrivibile alla parziale minore resa di taluni settori nevralgici di ampio impatto sia numerico che quantitativo, come tra tutti il settore PREVIDENZIALE.

Come è noto – ricapitolando - l'INDICE DI SMALTIMENTO DEI PROCEDIMENTI esprime il numero di procedimenti esauriti negli uffici giudiziari nel corso dell'anno per ogni 100 procedimenti presenti nelle cancellerie (comprensivi cioè dei procedimenti pendenti e sopravvenuti) ed è ottenuto sulla base di un determinato quoziente statistico.

In particolare, questo indice spiega la capacità di smaltimento degli uffici, ma va letto con molta cautela, atteso che qualsiasi valutazione sulla capacità degli uffici va effettuata congiuntamente all'osservazione dell'indice di variazione percentuale delle pendenze; infatti un valore basso dell'indice di smaltimento non significa improduttività dell'ufficio se è accompagnato da un altrettanto basso valore di variazione percentuale delle pendenze, con la conseguenza che la concreta produttività degli uffici dipende anche – per non dire principalmente - dal flusso di entrata dei procedimenti.

Al contrario, l'indice di ricambio (cd. Clearance Rate), va definito come il rapporto percentuale – secco - tra i procedimenti definiti e quelli sopravvenuti; in altri termini, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda dichiarata di giustizia.

Ciò posto, l'Ufficio si propone di perseguire obiettivi di progressivo miglioramento degli indici statistici in esame, alla luce delle seguenti considerazioni.

PNRR Giustizia

Al fine di meglio dettagliare i dati statistici relativi al Tribunale di Lamezia Terme, appare opportuno, a parere dello scrivente, riportare *per estratto* i dati statistici consegnati in relazione allo stato di avanzamento del PNRR per i settori di riferimento – arretrato cd. PINTO e pendenti CEPEJ – che sono (sommariamente) i seguenti, relativi – così come accadde a proposito della redazione dei presenti Programmi di Gestione – al 1° semestre del 2022.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- a) Risultano iscritte nel complesso 1.264 procedure; definite 1.453, per un CR pari a 1,15;
- b) I pendenti CEPEJ calcolati al 1° semestre 2022 sono risultati pari a n. 8.071 e l'arretrato *Pinto* è risultato pari a n. 3.742 fascicoli; per la fine dell'anno 2021 i pendenti CEPEJ erano pari a n. 8.263 ed i fascicoli di arretrato *Pinto* erano pari a n. 3.881; con una diminuzione – rispetto alla baseline del 2019 – percentualmente pari, rispettivamente a – 12,3% (Pendenti CEPEJ) ed a – 4,3% (arretrato *Pinto*);
- c) Il DT per il settore civile complessivamente considerato era pari a 1005 a fronte di una cifra pari a 985, con moderato aumento del 5,9%;
- d) Nella descrizione dell'aggregato complessivo CEPEJ per il 1° semestre 2022, assai ampia era la pendenza dei procedimenti concernenti la Previdenza (n. 1079) e le ATP in materia previdenziale (n. 1258) dati entrambi in aumento rispetto all'anno 2021 (rispettivamente 1079 e 1.150), il che ha reso meno evidente il complessivo, numerico miglioramento dell'Ufficio, pervenuto ugualmente ad un deciso miglioramento grazie principalmente agli altri settori facenti parte dell'aggregato, tra cui il settore lavoro, passato da n. 536 pendenze a n. 516 pendenze; si segnalano ampi miglioramenti, quanto al contenzioso in alcune materie specialistiche, tra cui i contratti (1982 in luogo di 2048), nei diritti reali (417 in luogo di 453), nelle separazioni e nei divorzi contenziosi (286 in luogo di 319); ampia – nel complesso, in proporzione assoluta – la diminuzione delle pendenze CEPEJ, passate da n. 9.199 quale baseline (anno 2019), a n. 8.071 al 1° semestre 2022 (un saldo attivo pari a n. 1.128 fascicoli);
- e) Analogamente per l'arretrato *Pinto*, con discreta diminuzione e con dati del settore Lavoro e Previdenza sostanzialmente immutati; si deve dare atto che la baseline del 2019 era pari a n. 3.901 fascicoli (di cui n. 97 di lavoro e n. 313 di previdenza), scesi a n. 3.881 per l'anno 2021 (di cui n. 68 di lavoro e n. 348 di previdenza, con dato quest'ultimo in aumento), con ulteriore diminuzione per il 1° semestre del 2022 (n. 3.742 fascicoli, di cui n. 72 di lavoro e n. 369 di previdenza, con dati in aumento e che hanno attenuato la consistente diminuzione del settore contenzioso);
- f) Va dato atto che i dati in esame sono stati successivamente ancor meglio dettagliati e disaggregati, con nota ministeriale dell'ottobre 2022, espressamente finalizzata non solo ad *arricchire* i dati con l'ulteriore dettaglio della classificazione per macromateria CSM, bensì di agevolare gli uffici



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

proprio nella compilazione dei report ex art. 37 in oggetto, con la puntualizzazione in virtù della quale detti prospetti contengono gli stessi dati e la stessa struttura di quelli già in precedenza inviati, differenziandosi per il solo fatto che il totale di ruolo viene all'interno di detti prospetti, ulteriormente disaggregato per macromateria CSM e per anno, con particolare riferimento alle pendenze CEPEJ ultradecennali, tanto premesso:

1) CEPEJ

- a) controversie agrarie: 7;
- b) controversie in tema di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria: 2853, di cui 321 lavoro e n. 2337 previdenza ed assistenza obbligatoria;
- c) contenzioso civile: 5203, di cui 4865 contenzioso in senso stretto e n. 338 famiglia;
- d) istanze di fallimento: 8; per un totale di n. 8.071 (vedi sezione precedente)

2) ARRETRATO PINTO

- a) Controversie agrarie: 5;
- b) Controversie lavoro, previdenza ed assistenza: 441, di cui 54 di lavoro, 369 di previdenza e 18 procedimento sommari (con esclusione dei decreti ingiuntivi, pari comunque a 0;
- c) Contenzioso: 3248, di cui 3109 ordinario e 139 famiglia, stato e capacità delle persone;
- d) Volontaria Giurisdizione: 7;
- e) Procedimenti speciali sommari: 41, con due soli decreti ingiuntivi; per un totale di n. 3.742 (vedi sezioni precedenti);
- f) e poi con speciale richiamo agli ultradecennali.

MOVIMENTO ANNO 2022 – 1° SEMESTRE - DISPOSITION TIME ED INDICI DI RICAMBIO

- A) AGRARIE: DT 422; CR: 1,5 (per effetto di n. 2 sopravvenuti, n. 3 definiti, con pendenza finale pari a 7);
- B) LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA: DT 788; CR 0,87 (di cui: lavoro sopravvenuti 57; definiti 86; pendenti finali 321; DT 676; CR 1,51; previdenza sopravvenuti 578; definiti 461; pendenti finali: 2.337; DT 918; CR 0,80) – indice palese della momentanea difficoltà del settore in oggetto;
- C) PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA; 1303; 0,51 (per effetto di n. 49 sopravvenuti; n. 25 definiti; n. 180 pendenti finali: DT: 1303; CR: 0,51)
- D) DECRETI INGIUNTIVI: DT 31; CR 1,22 (di cui n. 68 sopravvenuti e n. 83



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

definiti; pendenti finali: 14;

E) CONTENZIOSO; DT 1229; CR: 1,57, di cui 572 – 1,60 per settore famiglia; 1336 - 1,56 per contenzioso ordinario: SOPRAVVENUTI TOTALI; 489; definiti totali; 766; PENDENTI FINALI 5203 (per singoli aggregati; famiglia; sopravvenuti; 67; definiti 107; pendenti finali; 338; contenzioso; 422 – 659-4865 – dato in deciso aumento;

F) ISTANZE DI FALLIMENTO: DT 50; CR 1,38 (sopravvenuti; 21; definiti 29; pendenti finali 8:

TOTALI:

DT: 1005;

CR: 1,15

SOPRAVVENUTI TOTALI: 1264

DEFINITI TOTALI: 1453

PENDENTI FINALI 8.071

In definitiva e richiamando per un miglior dettaglio il **format civile**:

- a) nell'ufficio RISULTANO PENDENTI PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI;
- b) ci si riporta - per il **calcolo dei procedimenti ultratriennali** da definire entro la data del 31 dicembre 2023 – alla TABELLA 1.2, a sua volta contenuta nella SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento, la quale viene compilata sulla base dei dati forniti dalla tabella di *ausilio* n. 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM e, se del caso, sulla base dei dati statistici in possesso dell'Ufficio e ricavabili da Consolle, con la più che opportuna precisazione in virtù della quale la pianificazione dell'obiettivo di smaltimento non potrà non tener conto dei ruoli di udienza e dei tempi di fissazione delle udienze delle cause da smaltire.

II- DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Va innanzitutto premesso che la determinazione del carico esigibile va distinta dalla produttività media, ovvero dagli obiettivi di rendimento, oltre che di recente – stante la già più volte citata modifica normativa dell'art. 37 nelle more intervenuta – anche dal RISULTATO ATTESO.

Il carico esigibile, infatti, rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati fisiologicamente sostenibile in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato e proposto - ultimo quadriennio, se disponibile - alla luce della concreta situazione (giudici effettivamente presenti nell'ufficio e per attività omogenee, per sezioni ove esistenti e, nel caso in oggetto, per macroarea), considerando, all'interno del periodo, anche le assenze significative (superiori ai 15



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

giorni) e gli esoneri concessi ai singoli magistrati; esso riguarda **tutte le definizioni**, cioè – oltre ovviamente alle sentenze – anche gli altri provvedimenti (denominati definiti con altra modalità), che concludono i singoli procedimenti (a titolo esemplificativo, i procedimenti cautelari, i decreti ingiuntivi, le ordinanze art. 186 *ter* e *quater* e 702 *bis* c.p.c., i provvedimenti possessori ed enunciatori, i provvedimenti ex art. 696-696 *bis* ed ogni altro utile provvedimento decisorio).

Esso consente - infatti - di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, dai individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale i magistrati sono in servizio e va inteso, per effetto di ciò, come limite massimo di performance per magistrato *full time equivalent* - FTE, con la conseguenza che - ai fini di calcolare il *carico esigibile* - l'ufficio dovrà utilizzare (così come anche per gli anni scorsi e quale dato di riferimento), la media della produttività dei magistrati dell'ufficio degli ultimi quattro anni, desumendola dai precedenti programmi di gestione; deve a ciò aggiungersi e precisarsi che tale produttività media si riferisce al magistrato *full time equivalent*, ovvero all'equivalente di un magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze, addetto in modo esclusivo alla sezione o alla singola macro materia.

Tale dato è ottenuto principalmente sulla base delle informazioni inserite informaticamente sugli applicativi del CSM, come – tra tutte - l'assegnazione alla sezione, la percentuale di apporto alla sezione stessa e di esonero, con dati che sono estratti dai progetti tabellari e dalle relative variazioni depositati su COSMAPP, mentre le assenze rilevanti sono invece estratte da COSMAG, con la conseguenza che sarebbe pertanto opportuno che i relativi programmi siano costantemente allineati con la situazione reale dell'ufficio attraverso l'inserimento delle variazioni tabellari, evenienza che – tuttavia – nel presente programma di gestione appare non praticabile, essendo stati forniti i dati in esame (anche e principalmente non riguardo a FTE) nel novembre 2022 ed essendo intervenute ampie e sostanziali modifiche tabellari, per effetto del completamento dell'organico della Sezione Civile solo a partire dal successivo mese di dicembre; ne consegue che il relativo dato FTE andrà calcolato in modo autonomo rispetto a quanto proposto, cosa in radice niente affatto vietata, atteso che i dati e gli elementi forniti dagli Uffici statistici sono di mero ausilio per la redazione del programma di gestione, ma al contempo niente affatto vincolanti, dovendo il Dirigente fare riferimento alla concreta situazione dell'Ufficio e risolvendosi in fondo il programma di gestione nella predisposizione di dati presumibili di performances previsionali, dovendo poi – infatti – il Dirigente indicare nel programma anche l'avvenuta o meno perseguimento degli obiettivi, o – nel caso contrario - illustrare i motivi del fallimento di essi.

Ed infatti – per come si legge nella relazione esplicativa di accompagnamento - i dati così estratti da sistemi informatici vengono messi a disposizione degli uffici da parte dell'ufficio statistico



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

ANCHE al fine di un'adeguata verifica di congruità e completezza, oltre che per l'inserimento delle informazioni eventualmente mancanti, come ad esempio, quelle relative alle applicazioni. Inoltre, il dato della *produttività media* fornito dai funzionari statistici del CSM con le tabelle 4 e 4 bis (la prima rubricata *produttività media dell'ufficio* nel periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022, la seconda "*produttività media dell'Ufficio nel periodo (biennio) 1 luglio 2020 – 30 giugno 2022*") ricomprende anche il contributo lavorativo dei GOP, il quale - allo stato - non può essere distinto dal punto di vista statistico, poiché il carico esigibile si riferisce alla capacità del lavoro del magistrato togato; l'ufficio – dunque – dovrebbe, ove possibile, *depurare* il dato medio proposto in relazione all'apporto concreto dei GOP e che naturalmente non può che incidere sull'obiettivo del rendimento dell'ufficio e che dovrà pertanto, determinarsi attraverso il procedimento cd. partecipato, con affermazione del carico esigibile da indicare per magistrato togato secondo le varie modalità proposte dal *format* e con scorporo del dato relativo all'apporto della magistratura onoraria, indicandolo nella relazione di accompagnamento, percentualmente o in valore assoluto numerico.

Nella determinazione del carico esigibile si terrà inoltre conto del *range* di produttività già individuato dal CSM (in una fascia pari a +/- 15%), adattato anche alla luce della concreta situazione dell'ufficio accertata anche nel corso delle riunioni obbligatoriamente disposte per dare corso alla procedura partecipata in oggetto.

Il valore sarà dunque determinato non già in un numero fisso di provvedimenti definitivi comunque dati, ma in una fascia elastica di produttività sostenibile, identificata nel citato intervallo statistico (*range*; produttività media; +15-15%), tanto al fine di scongiurare un eccessivo irrigidimento della valutazione, per come d'altra parte proposto dallo stesso CSM nella tabella 4 e 4 bis sopra citate; quindi una volta fissata, sulla produttività concreta *pro-capite* degli anni precedenti, la media *pro-capite* delle sentenze e dei procedimenti definiti con altra e diversa modalità, il dato finale sarà poi calcolato secondo il *range* in esame, ovvero su ciascuno dei dati medi finali, con un aumento ed una riduzione fissa del 15% (vedi tabelle di ausilio).

Occorre in ogni caso sottolineare che - nell'individuazione degli obiettivi di rendimento e di smaltimento - dovrà tenersi conto solo delle risorse effettivamente disponibili anche in via previsionale e per macromateria, senza dunque considerare le unità di organico ancora vacanti e che peraltro (specie se derivanti dal recente aumento della pianta organica, non potrebbero neanche in massima parte considerarsi, in quanto successive ai dati forniti) e dovendosi considerare tutte le altre notorie variabili che ragionevolmente incidono sulla produttività totale dell'ufficio, quali le assenze previste, i trasferimenti già deliberati, gli esoneri prevedibili ecc. ecc. Nel presente documento di accompagnamento, appare poi preferibile la scelta di rappresentare se nell'individuazione degli obiettivi di rendimento e di smaltimento si sia o meno ritenuto di tenere in considerazione anche una diversa distribuzione delle risorse in base al nuovo progetto



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

tabellare seppur destinato ad essere approvato successivamente al deposito del format, cosa che si verifica infatti – come in precedenza ampiamente esposto – nel presente Tribunale.

Per ciò che riguarda - invece - la definizione di rendimento complessivo dell'ufficio, inteso quale capacità globale di produzione, esso va individuato avendo ben presente la complessiva amministrazione degli affari pendenti e tenuto conto delle risorse disponibili, compreso – come detto - l'apporto dei GOP, la natura del contenzioso da gestire, il carico esigibile come in precedenza qualificato per le precedenti annate; deve poi tenersi conto delle indicazioni procedurali relative all'annata 2023, con particolare riferimento alla speciale differenziazione tra carico esigibile e rendimento atteso, anche con riguardo all'apporto degli addetti UPP, il quale – inserito sia pure prudenzialmente come contributo percentuale presumibile di aumento delle *performances* all'interno del carico esigibile dello scorso anno – va ora se del caso indicato separatamente e nel solo documento di accompagnamento, per tutta la platea di ragioni meglio esplicitate nella circolare contenente le indicazioni procedurali per l'anno in corso.

Si terrà conto - inoltre – di alcune variabili che DI NORMA incidono sulla produttività totale dell'ufficio (assenze prolungate e rilevanti, trasferimenti già deliberati, esoneri, presenza di stagisti, impiego dei GOP, utilizzo dell'UPP nel complesso considerato, criteri di priorità ed altri ancora, se esistenti).

Si è scelto - dunque - quale criterio per calcolare il carico esigibile, la media del dato di produttività del quadriennio; essa solo in parte – tuttavia – potrà essere desunta dai precedenti programmi di gestione (redatti con modalità assai diverse e del tutto incompatibili con l'attuale, per *intero ufficio*, anziché per macromateria), applicabile solo per lo scorso anno ma non per il biennio precedente, i cui sono stati dunque necessariamente stratti da Consolle con l'ausilio dei Direttori e Funzionari competenti e forniti in allegato (vedi in atti).

Non a caso, all'interno del FORMAT, nella sezione SECONDA, sottosezione 2.2.a, si chiede di evidenziare, riportandolo in tabella, il carico esigibile per l'anno precedente, ma solo nell'ipotesi in cui in detto programma di gestione, si fosse determinato il carico esigibile con le medesime modalità scelte per il corrente anno, cosa che da quest'anno appare possibile fare, atteso che si stimerà il carico esigibile con modalità simili (appunto, come lo scorso anno, per macromateria e non per intero ufficio), restando comunque ferma la distinzione tra i “definiti con sentenza” ed i “definiti in altro modo”, oltre al totale algebrico dei due sottoinsiemi.

La produttività *media* ai fini di specie, si riferisce – come ampiamente ed a più riprese previsto - al magistrato full time equivalent – FTE – corrispondente ad un magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze prolungate, essendo fondamentale – stante l'estrazione dei dati FTE da COSMAPP che vi sia un costante allineamento tra l'applicativo informatico e la realtà fattuale



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

attraverso l'inserimento delle variazioni tabellari volta per volta introdotte e lo scorporo di altri dati, tra cui quello afferente ad eventuali applicazioni in atto.

Il dato della produttività media per FTE è fornito dai funzionari statistici, con la tabella 4) – rubricata “produttività media dell'ufficio nel periodo 1 luglio 2021/30 giugno 2022” - con dichiarata ed espressa esclusione, nella specie, dal calcolo FTE, del dato cosiddetto “Sezione Virtuale Capo Ufficio”, prevista per lo scorso anno.

Va ribadito che le citate tabella 4) e 4 bis), comprendono implicitamente il contributo lavorativo del Giudici Onorari qualsivoglia denominati e che, allo stato delle cose ed anche sulla base dei prospetti statistici, non può essere distinto da quello dei Giudici Togati con precisione statistica, ma solo per approssimazione; la procedura mira al calcolo del contributo reale pro-capite per materia all'interno dell'ufficio, sulla base della ripartizione suggerita dal CSM (ovvero, lavoro, previdenza ed assistenza, fallimentare ed altre procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, esecuzioni mobiliari, famiglia stato e capacità delle persone, VG non in materia di famiglia e persone, VG in materia di impresa, contenzioso civile ordinario, immigrazione e protezione internazionale, procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi - decreti ingiuntivi in tutte le materie, sostegno; vedi *Format*).

Ne consegue che il carico esigibile deve quindi essere calcolato per magistrato togato pro-capite, anche quando viene fornito suddiviso per sezione o per macromateria, facendo tuttavia riferimento al rendimento medio quantitativo degli ultimi quattro anni.

La richiesta di indicazione del carico esigibile così calcolato è finalizzata a consentirne la comparazione per macro-materia o sezione in uffici giudiziari analoghi per dimensione, collocazione territoriale, caratteristiche socio-economiche (vedi istruzioni dei vari *format*).

Deve poi precisarsi che il carico esigibile deve necessariamente distinguersi dall'obiettivo di rendimento qualitativo, non potendo il capo dell'Ufficio limitarsi semplicemente a moltiplicare il valore del carico esigibile per ciascun magistrato togato con il numero dei Magistrati presenti, dovendo invece tenere conto, oltre che del citato *carico esigibile*, di ogni possibile variabile che possa ragionevolmente incidere sulla produttività, come – a titolo meramente esemplificativo – l'apporto dei Giudici Onorari, assenze più o meno prevedibili, trasferimenti già deliberati e non ancora operativi, esoneri prevedibili – totali e/o parziali - presenza di stagisti, addetti UPP ed altre figure di supporto alla realizzazione degli obiettivi di smaltimento e di rendimento dell'Ufficio del processo, modifiche normative che possano o meno



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

incidere sulla produttività dei Magistrati e sull'aggravato e diminuito carico di lavoro, criteri di priorità nella gestione dei carichi e quant'altro.

CARICHI ESIGIBILI ANNO 2023 - SETTORE CIVILE

Onde procedervi, occorre innanzitutto partire dal **CALCOLO DELLE PRESENZE EFFETTIVE**, la cui determinazione in ogni macroarea individuata dal CSM viene come detto operata considerando le assenze superiori ai 15 giorni e le percentuali di esonero dovute a posizioni particolari o a provvedimenti di supplenza interna, secondo la proporzione seguente: $a:b = c:x$, dove "a" equivale al prodotto dei giorni dell'anno solare e il numero dei magistrati tabellarmente assegnati alla macroarea. "b" equivale alla somma dei giorni di presenza effettiva di tutti i magistrati. "c" è il numero dei magistrati assegnati e "x" è il dato di presenza effettiva nella macroarea da calcolare.

Per ciò che riguarda il Tribunale di Lamezia Terme, va detto che – al di là delle disposizioni organizzative a tutela della maternità (vedi tabelle organizzative in atti e successive variazioni o modifiche), i soli esoneri nel Tribunale sono quelli relativi al Direttivo ed al Semidirettivo, nei termini indicati nelle vigenti tabelle organizzative; i MAGRIF non godono di esonero, mentre nessuno dei magistrati in servizio presso l'odierno Tribunale partecipa ad organismi rappresentativi che diano diritto ad esoneri (es. Consiglio Giudiziario); non sono in corso applicazioni in uscita presso altro Ufficio; non è stata registrata alcun'altra assenza rilevante e significativa agli effetti in esame; non solo, ma allo stato delle cognizioni in atto, non sembra sin d'ora potersi prevedere alcun sicuro esonero e neanche - sempre allo stato - alcuna assenza cronologicamente rilevante e tantomeno prevedibile.

Va tuttavia dato che – nella tabella n. 4 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM – il dato FTE risulta alterato dal fatto che il calcolo – come da programmi di gestione redatti per gli anni precedenti, perlomeno, per quanto è dato conoscere allo scrivente e per come desumibile dai citati pregressi programmi per gli anni 2020 e 2021 – risulta operato sull'insieme dei Magistrati Togati volta per volta in servizio nella Sezione Civile complessivamente considerata, ed è stato volta per volta proposto in misura almeno pari a 6,00 FT, del tutto incongrua, dato che essa non tiene conto del sottoinsieme dei Magistrati – Togati – in concreto destinati alle singole macroaree; **A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO**, per il settore LAVORO, la media pro-capite dei definiti con sentenza è pari a n. 22 o 25 (vedi tabelle 4 e 4 bis) sulla base rispettivamente di n. 7,036 FTE e di n. 6,523 FTE per il precedente biennio in oggetto e per gli altrimenti definiti in misura pari rispettivamente (sulla base dei medesimi calcoli) a n. 8 e n. 10 degli n. 28 e dei definiti in altro modo a n. 12, per un totale di 30 e 35 per le due tabelle in esame; tutto ciò allorquando nei dati complessivi dell'Ufficio e della macroarea di cui alla precedente tabella 3, il dato effettivo delle sentenze emesse era pari a n. 154 e degli altrimenti definiti a 58, con un dato finale pari a n.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

212 definiti, riferibili ad un UNICO GIUDICE – TOGATO - PRESENTE NEL SETTORE, in ordine al quale non è consentita la presenza di GOP – vietata da norme di rango *primario*;

Ne consegue che il carico esigibile pro-capite, se calcolato con identiche modalità, finirà per essere del tutto inadeguato a descrivere la realtà dell'ufficio, in quanto erroneamente calcolato su un numero di magistrati destinati al settore pari a sei circa o a sette circa, **in luogo di UNO (dato reale)**; analoga problematica si rinviene in ogni altra singola macromateria del format.

Onde rimediare ad una sicura inesattezza, allora il dato FTE – oltre evidentemente ad essere calcolato per macroarea – va parametrato al numero di Magistrati (Togati ed Onorari, con le precedenti precisazioni) presenti effettivamente in organico nel dato periodo, ma **non con riguardo all'astratta destinazione tabellare – pianta organica – ma al NUMERO CONCRETO PREVEDIBILE** di Magistrati destinati alla macro-area per il periodo di riferimento (ad es. per il contenzioso ordinario e tutte le macroaree collegato su un numero di 5,00 magistrati, non più di QUATTRO come per lo scorso anno, dato che la vacanza del settore è stata nelle more coperta, come lo è stata anche per il SETTORE LAVORO E PREVIDENZA, al cui interno i Magistrati ad esso destinati sono DUE e non più UNO); questo perché, in sostanza, la pianta organica - alla luce delle recenti variazioni tabellari - prevede, nell'attualità, n. cinque magistrati FULL TIME ed uno coassegnato al settore lavoro e previdenza ed al Collegio Civile. nei termini già in premessa esplicitati.

IN CONCLUSIONE

Sarà allora necessario, **PER OGNI DISTINTA MACROAREA, in linea di principio:**

- A) determinare la presenza effettiva dei magistrati FTE;
- B) stabilire la produttività media dell'ufficio, desumendola statisticamente dalla *media* della produttività delle quattro annate precedenti, ove possibile, operando una distinzione – obbligata ai sensi della circolare vigente, come per le annate precedenti – tra **DEFINITI CON SENTENZA** e **DEFINITI IN ALTRO MODO**;
- C) stimare - dunque - il carico esigibile pro-capite dei Magistrati;
- D) calcolare il dato FTE non sui numeri degli scorsi anni (6,01 – 7,36 FTE, 6,253 in base alla tabella biennale 4 bis), come detto ALTERATI in quanto afferenti al NUMERO COMPLESSIVO dei Magistrati dell'INTERA SEZIONE CIVILE, ma ai Magistrati EFFETTIVAMENTE DESTINATI SU BASE TABELLARE ALLE SINGOLE MACROAREE (vedi in prosieguo).

A ciò si aggiunga che un'ulteriore inesattezza si desume dai dati forniti con le tabelle di ausilio in oggetto, in quanto viene fatto cenno – con la tabella finale – sia alla SEZIONE CIVILE UNICA, sia ad un'inesistente PRIMA SEZIONE CIVILE, laddove il Tribunale di Lamezia Terme prevede appunto un'Unica SEZIONE CIVILE ORDINARIA; non solo, ma la Sezione Agraria - inspiegabilmente – offre un apporto in tema di FTE pari a 2,026, laddove (sempre



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

tabellarmente), TUTTI i Magistrati del CONTENZIOSO CIVILE la compongono e vi fanno parte, unitamente agli Esperti ed allo scrivente Presidente del Tribunale, che la presiede – SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA.

Deve dunque tenersi conto delle concrete destinazioni tabellari, indipendentemente dal fatto che siano state o meno correttamente riportate su COSMAPP, anche per la palese difficoltà di *afferrare di continuo* un dato variabile quale le modifiche tabellari; di norma, dunque avremo 1,00 FTE (es. Settore Esecuzioni e Fallimenti) 5,00 FTE (Settore Contenzioso e simili, come decreti ingiuntivi, procedimenti sommari, volontaria giurisdizione ecc., essendo ripartiti detti affari in modo simile alle ripartizioni del settore Contenzioso, per come previsto nel progetto organizzativo generale triennale; vedi appresso); 2,00 FTE Settore Lavoro e Previdenza;

E) si stabilirà – poi – il singolo apporto dei Magistrati Onorari alla MACROMATERIA di riferimento, non più con metodologia equitativa, ma – ove possibile – anche in QUOTA FISSA;

F) si terrà conto delle obiettive e reali dimensioni e criticità dell'ufficio (tra tutte le ora residue scoperture di organico, salvo altre).

ANALISI DEI PUNTI

A) PRESENZA EFFETTIVA PER L'ANNO GIUDIZIARIO 2023 DEI MAGISTRATI FTE, tenendo conto delle recenti variazioni tabellari, immediatamente esecutive, avvenute in data successiva alla termine finale del 30 giugno 2022

– LAVORO

dott.ssa Valeria SALATINO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365;

dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA; in servizio a far data dal 6 dicembre 2022; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 207;

magistrati presenti - n. 2.0 FTE;

– PREVIDENZA E ASSISTENZA

dott.ssa Valeria SALATINO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365; dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA; in servizio 6 dicembre 2022, presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 207;

magistrati presenti - n. 2,0 FTE; va precisato che parte della materia previdenziale – limitatamente alle ATP di natura Previdenziale ex art. 445 bis c.p.c. – è interamente delegata al GOP, dott.ssa Antonella LOBELLO e che è parzialmente delegabile, in misura non superiore al 30% - anche la materia Previdenziale diversa dalle ATP (vedi variazione tabellare desumibile da COSMAPP; n.d.r.);



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- FALLIMENTI E PROCEDURE CONCURSUALI

dott.ssa Alessia IAVAZZO; presenza effettiva, stimata per tutto IL PROSSIMO l'anno e senza esoneri; gg. 365;

magistrati presenti - n. 1.0 FTE

Va tenuto presente che la dott.ssa IAVAZZO, pur essendo MAGRIF CIVILE, non gode di esoneri e che la materia non è delegabile per espresso divieto di legge;

ESECUZIONI IMMOBILIARI

dott.ssa Alessia IAVAZZO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno PROSSIMO, senza esoneri; gg. 365;

magistrati presenti - n. 1.0 FTE. tenendo conto che trattasi di materia non delegabile ai GOP per espresso divieto di legge.

Va tenuto presente che la dott.ssa IAVAZZO, pur essendo MAGRIF CIVILE, non gode di esoneri;

ESECUZIONI MOBILIARI

dott.ssa Alessia IAVAZZO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno successivo, senza esoneri; gg. 365;

magistrati presenti - n. 1.0 FTE

Va tenuto presente che la dott.ssa IAVAZZO, pur essendo MAGRIF CIVILE, non gode di esoneri e che trattasi di materia interamente delegata al GOP di riferimento. la dott.ssa Maria LEONE, con apporto GOP pari al 100%;

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE (che per quest'anno, come già a partire dallo scorso anno, comprende le voci dei precedenti programmi di gestione: a) separazioni e divorzi contenziosi; b) VG in materia di famiglia e di persone: **macromateria CSM fs.** in luogo di f (VG famiglia e persone) ed h (separazioni e divorzi contenziosi);

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 207;
 - dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
 - dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva, senza esoneri; n. 365;
 - dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
 - dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
- magistrati presenti n. 5.00 FTE, aggiungendo la copertura del posto sino allo scorso anno vacante, ora ricoperto dalla dott.ssa Teresa Valeria GRIECO, anche se occorre tenere presente



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

sia l'impatto della produttività *in aggiunta* che si pretende dal Presidente del Tribunale, anche con l'esonero previsto in tabella – lo scorso anno era prevista la Sezione Virtuale Capo Ufficio: 0,21 (vedi tabella allegata FTE), ora assente - sia la mancata destinazione di GOP al settore famiglia;

VOLONTARIA GIURISDIZIONE NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE:

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 207;
 - dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
 - dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: n. 365;
 - dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
 - dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
- magistrati presenti n. 5.0 FTE. anche se occorre tenere presente della delegabilità ai GOP della Sezione Civile della relativa materia e del relativo apporto sul CARICO ESIGIBILE;

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 207;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- magistrati presenti n. 5.0 FTE. anche se occorre tenere conto della produttività dei GOP, con delega in affiancamento.

per la Sezione Specializzata Agraria, i cui dati rientrano nel presente aggregato e che l'Ufficio Statistico ha calcolato lo scorso anno in misura pari a 0,50 FTE e per questo anno 2,026 (vedi tabella allegata FTE per INTERA SEZIONE CIVILE e SEZIONE TABELLARE; l'impatto è minimo, essendo pendenti nel complesso, appena n. 11 fascicoli (vedi prospetti statistici); ma anche in tal caso la ripartizione è turnaria per ognuno dei Magistrati che compongono la Sezione Civile, presieduta dallo scrivente Presidente, che accorpa le funzioni di Presidente del Tribunale e della Sezione Civile.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA E SPECIALI

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 207;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva, stimata senza esoneri: 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- magistrati presenti n. 5.0 FTE

DECRETI INGIUNTIVI

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 207;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva, stimata e senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: n. 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- dott.ssa Teodora GODINI; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- magistrati presenti n. 5.0 FTE

SOSTEGNO ed altro

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 207;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: n. 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; in servizio dal 18 novembre 2020; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
- dott.ssa Teodora GODINI: in servizio dal 18 novembre 2020; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- magistrati presenti n. 5.0 FTE, materia ampiamente delegabile ai GOP, con apporto che si stima di poter determinare nella misura del 50%

IN DEFINITIVA:

- a) il dato FTE per la determinazione dei CARICHI ESIGIBILI PER IL PROSSIMO ANNO sarà dunque determinato nei termini appena descritti:
- b) non sono allo stato previste o prevedibili con apprezzabile margine di probabilità modifiche immediate - perlomeno alla data finale del 30 giugno 2023 - della compagine dei Magistrati Togati ed Onorari:
- c) verrà stimato IN QUOTA FISSA, salvo eccezioni da riportare per CIASCUNA MACROMATERIA, l'apporto QUANTITATIVO DEI GOP nei settori in cui essi assicurano le loro prestazioni:
- d) si dovrà tenere conto, IN DIMINUZIONE, di eventuali scoperture di organico, nelle more maturate (al momento l'unica scoperta riguarda il SETTORE PENALE) e in AUMENTO del presumibile importo degli addetti UPP, sia pure nella parte dedicata non già al carico esigibile, ma al COMPLESSIVO RISULTATO ATTESO, alla luce della modifica normativa di cui all'art. 37 del DL 6 luglio 2011, conv. con mod. nella legge 15 luglio 2011, n. 111, per come di recente modificato dall'art. 14 della legge 17 giugno 2022, n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022 (riportato per esteso in premessa e che, anche in questa sede, deve intendersi integralmente riportato e trascritto), sulla base di una compiuta ANALISI espletata per MACROMATERIA.

Si ribadisce che - come base di calcolo - si partirà dai dati medi di produttività indicati dal CSM nelle tabelle inviate all'Ufficio - tabella n. 4 e 4 bis rubricate, come si è detto "produttività media dell'Ufficio nel periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022" e la seconda per il biennio.

Allo stesso modo, occorre precisare che va calcolato l'impatto anche statistico e percentuale che, sulla singola macroarea, saranno e sono comunque in grado di apportare i Giudici Onorari che si occupano in tutto o in parte della relativa macroarea, considerando che il dato FTE è calcolato sul Magistrato Togato presente in Ufficio alla luce dei criteri sopra sommariamente esposti, considerando che, in alcuni settori, come tra tutti il CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO, l'apporto dei GOP sarà calcolato in QUOTA FISSA; che - sempre a titolo esemplificativo - in altri settori come il LAVORO e le ESECUZIONI IMMOBILIARI, è ESCLUSA, per esplicita disposizione normativa, la delegabilità di affari ai Giudici Onorari, mentre in altri settori - dove la delegabilità è "libera" e rimessa, in sostanza, alle singole scelte organizzative strategiche dei singoli uffici - è stata operata la scelta di delegare ai Giudici Onorari l'intero settore di riferimento, come ad esempio nelle ESECUZIONI MOBILIARI, delegate ad un unico



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

GOP (ragion per cui il calcolo dell'FTE, da operare sul Magistrato Togato sarà di fatto riferibile al GOP del settore); analogamente la delega – per effetto di recente variazione tabellare - è stata operata in favore di un solo GOP, invece che i DUE tabellarmente previsti in precedenza, come nel settore PREVIDENZA ED ASSISTENZA OBBLIGATORIA, al cui interno il calcolo dell'FTE di macroarea sarà operata su DUE MAGISTRATI TOGATI, in luogo dell'unico Magistrato previsto in organico e descritto nel precedente Programma di Gestione per l'anno n. 2022, con la precisazione in virtù della quale la somma del rendimento quantitativo, distinta per SENTENZE e per ALTRE DEFINIZIONI, non potrà per l'effetto distribuita con apporto percentuale pari per ciascun Onorario al 50% dell'intero, visto che al Settore ne è assegnato ora soltanto UNO, la dott.ssa LOBELLO; ragionamento del tutto differente va operato per il settore CONTENZIOSO ORDINARIO, al cui interno massima è la distinzione tra affari trattati dal Magistrato Togato ed affari decisorii trattati per delega *iniziale* dal Giudice Onorario, dove la stima di apporto percentuale degli Onorari dovrà essere calcolato in modo più articolato e che si stima di indicare nella misura complessiva sia di sentenze che di altri procedimenti definitivi, in misura non superiore ad $\frac{1}{2}$; l'apporto sarà ora quantitativo – sempre tenendo conto del fatto che il calcolo in esame concorre a determinare il CARICO ESIGIBILE per il settore CONTENZIOSO ORDINARIO.

Non sussistono dati solidi spalmati sul quadriennio onde poter calcolare l'apporto quantitativo del Presidente del Tribunale, con particolare riferimento alle definizioni con altra modalità (es. ordinanze ex art. 702 *bis* c.p.c.; decreti di omologa della separazione consensuale) e con le sentenze di divorzio congiunto.

Sarà invece stimato in via forfetaria con riguardo alle sentenze in tema di famiglia non contenziose (va ricordato che lo scrivente Presidente del Tribunale, il quale gode di un esonero complessivo pari al 60% e sugli affari COLLEGIALI pari all'80%, essendo destinatario di una quota di definizioni degli affari pari ad $\frac{1}{5}$; n.d.r.).

Va altresì calcolato sul totale l'apporto che egli fornirà sia sulle sentenze – es. quelle in tema di famiglia, come i divorzi congiunti – sia sugli altri provvedimenti non interlocutori (al netto dei divorzi e delle separazioni contenziose, SEPARAZIONE CONSENSUALI e definizioni ex art. 702 *bis* c.p.c., ad esempio in tema di ordinanze conseguenti ad impugnazione in tema di TU Spese Giustizia).

Il dato del Presidente del Tribunale, pertanto, sarà accorpato nell'aggregato complessivo di riferimento.

Come premesso in circolare, alcuni calcoli previsionali – quelli relativi alla cifra algebrica dell'obiettivo di smaltimento dei procedimenti particolarmente datati (di norma oltre tre anni ed oltre sei anni per il fallimento (come negli scorsi PROGRAMMI DI GESTIONE) vanno stimati su un totale di DICIOTTO MESI (ovvero entro e non oltre la data del 31 dicembre 2023).



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Per la definizione del carico esigibile, occorrerebbe preliminarmente stabilire, per macroarea, una quota presumibile di rendimento per la prossima annata di riferimento, calcolandola su un rendimento di uguale peso e misura per le QUATTRO ANNATE PRECEDENTI – dato statistico minimale ritenuto solido – ma desumendola dai DATI DEI PRECEDENTI PROGRAMMI DI GESTIONE, o, in alternativa - per i motivi a lungo esplicitati in premessa circa le concrete modalità di redazione del Programma di gestione civile – per gli anni giudiziari più datati del quadriennio (1 luglio 2018/30 giugno 2019 e 1 luglio 2019/30 giugno 2020).

Cionondimeno, i CARICHI ESIGIBILI NEI DUE SCORSI PROGRAMMI DI GESTIONE ERANO STATI I SEGUENTI e si riportano in questa sede anche solo per una migliore comprensione anche statistica dei dati dell'Ufficio:

anno 2020:

definiti con SENTENZA: 228;
definiti in ALTRO MODO: 664;

TOTALE CARICO ESIGIBILE: 892

anno 2021

definiti con SENTENZA: 300;
definiti in ALTRO MODO: 400;

TOTALE CARICO ESIGIBILE: 700

Criterio intuitivamente del tutto INIDONEO (specie in un Ufficio di MEDIE DIMENSIONI come il Tribunale di Lamezia Terme), per apprezzare un reale dato statistico di solida realtà previsionale, ed afferenti all'Ufficio – Sezione Civile - complessivamente considerata

Il criterio in oggetto, infine, NULLA DICE in merito all'apporto STATISTICO e/o PERCENTUALE stimato, anche solo sul dato – generico – complessivo – dei procedimenti definiti nelle varie forme e tantomeno può essere utile al fine di redigere il carico per macromateria, con la conseguenza che il dato medio di produttività per i precedenti quattro anni – perlomeno relativo alle macroaree numericamente assai più cospicue (contenzioso, famiglia, lavoro, previdenza ed assistenza, procedimenti sommari), è stato allora estratto da *consolle*, con l'apporto decisivo dei singoli Direttori e Funzionari competenti.

B) CALCOLO DEI CARICHI ESIGIBILI PER L'ANNO 2023 PER MACROMATERIA

Per ciò che riguarda la determinazione dei carichi esigibili, con dati ricavabili dalla tabella 4 (che comprendono, non potendo operarsi un'adeguata ponderazione statistica ed una depurazione dei dati con l'impatto sul rendimento dell'ufficio determinato ed affidato ai Giudici Onorari, anche la complessiva produttività di costoro), va detto che i dati sulle presenze effettive in ogni macro area, consentono certamente di verificare il rendimento *pro capite* per il periodo considerato (1 luglio 2021 – 30 giugno 2022) ma offrono, allo stesso modo,



Tribunale Ordinario di Lamone Torano

INDIZI ASSAI UTILI per il calcolo dei carichi esigibili per il corrente anno giudiziario 2023, che impone il calcolo di dati previsionali per il corrente anno giudiziario e che andrà a scadenza alla data del 30 giugno 2023.

Lo scrivente, per la prossima annata, ritiene di confermare il ricorso alla procedura cd. partecipata prevista dalla circolare organizzativa e richiamata dal *format*.

Non può però affatto tralasciarsi – sia ai fini della complessiva determinazione dei **carichi esigibili** che del complessivo **obiettivo di rendimento** – l'assai presumibile benefico apporto con certezza fornito dall'immissione in possesso, ormai da circa un anno, dal 21 febbraio 2022, dei Funzionari di Area III (i cd. addetti all'ufficio del Processo) ai fini della riduzione dell'arretrato e della riduzione dei tempi medi della giustizia e del fatto che, andando "a regime" la relativa produttività e potendo contare l'Ufficio su un numero non trascurabile di Funzionari a tempo determinato (allo stato 20 sui 25 previsti in origine), potrà aumentare in termini di **RENDIMENTO e RISULTATO ATTESO**, ma non anche, per le ragioni a lungo esposte anche nel presente documento di accompagnamento e dunque per espresso divieto di legge – del **CARICO ESIGIBILE**, il tutto per evitare che le statistiche per i prossimi anni possano essere *drogate* da apporti suscettibili di cessazione, stante il carattere determinato delle relative prestazioni lavorative.

Va dunque stabilito, in via generale – nella determinazione del RENDIMENTO ATTESO – che l'apporto a regime dei funzionari UPP sarà determinabile - IN GENERALE MA FATTE SALVE DOCUMENTATE ECCEZIONI – in misura pari ad un generale aumento di produttività pari al 20% per ogni singola macro-materia, in AUMENTO RISPETTO AI DATI DEL PRECEDENTE PROGRAMMA DI GESTIONE, con dati adottati in linea con quanto previsto dal progetto ex art. 12, comma 3°, del DL n. 80/21, laddove l'apporto stimato – ma all'epoca calcolato come carico esigibile – era stato pari a non oltre il 10% del totale (vedi in prosieguo).

I carichi esigibili saranno dunque i seguenti:

LAVORO

In tale settore la presenza giuridica è pari a **2,00 FTE** – **DUE** giudici Togati, in luogo dell'UNICO Togato in precedenza previsto, senza ricorso ed ausilio da parte dei Giudici Onorari, il cui apporto è dunque pari percentualmente allo 0%.

Nella tabella 3), per l'anno giudiziario di riferimento (**1° luglio 2021 – 30 giugno 2022**), l'Ufficio Statistico del CSM ha comunicato i seguenti dati (tabella 3):

- 1) PENDENTI INIZIALI: **398**; SOPRAVVENUTI: **135**; SENTENZE: **154**; ALTRIMENTI DEFINITI: **58**; TOTALE DEFINITI: **212**; PENDENTI FINALI (ancora in diminuzione rispetto alla scorsa annata): **321**.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Per gli scorsi anni giudiziari si riferisce il dato della **produttività** ai fini di cui in oggetto:

- 2) anno giudiziario **1° luglio 2020 – 30 giugno 2021**: PENDENTI INIZIALI: **474**; SOPRAVVENUTI: **164**; SENTENZE: **171**; ALTRIMENTI DEFINITI: **70**; TOTALE DEFINITI: **241**; PENDENTI FINALI (ancora in diminuzione rispetto alla scorsa annata): **397** (vedi programmi di gestione per la scorsa annata);
- 3) anno giudiziario **1° luglio 2019-30 giugno 2020**: SOPRAVVENUTI: **224**; DEFINITI TOTALI: **232**, di cui **n. 171** SENTENZE e **n. 61** ALTRIMENTI DEFINITI;
- 4) Anno giudiziario **1° luglio 2018 – 30 giugno 2019**: SOPRAVVENUTI: **276**; DEFINITI TOTALI: **364**, di cui **n. 225** SENTENZE e **n. 139** ALTRIMENTI DEFINITI.

Partendo dalla base di rendimento già alta dello scorso anno (n. 171 sentenze e n. 70 altrimenti definiti; CR pari ad 1,47; indice di smaltimento pari a 0,38), la sommatoria dei sopravvenuti del QUADRIENNIO è pari - dunque - a **n. 799** e la somma dei definiti **n. 1049** (di cui **n. 721** con sentenza e **n. 328** altrimenti definiti).

La media annuale delle sopravvenienze su base quadriennale è dunque pari a circa 200 fascicoli, a fronte di complessive definizioni medie pari a n. 262 circa, di cui 180 con sentenza e 82 altrimenti definiti.

Va tuttavia precisato che: a) da un lato le sopravvenienze sono in diminuzione progressiva, ragion per cui appare equo rideterminare (prudenzialmente al rialzo) dette sopravvenienze, in misura pari a n. 180 complessive, da definire con sentenza o in altra forma; b) dall'altro va detto che il numero di FTE – allo stato DUE e non più UNO – consente di ridurre sensibilmente (anche in relazione alla dimidiazione delle udienze tabellari che ciascun giudice sarà obbligato a tenere) il CARICO ESIGIBILE, che (tenuto conto che non vi sono apporti GOP nella materia, non delegabile, e del fatto che occorre assicurare uno standard medio di definizioni, che consenta di mantenere alto il CR come nelle scorse annate, sempre ben oltre l'1,40) appare opportuno determinare in maniera tale da consentire anche un alto abbattimento delle pendenze.

Occorrerà pertanto produrre - per perseguire tali finalità - n. 160 sentenze e n. 80 altrimenti definiti, per un totale di 240 definizioni, che rappresenta il **RISULTATO ATTESO** del Settore LAVORO, considerando pari a ZERO l'apporto GOP, stante la non delegabilità della materia, mentre l'apporto dei funzionari UPP potrà percentualmente essere stimato in un aumento pari a circa il 10-15%, in sostanza, per DIECI SENTENZE in più e per DIECI ALTRIMENTI DEFINITI in più; sicché a fronte del **RISULTATO ATTESO** (totale 240, offerto dalla somma di n. 160 sentenze e n. 80 altrimenti definiti), il CARICO ESIGIBILE sarà pari a n. 70 sentenze e n. 30 altrimenti definiti pro-capite (x 2=100) cui aggiungere per l'apporto presumibile UPP dieci per definizioni per tipologia di provvedimento (x2=20).



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

IN TOTALE:

RISULTATO ATTESO SETTORE LAVORO:

240 definizioni complessive, di cui 160 sentenze e 80 altrimenti definiti;

CARICO ESIGIBILE pro-capite (n. 2 FTE): 70 sentenze e 30 altrimenti definiti; TOTALE n. 200;

APPORTO GOP: 0% (materia non delegabile)

APPORTO UPP: n. 10 sentenze e n. 10 ALTRIMENTI DEFINITI; TOTALE 40

Il dato finale va poi calcolato – su sentenze, altrimenti definiti e totale - anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM, anche tenuto del fatto che non sono previste allo stato uscite dal settore in oggetto.

PREVIDENZA ED ASSISTENZA

Per tale settore, la presenza giuridica FTE per Giudice Togato è anche in tal caso pari a **DUE UNITA'**, stante la recente destinazione tabellare al settore, oltre che della collega dott.ssa Valeria SALATINO, anche della collega dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA, mentre in passato alla Previdenza erano destinati, in via esclusiva e concorrente nella misura del 50% cadauno, i GOP LOBELLO e TALLARICO; allo stato, rimane assegnata alla trattazione dei relativi affari, la sola dott.ssa LOBELLO, che avrà un apporto pari al 100% nei soli ALTRIMENTI DEFINITI, con esclusiva destinazione alle ATP Previdenziali (che, come è noto, non si definiscono con sentenza; n.d.r.) ed il cui apporto sarà dunque pari sul totale del CARICO ESIGIBILE DA DETERMINARSI, in misura pari al 100% al solo Giudice Onorario.

I dati statistici forniti dal CSM – tabella 3) – attestano per l'anno giudiziario 1° luglio 2021/30 giugno 2022 - la seguente produttività:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **2.259**; SOPRAVVENUTI: **1156**; SENTENZE: **313**; ALTRIMENTI DEFINITI: **765**; TOTALE DEFINITI: **1.078**; PENDENTI FINALI: **2.337** (in leggero aumento rispetto alle precedenti annate);
- 2) Per l'anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021: i dati di produttività erano i seguenti: PENDENTI INIZIALI: **2.729**; SOPRAVVENUTI: **748**; SENTENZE: **518**; ALTRIMENTI DEFINITI: **670**; TOTALE DEFINITI: **1.188**; PENDENTI FINALI: **2.289**.
- 3) Per l'ANNO GIUDIZIARIO 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020, la produttività era stata la seguente: ISCRITTI: **n. 1305**; TOTALE DEFINITI: **n. 1302**; di cui **n. 326** SENTENZE e **n. 976** ALTRIMENTI DEFINITI;
- 4) Anno giudiziario 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019: TOTALE ISCRITTI: **n. 1308**; DEFINITI: **n. 1402**; di cui **n. 449** SENTENZE e **n. 953** ALTRIMENTI DEFINITI;

Le **sopravvenienze** erano state pari nel complesso pari – sempre nel quadriennio - a **n. 4517** (1156 + 748 + 1305 + 1308), con una *media* annuale di sopravvenienze pari a **n. 1130**.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

La produttività MEDIA QUADRIENNALE PER L'UFFICIO appare pari a **n. 401** per le sentenze (313 + 518 + 326 + 449: per un totale pari a n. 1606 per le sentenze, da dividersi per 4) e per gli altrimenti definiti **n. 841** (765 + 670 + 976 + 953: totale n. 3364, anche in tal caso da dividersi per 4).

Si stima per l'anno in corso di produrre circa 500 sentenze, quale **RISULTATO ATTESO** grazie alla duplicazione dei Giudici Togati FTE destinati al Settore; il carico esigibile dovrà dunque essere diviso per DUE MAGISTRATI TOGATI; con un carico ESIGIBILE pari a **n. 220 SENTENZE** per ciascuno, con la parte residuale come da imputare all'apporto UPP (un aumento di n. TRENTA sentenze), con ampia riduzione del carico esigibile per il pregresso anno giudiziario, che era da imputare ad un UNICO GIUDICE e non – come nell'attualità – a DUE; in tal caso, per effetto della recente variazione tabellare, l'apporto GOP sarà pari a **zero**, essendo possibile la delega solo in casi determinati, in misura – sempre tabellarmente – non superiore al 30% per ciascun FTE, dunque trattasi allo stato di apporto non misurabile neanche in via equitativa.

Diversamente, per gli altrimenti definiti, la produttività media del QUADRIENNIO è pari a n. 841 che si stima di sostanzialmente confermare al ribasso (**840**) quale **RISULTATO ATTESO**, con carico ESIGIBILE dei diversamente DEFINITI pari a n. 350 provvedimenti sentenze pro-capite (per un totale di n. 700; 350x2 FTE), con apporto GOP al 100%, stante la destinazione esclusiva di uno solo di essi alle ATP, con la quota residua da devolvere all'apporto UPP (n. 140 altrimenti definiti, pari ad un apporto in aumento del 20%; aumento di 70 provvedimenti per FTE):

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO SETTORE PREVIDENZA

n. 500 sentenze e n. 840 altrimenti definiti, per un totale di n. 1.340 DEFINITI;

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER SENTENZE: n. 220; aumento produttività UPP: n. 30 sentenze, totale 250; apporto GOP in misura pari allo 0%; TOTALE N. 500 SENTENZE

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER ALTRIMENTI DEFINITI

n. 350 pro-capite (n. 2 FTE); TOTALE 700; aumento produttività UPP 70 pro-capite (n. 2 FTE); totale 140; TOTALE N. 840 ALTRIMENTI DEFINITI
apporto GOP 100%.

Per un TOTALE inteso come CARICO ESIGIBILE pari nel complesso a n. 920 (220 + 700), con apporto UPP che concorre ad individuare il RISULTATO ATTESO pari a n. 30 sentenze ed a n. 140 altrimenti definiti: si osserva che che il carico ESIGIBILE per la PREVIDENZA va diviso per DUE FTE e che quello degli altrimenti definiti riguarda tabellarmente ormai un solo GOP.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Il settore è ora A PIENO ORGANICO (2:2) e non sono previste variazioni sensibili, tabellari o effettive, nell'immediato, dunque a tutto il giugno 2023.

Il dato della produttività dello scorso anno era comunque già alto in quanto frutto di un CR pari ad 1,5; il dato finale va poi calcolato – su sentenze, altrimenti definiti e totale - anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

FALLIMENTO

Numero di Magistrati destinati: UNO TOGATO, senza Onorari; FTE = 1,00, apporto Onorari 0% - materia non delegabile a GOP.

I dati di produttività forniti per l'anno giudiziario di riferimento – tabella 3 – sono i seguenti:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **239**; SOPRAVVENUTI: **75**; SENTENZE: **16**; ALTRIMENTI DEFINITI: **75**; TOTALE DEFINITI: 91; PENDENTI FINALI (IN LEGGERO DECREMENTO): 223.
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021: PENDENTI INIZIALI: **245**; SOPRAVVENUTI: 77; SENTENZE: **16**; ALTRIMENTI DEFINITI: **68**; TOTALE DEFINITI: **84**; PENDENTI FINALI (già lo scorso anno IN LEGGERO DECREMENTO): **238**.

Premesso che i dati complessivi di rendimento sono congrui e simili anche per le annate precedenti (vedi dati statistici estratti da *consolle*, in allegato), si ritiene di CONFERMARE il carico esigibile pari per le SENTENZA a 16 e ad agli ALTRIMENTI DEFINITI a 68, con risultato atteso, desumibile dall'apporto UPP, in misura grossomodo pari al 10%, sino a 18 sentenze ed a 75 altrimenti definiti (il tutto per effetto della destinazione di n. UNO addetto che si possa anche occupare, nella previsione di piano, per la riduzione del DT, delle istanze di fallimento): **totale n. 93**.

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO

n. 18 sentenze e n. 75 altrimenti definiti

CARICO ESIGIBILE

n. 16 sentenze e n. 68 altrimenti definiti, con aumento imputabile agli UPP per come in premessa specificato.

Copertura di organico 1:1; non sono previste modifiche sostanziali nel breve periodo, mentre in nessun modo può essere calcolato l'apporto GOP, stante la non delegabilità della materia; il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Numero di Magistrati destinati alla macromateria: UNO TOGATO, senza Onorari; FTE = 1,00, apporto Onorari 0%; materia non delegabile.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

I dati di produttività comunicati dal CSM – tabella 3) – sono i seguenti per l'anno giudiziario 1 luglio 2021- 30 giugno 2022:

PENDENTI INIZIALI: **276**; SOPRAVVENUTI: **67**; ALTRIMENTI DEFINITI: **78**; TOTALE DEFINITI; **78**; PENDENTI FINALI: **265**, IN LEGGERO DECREMENTO.

PENDENTI INIZIALI: 292; SOPRAVVENUTI 74; ALTRIMENTI DEFINITI; **90**; TOTALE DEFINITI; 91; PENDENTI FINALI: 276, IN LEGGERO DECREMENTO.

Stante il CR pari ad 1.23 – già di suo elevato – si propone di CONFERMARE IL CARICO ESIGIBILE – PERFETTAMENTE CORRISPONDENTE AL RISULTATO nella misura di **n. 85** altrimenti definiti, corrispondente alla media delle quattro annate precedenti, anche tenuto conto del fatto che i dati complessivi di rendimento sono congrui e simili anche per le annate precedenti (vedi dati statistici estratti da *consolle*, in allegato)

Non sono previste nell'immediato modifiche né tabellari e neanche di presenze effettive. L'organico è al completo (proporzione 1:1), l'apporto dei GOP non è valutabile per il divieto di delegabilità della materia ed il RISULTATO ATTESO è pari al CARICO ESIGIBILE, anche in considerazione della mancata esplicita destinazione di Addetti alla materia *de qua*.

Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

ESECUZIONI MOBILIARI

Numero di Magistrati destinati: UNO TOGATO; FTE = 1,00, apporto Onorari 100%, essendo stata la materia interamente devoluta *in supplenza* al GOP, dott.ssa Maria LEONE.

La produttività media comunicata dal CSM – tabella 3) – è stata, per l'anno giudiziario 1 luglio 2021- 30 giugno 2022, la seguente:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **803**; SOPRAVVENUTI: **436**; ALTRIMENTI DEFINITI; **645**; PENDENTI FINALI: **594**, in sensibile decremento.
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021: PENDENTI INIZIALI: 920; SOPRAVVENUTI: 409; ALTRIMENTI DEFINITI; 537; PENDENTI FINALI: 803, in sensibile decremento.

Stante la presenza di un CR già di suo elevato – 1,31 – si propone di CONFERMARE un CARICO ESIGIBILE corrispondente al dato reale della scorsa annata – **n. 537** - anche in considerazione del fatto che la media della produttività delle scorse annate appare pienamente in linea con quella in esame (vedi dati statistici estratti da *consolle*, in allegato), precisando che in tal caso il CARICO ESIGIBILE appare nella specie del tutto sovrapponibile al RISULTATO ATTESO.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Per tale settore non sono stati previsti addetti e tale settore non rientra nelle previsioni del PNRR; l'organico è AL COMPLETO (percentuale 1:1) e non sono allo stato prevedibili modifiche dell'attuale assetto societario.

Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE

Trattasi di macroarea – rubricata nelle tabelle fornite dal CSM come fs - e deriva dalla somma tra le due precedenti macroaree denominate f. VG in materia di famiglia h: separazione e divorzi conteziosi (vedi sopra).

I dati di produttività per come comunicati dal CSM – tabella 3) – sono, per l'anno giudiziario 1 luglio 2021-30 giugno 2022, i seguenti:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **500**; SOPRAVVENUTI: **346**; DEFINITI CON SENTENZA: **202**; DEFINITI IN ALTRO MODO: **245**; TOTALE DEFINITI: 447; PENDENTI FINALI: **399** (in sensibile diminuzione).
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENTI INIZIALI: 503; SOPRAVVENUTI: 474; DEFINITI CON SENTENZA: 162; DEFINITI IN ALTRO MODO: 325; TOTALE DEFINITI: 487; PENDENTI FINALI: **490**.

Considerato che la media della produttività complessiva del quadriennio è sostanzialmente confermata alla luce dei dati statistici estratti da consolle e forniti dai Funzionari competenti, si stima equo un RENDIMENTO COMPLESSIVO ed un RISULTATO ATTESO pari nel complesso a n. 200 sentenze e n. 300 altrimenti definiti, per un totale di DEFINITI pari a **n. 500**; e dunque, facendo cenno non già alla delegabilità ai GOP – nella specie non consentita - ma all'apporto dei Funzionari Addetti UPP, si stima un carico esigibile - spalmato su 5 FTE - pari a n. 35 sentenze ed a n. 50 altrimenti definiti, con aumento di n. CINQUE sentenze e n. DIECI altrimenti definiti, per un **TOTALE DI 85 totali (n. 35 + 50)**, tenuto conto del fatto che non è previsto - nella materia - l'apporto di GOP e non sono allo stato prevedibili, perlomeno sino alla data finale del 30 giugno 2022, vacanze di organico, in parte supportata dalla partecipazione con esonero del Presidente del Tribunale alle sentenze collegiali in tema di famiglia).

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO

n. 200 sentenze e n. 300 altrimenti definiti;

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE (n. 5 FTE):

n. 35 sentenze e n. 50 altrimenti definiti pro-capite, cui aggiungere per apporto UPP n. 5 sentenze pro-capite e n. 10 altrimenti definiti pro-capite



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

VOLONTARIA GIURISDIZIONE E PROCEDURE CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE

I dati statistici comunicati sono i seguenti:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **28**; SOPRAVVENUTI: **272**; DEFINITI IN ALTRO MODO: **267**; PENDENTI FINALI: 33 Produttività media TOTALE 260;
- 2) Anno giudiziario 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENTI INIZIALI: 35; SOPRAVVENUTI 253; DEFINITI IN ALTRO MODO: 259; PENDENTI FINALI: 28 la Produttività media/RISULTATO ATTESO TOTALE 260; carico esigibile pro-capite 52 per i soli altrimenti definiti (FTE: n. 5.00: per effetto della copertura dell'organico e del posto rimasto vacante e della ripartizione degli affari con turnazione e sulla base di criteri oggettivi, che vedono l'ampia partecipazione dei GOP, cui viene delegata una percentuale di affari pari al 30%); in tal caso il CARICO ESIGIBILE è perfettamente sovrapponibile al RISULTATO ATTESO, atteso che non si stima alcun apporto UPP

Si tiene conto del CR pari di fatto all'UNITA' (0,98).

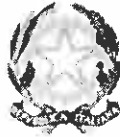
Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Nella macroarea in esame vi è una presenza sicura pari, nell'attualità, a n. 5 magistrati TOGATI FTE – stante la recente copertura del posto vacante – e per ciascuno dei quali è previsto un Giudice Onorario in Affiancamento.

Le tabelle di ausilio relative all'annata in esame segnalano i seguenti dati statistici:

- 1) Anno giudiziario 1°luglio 2021 – 30 giugno 2022: PENDENTI INIZIALI: **5246**; SOPRAVVENUTI: **781**; SENTENZE: **625**; ALTRIMENTI DEFINITI: **n. 529**, per un totale di definizioni complessivamente considerate pari a **n. 1154**, in sostanziale aumento sulle sopravvenienze, tanto da avere determinato un CR assai rilevante, pari ad 1,48 non solo superiore all'unità, ma parimenti assai superiore a quello già elevato dello scorso anno (1,14), con PENDENZE FINALI pari a n. 4873, in deciso calo rispetto allo scorso anno (5251).
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021: PENDENTI INIZIALI: 5366; SOPRAVVENUTI: **825**; SENTENZE: **572**; ALTRIMENTI DEFINITI: **n. 368**, per un totale di definizioni complessivamente considerate pari a **n. 940**, già lo scorso anno in aumento sulle sopravvenienze, come appena detto.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- 3) La produttività media per i due anni giudiziari ancora precedenti (come precisato la produttività media va ancorata sulla cifra desumibile – se possibile – dai programmi di gestione del quadriennio), presenta dati alterati, in ingresso – BEN oltre MILLE sopravvenienze – ed in definizione – ben oltre MILLE sentenze, al contrario dell'anno giudiziario 2020, con sentenze pari a n. 598, simile alle definizioni dello scorso anno – n. 572; il dato è interpretabile sulla base della presenza, negli scorsi anni, di numerosi filoni seriali (da definire con sentenza), ormai in via di esaurimento, tanto che – per gli *altrimenti definiti* – il dato di flusso era invece assai più regolare (479-384-288-368 per l'ultimo anno; in totale 1.519 altrimenti definiti, con media statistica pari a 380 definizioni complessive per anno, assai simile al dato dello scorso anno (368; vedi tabella estratta da *consolle*, in allegato); nella specie, per l'anno giudiziario 1 luglio 2018 – 30 giugno 2019 gli iscritti erano stati 810, con 1629 definizioni, di cui n. 1245 sentenze, mentre – per l'anno 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020, gli iscritti erano stati 696 (in moderata diminuzione) ed i definiti complessivi pari a 886, di cui 598 con sentenza.

Per il prossimo anno, sul dato della macromateria di riferimento, va senza dubbio calcolato un consistente incremento PREVISIONALE della produttività, dovuto non tanto e non solo all'apporto UPP – separatamente valutabile (circa la metà degli addetti UPP sono stati destinati al Contenzioso Civile, in considerazione dello scrutinio delle *performances* PNRR e dal fatto che la gran parte sia delle pendenze ultratriennali, sia dei pendenti CEPJ – nel primo caso in misura pari a 2/3, nel secondo caso con percentuale assai più rilevante (3109 a fronte di un totale di n. 3742), è concentrato proprio sulla detta macromateria - ma sulla base della totale copertura dell'organico; ne deriva che si stima equo indicare una complessiva sopravvenienza pari a 850 fascicoli e che, per assicurare un CR adeguato all'andamento scrutinato (desumibile sia dalle tabelle allegate al programma di gestione, che dai dati ministeriali forniti per il PNRR, che si indica prudenzialmente in 1,40, anche se nei dati scrutinati esso è sempre ben superiore), si stima di calcolare il RISULTATO ATTESO in misura pari a n. 1300, tra sentenze ed altrimenti definiti, di cui n. 900 sentenze e n. 400 altrimenti definiti.

Il carico esigibile per le sentenze sarà dunque pari a n. 110 per i Togati ed a numero 55 per gli onorari e l'impatto degli UPP potrà essere calcolato nel senso di un *surplus* complessivo medio per FTE pari a n. 15 pro-capite.

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO

n. 900 sentenze e n. 400 altrimenti definiti

CARICO ESIGIBILE

n. 165 sentenze (FTE n. 5, di cui n. 110 per TOGATO e n. 55 per Onorario).



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Aumento di n. 15 sentenze cadauno FTE Togato per apporto UPP, per un totale di n. 125 sentenze: totale n. 825 sentenze); n. 65 altrimenti definiti (apporto GOP n. 10), cui aggiungere n. 15 altrimenti definiti in aumento per apporto UPP.

Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA E CAUTELARE

Le statistiche comunicate dal CSM – tabella 3 – per l'anno giudiziario 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, sono le seguenti:

- 1) PENDENZE INIZIALI: 296; SOPRAVVENUTI: 241; SENTENZE: 40; ALTRIMENTI DEFINITI: 160; TOTALE DEFINITI: 200; PENDENTI FINALI: 337 (in aumento); FTE: n. 5 (vedi recente modifica tabellare, con la copertura del posto vacante;); apporto Onorari non determinabile;
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021: PENDENZE INIZIALI: 256; SOPRAVVENUTI: 235; SENTENZE: 24; ALTRIMENTI DEFINITI: 176; TOTALE DEFINITI: 200; PENDENTI FINALI: 291 (già per lo scorso anno in aumento); FTE: n. 5 (vedi recente modifica tabellare, con la copertura del posto vacante;); apporto Onorari non determinabile.

Il **RISULTATO ATTESO** sarà pari nel complesso a 50 sentenze ed un numero di altrimenti definiti pari nel complesso a 180, con CARICO ESIGIBILE PARI a 8 e a 32 (rispettivamente sentenze ed altrimenti definiti, con aumento del 10% di produttività complessiva quale risultato atteso, per l'impatto UPP, dunque 10 sentenze e 36 altrimenti definiti), per un totale di n. 50 sentenze e n. 180 altrimenti definiti, FTE pari a 5), in tal caso l'aumento si stima in percentuale maggiore, essendo necessario pervenire ad un CR in aumento, essendo allo stato pari a 0,83 (già lo scorso anno era pari a 0,85), onde avvicinarlo ad 1,00;

in definitiva: sentenze: carico esigibile pro-capite: 8; altrimenti definiti: 32; totale 40.

Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

DECRETI INGIUNTIVI

FTE: 5,00 – copertura dell'organico, ripartizione turnaria uno per uno con criteri oggettivi e predeterminati; le statistiche erano le seguenti, come al solito ricavabili dalla tabella 3) – PENDENZE INIZIALI: 93; SOPRAVVENUTI: 768; DEFINITI 771; PENDENZE FINALI: 90, sostanzialmente pari;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

PENDENZE INIZIALI: 90; SOPRAVVENUTI: 723; DEFINITI 766; PENDENZE FINALI; 47 in sostanziale diminuzione; si stima che la produttività debba essere pari all'unità circa 750, con CARICO ESIGIBILE pari a 150, non superabile (FTE n. 5), essendo il CR pari all'unità segno di una definizione costante ed in tempo reale (CR: 1), anche tenuto conto dei dati dei precedenti anni giudiziari estratti da consolle e forniti in allegato.

Il dato finale va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

TUTELA, CURATELA ED AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Si stima una sopravvenienza pari a n. 300 circa ed un risultato atteso – corrispondenti ai soli ALTRIMENTI DEFINITI - pari alla stessa misura percentuale, con CARICO ESIGIBILE in tal caso esattamente sovrapponibile, non essendo valutabile in materie similari l'apporto UPP; lo stesso sarà allora pari a SESSANTA altrimenti definiti pro-capite.

Non si ritiene di dover riportare il CARICO ESIGIBILE delle seguenti macroaree: VG in materia di impresa; impresa; immigrazione e protezione internazionale, per valori di riferimento in assoluto irrisori (vedi in atti).

III - OBIETTIVI DI RENDIMENTO e RISULTATO ATTESO

Va preliminarmente osservato, quanto agli obiettivi di rendimento, gli stessi non possono che essere determinati sulla base non solo del carico esigibile complessivo – ovvero del dato consistente nel carico esigibile *pro capite* per il numero dei magistrati effettivamente presenti in sezione, ivi compresi necessariamente i GOP, secondo criteri diversi tra le varie macroaree di riferimento – ma di tutte le altre possibili variabili che possono o meno incidere sulla produttività dell'ufficio; esse sono in parte positive – l'impatto dei GOP con l'affiancamento e con il vigoroso avvio dell'ufficio del processo, implementato con i Funzionari/Addetti UPP - il che ha determinato, alla luce del criterio di cui all'art. 37 per come di recente ampiamente modificato (vedi sopra) – altre allo stato solo *in potenza* negative (la possibile deliberazione di trasferimenti per effetto dell'ultimo bollettino del CSM, l'esonero di alcuni magistrati per effetto di eventi non prevedibili).

Tra i dati assolutamente positivi il cui impatto benefico va valutato sulle *performances* e sulla predisposizione dei programmi di gestione, vi è invece la piena e totale copertura dell'organico, con la copertura dei posti lo scorso anno rimasti vacanti (uno al **CONTENZIOSO ORDINARIO** – dott.ssa GRIECO – uno, Promiscuo per la Sezione Civile, al Settore Lavoro e Collegio Famiglia dovrà invece necessariamente procurare vantaggi adeguati per l'anno in corso o per quelli successivi; dott.ssa CERCHIARA).



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Nella delibera contenente le indicazioni procedurali generali per l'anno in corso, il suggerimento – prudenziale e cautelativo – era quello di una **sostanziale conferma del carico esigibile** (pur con le ampie precisazioni rese al riguardo, anche nel senso di non comprendere in tale calcolo l'apporto UPP, per evitare di drogare i dati, nel caso – a parere di chi scrive, NIENTE AFFATTO AUSPICABILE – della cessazione del loro apporto a partire dal 2026 - cosa che invece è stata fatta nel precedente programma di gestione, n.d.r.), ma con talune eccezioni, tra tutte quelle offerte, innanzitutto; 1) nella necessità di valorizzare il contributo eventualmente migliorativo degli addetti UPP non già nella complessiva determinazione del carico esigibile, ma nella determinazione degli OBIETTIVI DI RENDIMENTO, dunque, come collocazione logistica, all'interno del presente DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO, e nel merito, tra i RISULTATI ATTESI, con distinzione per CIASCUNA MACROMATERIA; 2) nella possibilità che eventuali scostamenti tengano conto di altri fattori, sicuri o quantomeno prevedibili, come – appunto – le VARIAZIONI TABELLARI NELLE MORE INTERVENUTE (nel nostro caso migliorative; n.d.r., **“senza che, dunque, il risultato atteso si traduca perciò – allo stato – in un dato statisticamente verificabile da trasfondere nel format, apparendo più opportuno che, per l'anno 2023, essi vengano esplicitati dai Dirigenti nell'ambito della relazione di accompagnamento del programma di gestione”** (vedi circolare).

Già nella sezione dedicata alla determinazione dei CARICHI ESIGIBILI si è dunque deciso di DIFFERENZIARE E CIRCOSTANZIARE per ogni singola macromateria, il dato del RENDIMENTO ATTESO, differenziando volta per volta sia gli apporti del GOP e quelli presumibili derivante dal rendimento UPP (vedi sezione apposita).

In ogni caso si osserva che gli **obiettivi di rendimento possono essere indicati in linea con i dati già calcolati per i carichi esigibili per macroarea CSM**, con un *range* di discostamento massimo compreso tra il – 5% ed il + 5%, in dipendenza di tutte le variabili appena citate, cui aggiungere la necessità di assicurare che tutti i ruoli – sospesi o meno – possano andare a *regime* quanto alla produttività media prevista, anche tenuto conto del fatto che la stessa cifra del CARICO ESIGIBILE non viene ad essere indicata in quota fissa, bensì in un *range* predeterminato e proposto dallo stesso CSM (+/-15%).

Per motivi analoghi si stima e reputa equo indicare – come appena premesso - in modo forfetario e prudenziale, anche la riduzione del numero delle pendenze ultra-triennali, stante il sicuro impatto benefico del completamento dell'organico ma la riferibilità e *spalmabilità* nel corso dell'anno in dipendenza della messa a regime dei ruoli medesimi (vedi tabella di riferimento del Format).

Occorre tuttavia espressamente prevedere un'attenzione continua per lo smaltimento delle pendenze e per l'attuazione delle previsioni di priorità; essa va individuata nel monitoraggio continuo dello smaltimento, attraverso le riunioni periodiche già previste in tabella ed il pieno



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

rispetto dei criteri di delega uniformi dettati dall'ufficio del processo; nel corso delle citate riunioni sarà prestata particolare attenzione alle modalità di smaltimento di dette pendenze, con riserva di predisporre, in corsa ed ove necessario, apposito separato programma il più possibile dettagliato; nelle more, è stata avviata inoltre ogni più opportuna iniziativa per rendere effettivo il cd. continuo monitoraggio, previsto tra gli obiettivi di piano del PNRR, cui aggiungere il monitoraggio *integrato* di cui alla *Circolare 28 dicembre 2022 - Monitoraggio integrato quali-quantitativo sull'Ufficio per il processo. Restituzione di una prima analisi dei risultati* prot. m_dg.DOG.28/12/2022. 0304758.U

Appare in ogni caso necessario, al fine di ottenere i risultati sperati:

a) proseguire nell'istituto dell'affiancamento del g.o.t. al giudice togato, come disposto con decreto presidenziale del 19 dicembre 2012 e dai successivi progetti organizzativi che hanno stabilizzato l'UPP;

b) con riferimento alle cause con pendenza ALMENO ULTRATRIENNALE (ormai quasi la norma; n.d.r.) ma con speciale rilievo alle pendenze più REMOTE, segnatamente quelle ULTRADECENNALI (almeno pendenti da SEI ANNI per il FALLIMENTO), offrire la massima priorità alla loro trattazione e definizione, anche in relazione alle dinamiche del progetto PNRR.

Oltre alle suddette indicazioni, si ritiene di confermare le RACCOMANDAZIONI OPERATIVE E GESTIONALI già impartite col precedente programma di gestione, ovvero:

- 1) sentenze il più possibile concise, con predisposizione di modelli di sentenze (o di altri provvedimenti), condivise e dunque valide per tutti gli estensori;
- 2) rispetto rigoroso dei termini per il deposito dei provvedimenti;
- 3) esclusione dei meri rinvii, anche a soli fini di una migliore organizzazione dell'ufficio – da ritenersi eccezionali - e limitazione al massimo per quelli necessitati ed indispensabili (prestando la massima attenzione alla gestione del ruolo d'udienza, evitando ove possibile reiterati rinvii per finalità meramente organizzative non altrimenti giustificabili);
- 4) riduzione senza indugio delle liste testimoniali sovrabbondanti ed attivazione reale della riforma Cartabia in tema di gestione dell'udienza, essendo insicura – al momento della redazione del presente documento di accompagnamento – l'entrata in vigore della riforma, dal momento che – se essa dovesse applicarsi a far data dal 30 giugno 2023 – i relativi effetti non dovrebbero essere scrutinati con il programma di gestione per l'anno in corso, ma almeno con quello successivo;
- 5) controllo costante dell'operato dei CTU e ammissione delle consulenze assolutamente indispensabili, evitando il ricorso a quelle meramente esplorative;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

6) massima possibile conoscenza preventiva delle singole cause, il più delle volte finalizzato ad un serio, ragionato e sostenibile tentativo di conciliazione (il cui ricorso viene decisamente incoraggiato dalla riforma Cartabia), anche con lo studio preliminare delle udienze e dei fascicoli, da implementarsi con l'ausilio dei Funzionari di nuovo ingresso e con la predisposizione di collaborazioni anche pomeridiane, in deroga alla disciplina oraria;

7) attenta e rigorosa liquidazione delle spese di lite secondo la normativa vigente, tenendo conto delle modifiche migliorative nelle more intervenute a far data dal 23 ottobre 2022, con predisposizione di modelli condivisi e con il ricorso, *cum grano salis*, a protocolli concordati tra le parti;

8) utilizzo di strumenti di pronta individuazione anche *cromatica* dei fascicoli pendenti da più di tre anni (contenzioso ed equiparati) o sei anni (fallimento);

9) l'invio di relazione periodica – preferibilmente trimestrale o più strettamente ancorata ai dati del continuo monitoraggio previsto dal PNRR - redatta dai Giudici Togati ed indirizzata al Presidente del Tribunale, sulla produttività del ruolo ad essi assegnato, ivi compreso il lavoro svolto dal magistrato onorario in affiancamento, il per l'esercizio di un più ampio ed efficace potere di controllo.

IV - LE PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI CIVILI

In punto di priorità nella gestione degli affari civili, deve indicarsi in primo luogo, anche per l'anno 2023, la riduzione, tramite trattazione prioritaria, dei procedimenti con pendenza ultratriennale (ormai la maggioranza), con particolare rilievo ed attenzione alle pendenze ultradecennali, riduzione progressiva delle pendenze che generano reale arretrato (i cd. procedimenti CEPEJ) in conformità delle previsioni di piano del PNRR; riduzione progressiva del DT secondo le previsioni di Piano del PNRR.

Nel caso in esame – progetto PNRR – per ciò che attiene;

- 1) **all'abbattimento dell'arretrato PINTO**, si prevede una sensibile contrazione (anche numerica) di dette pendenze, che dalle attuali, alla data del 30 giugno 2022 (ultima rivelazione utile, n.d.r.) pari a **n. 3742 complessivi**, in costante regressione (di cui **n. 3248 al contenzioso**, distinte in **n. 3190 per il settore Ordinario** e **n. 139 per la macroarea denominata "famiglia, stato e capacità delle persone"**; in **n. 441** per il settore lavoro, di cui n. 369 per la previdenza, n. 54 per il lavoro e n. 18 per i procedimenti sommari; in via anche numericamente residuale; **n. 5** sono le controversie agrarie; **n. 7** le procedure in tema di Volontaria Giurisdizione e **n. 41** i procedimenti a cognizione sommaria), si prevede una riduzione complessiva di tali pendenze **ALMENO**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

sino al numero finale di **3500** (TUTTE le cause AGRARIE; TUTTE le procedure in tema di VG; la metà dei PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI – dunque 20 – **n. 150** procedimenti iscritti al contenzioso, di cui 120 a quello ordinario e n. 30 al settore famiglia; **n. 100** nel settore lavoro, di cui n. 80 per la previdenza e n. 20 per il settore lavoro ordinario; n. 5 **AGRARIE**, 7 VG; n. 20 **SOMMARI**).

- 2) **quanto ai procedimenti CEPEJ** - in previsione di una riduzione del *Disposition Time*, che rappresenta, poi, una delle *performances* richieste – il numero complessivo è stato individuato, sulla base delle ultime rivelazioni statistiche (1° semestre 2022), in complessivi **n. 8071** procedimenti (in costante regressione), di cui **n. 5203** per il settore contenzioso (n. 4865 settore ordinario e n. 338 per il settore famiglia); **n. 2853** per il settore lavoro e previdenza (n. 2337 previdenza, comprensivo di ATP, escluse, invece, per l'aggregato precedente, ovvero arretrato Pinto; e n. 321 lavoro); in via anche numericamente residuale, n. 8 sono le ISTANZE DI FALLIMENTO e n. 7 le controversie agrarie.

Oltre agli obiettivi di piano di fonte primaria relative all'abbattimento del DT, si prevede di abbattere **anche numericamente** tali pendenze, sino a pervenire ad **almeno n. 7.600 pendenze**, secondo la seguente misura: 150 previdenza; 30 lavoro; 200 contenzioso; 50 famiglia; 5 agrarie; 2 fallimenti, oltre che – come premesso - di ridurre costantemente il tempo medio di definizione dei procedimenti.

Ai procedimenti **ultratriennali o di più remota iscrizione nei termini anzidetti**, deve aggiungersi, come priorità, la trattazione e definizione dei procedimenti in materia di diritti della persona, di famiglia e minori.

Resta ovviamente ferma la necessità della più rapida definizione possibile dei procedimenti aventi natura cautelare, urgente (ad esempio, sfratti) o, comunque, la cui definizione non appare procrastinabile in ragione della peculiarità delle situazioni giuridiche involte.

Per il settore LAVORO E PREVIDENZA si indicano le seguenti priorità:

- licenziamenti ex legge Fornero;
- procedimenti ex art. 700 c. p. c.;
- procedimenti ex art. 28 Statuto dei Lavoratori;
- ATP;
- procedimenti pendenti da oltre cinque anni;
- decreti ingiuntivi;

e per il settore FALLIMENTARE



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Definizione delle procedure di durata superiore ai SEI ANNI.

L'individuazione delle priorità conferma, in sostanza – al netto delle modifiche normativa ed organizzative nelle more intervenute - quanto previsto nel D.O.G. dell'Ufficio da ultimo redatto e facente parte del progetto organizzativo triennale per il periodo 2020-2022.

Ad oggi - oltre a confermarsi il dato afferente alla predisposizione dei citati criteri di priorità - non può come detto non tenersi conto degli obiettivi prefissati con il PNRR, che attiene ad una richiesta progressiva di smaltimento dell'arretrato con durata programmatica quinquennale, ma con riguardo ad una serie di procedimenti desunti in maniera differente, sia per effetto della necessità di calcolare l'arretrato PINTO su base ultra-triennale, ma con riguardo a procedimenti parzialmente differenti, così come altro fine è - come è noto - stabilito nella necessità di ridurre per i procedimenti CEPEJ il cd. *Disposition Time*, tanto che – come suggerito dalle circolari relative all'indicazione dei criteri e delle modalità di redazione dei programmi di gestione, si suggeriva l'allegazione, per lo scorso anno ed anche se per mere finalità conoscitive – del progetto organizzativo redatto dal Dirigente ex art. 12, comma 3°, del DL n. 80 del 2021, poi convertito con modificazioni, con progetto che è stato avviato e si può dire ormai entrato a *regime*.

Si è reputato necessario, ai fini di una verifica degli obiettivi di smaltimento, ad esempio nel settore civile contenzioso, riprendere una serie di procedimenti – per esempio quelli dei ruoli vacanti, solo momentaneamente gestiti dai GOP, tra cui principalmente, il ruolo cd. ex Paolino (promiscuo ed assegnato ad un Giudice Togato, l'omonima collega presto trasferita ad incarichi di prossimità con la sua Regione di provenienza e poi soppresso con il già più volte citato Progetto Organizzativo triennale ed assegnato al GOP dott. REDA), nelle more già parzialmente riassegnato ed ora definitivamente soppresso, con redistribuzione adottata con separato provvedimento organizzativo e con devoluzione, in massima parte, ai CINQUE Giudici Togati presenti in Sezione, in misura paritaria.

V - OBIETTIVI DI QUALITA'

Alla luce di quanto esposto alla sezione III, punto 3.1 – obiettivi di qualità, indicati se del caso per macroarea - l'ufficio si proporrà altresì di rendere il più possibile fruibile all'utente (privato e non) il servizio giustizia.

Ed invero, nelle riunioni per la programmazione del lavoro e nelle riunioni periodiche con il foro, si è confermata la necessità di migliorare il servizio, prevedendo un programma di informazioni all'utenza mediante i sistemi informatici in dotazione dell'ufficio, la programmazione di incontri



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

aperti al pubblico per la soluzione di problemi sulla realizzazione dei servizi giustizia e l'organizzazione delle udienze per fasce orarie; particolarmente desiderabile ed appetibile si potrebbe rivelare la capacità di elaborare e rendere noti orientamenti giurisprudenziali locali anche univoci, anche attraverso le banche dati locali e la creazione, anche tra i colleghi, di cartelle condivise, cui affidare, in forma volontaria, un'indicizzazione dei propri provvedimenti; utile si rivelerebbe anche – per le questioni seriali ma non solo per quelle – la creazione di documenti, anche motivazionali, in larga parte comuni, al fine di ottimizzare i tempi del lavoro, dello smaltimento dell'arretrato e della redazione dei provvedimenti giurisdizionali con criteri ove possibili condivisi; raccomandabile l'utilizzo dei GOP con criteri di univocità tra i magistrati togati della sezione e con criteri di delega uniformi; per l'anno in corso è stata confermata la predisposizione di un piano aule che consenta un'ordinata trattazione delle udienze ed un servizio per il cittadino di maggiore appetibilità e minore disagio; tale proposito risulta peraltro pienamente in linea con la *milestone* di piano PNRR, circa la rapida creazione – per il settore civile – di un solido archivio giurisprudenziale della Sezione - per il passato e per il futuro – attraverso la sollecita ed integrale digitalizzazione dell'ufficio, con la scannerizzazione integrale di ogni provvedimento, da mettere gratuitamente a disposizione degli utenti del processo e della stessa comunità; in tal senso si segnala che detto progetto ha preso avvio assai di recente, nel mese di novembre, nel momento in cui – sempre in adempimento del progetto PNRR - sono stati assegnati al Tribunale di Lamezia Terme, n. NOVE operatori di *data entry*, di Area II (destinati ai vari settori con separato provvedimento organizzativo; n.d.r.), con funzioni – tra le altre cose – specialistiche (non esclusive, ma concorrenti), di supporto alla Digitalizzazione; e n. DUE Tecnici di Amministrazione (un posto si è reso vacante; n.d.r.), Funzionari di Area III, con funzioni varie, tra cui quelle di Coordinamento alla Digitalizzazione, supporto Statistico (con ampie facoltà e mansioni nella Struttura apposita che si prevede di creare di qui a breve); supporto all'Ufficio Contratti; supporto all'Ufficio Consegretario.

Con due distinti provvedimenti organizzativi (il n. 127 del 26 luglio 2022 ed il n. 185 del 19 dicembre 2022, quest'ultimo reso necessario per effetto della modifica normativa conseguente all'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2023, del disposto di cui all'art. 127 *ter* c.p.c.), si è data materiale (anche preventiva) attuazione del criterio secondo cui la trattazione *cartolare* debba ormai considerarsi (una volta superata la fase emergenziale), la forma e la modalità il più possibile ordinaria, nei limiti della legislazione vigente, per la trattazione delle udienze civili.

Sempre nel settore civile, si è provveduto alla redazione (parti contraenti; Tribunale di Lamezia Terme e COA) di un protocollo, redatto in data 27 luglio 2022, per la regolamentazione dei trasferimenti di diritti di natura immobiliare contenuti tra le clausole delle procedure in tema di separazione consensuale e divorzio congiunto.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Si è comunque convenuto sulla necessità di garantire una risposta adeguata e tempestiva alle materie di particolare rilevanza sociale.

Appare assai importante ed utile monitorare periodicamente, mediante le riunioni tabellarmente previste o in altra forma, le attività poste in essere in relazione al perseguimento effettivo degli obiettivi fissati, rendendo effettivo anche il potere di vigilanza dei togati sui propri GOP in affiancamento.

Una diminuzione del carico potrà essere anche assicurata, per le medesime ragioni, sui ruoli collegiali, anche specialistici, come quello agrario e su quello ordinario, con l'ampliamento della turnazione e la creazione di Collegi il più possibile allargati; in tal senso, si è già provveduto alla creazione di un Collegio specialistico "*famiglia*", separato da quello ordinario, che già sta offrendo più che confortanti risultati in tema di abbattimento delle pendenze e riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti.

Ampio – inoltre – il ricorso al miglioramento dei servizi di cancelleria, con il decisivo apporto quantitativo e qualitativo degli Addetti UPP, destinati anche in parte all'espletamento di essi, con separati ordini di servizio loro destinati, che ha consentito di pressoché abbattere le criticità in tema di apertura delle buste telematiche; di ampliare le attività di assistenza in udienza, oltre che di studio e *scarico* delle udienze civili stesse; di ridurre **CONSIDEREVOLMENTE** le criticità di servizi come la comunicazione e **PUBBLICAZIONE DELLE SENTENZE** e degli altri **PROVVEDIMENTI** del Giudice, definitivi o meno; nonché dello **SPOGLIO**, dell'**INDIVIDUAZIONE DELLE MATERIE**, della **DEVOLUZIONE ALLE VARIE COMPETENZE** e dell'assegnazione turnaria dei fascicoli ai Giudici competenti, tale ultimo servizio reso fruibile anche per effetto dell'accesso dello scrivente a Consolle Presidente (di Sezione e di Tribunale, che lo scrivente associa e di cui si dirà nel successivo paragrafo); in tali settori, i tempi di definizione sono stati pressoché azzerati.

VI - MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Per quanto attiene al monitoraggio dell'attuazione del nuovo piano di gestione, si procederà, con cadenza periodica – preferibilmente trimestrale - a riunioni di tutti i magistrati dell'ufficio, onde verificare insieme – dopo aver raccolto i dati statistici – l'andamento del settore civile ed in particolare la programmata diminuzione dell'arretrato, oltre che l'effettivo perseguimento dei risultati attesi del progetto PNRR Giustizia; trattasi – peraltro - di una delle soluzioni anche alternative proposte dal CSM nei vari *format*.

Sulla base dell'avvio del nuovo UPP, a tale forma di controllo periodica, è stato affiancato - con criterio di prevalenza - la creazione di *staff* trasversali presso i singoli servizi di UPP per il continuo monitoraggio dei risultati proposti, che sono certamente



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

diretti, in via principale, al monitoraggio del Piano (nella circolare del 22 dicembre 2021, prot. m_dg.DOG.22/12/2021.0269895.U, si invitavano gli Uffici, appena varata la *milestone* della predisposizione del progetto, a varare subito dopo, come primo adempimento successivo ed in previsione dell'avvio al lavoro dei funzionari - dunque anche nelle more della loro immissione in servizio - dei servizi trasversali di continuo monitoraggio periodico, con la raccolta dei dati e la verifica degli obiettivi a cadenza semestrale), ma che non potrà non avere effetti, tutt'altro che trascurabili, sulla verifica della concreta produttività dell'ufficio, anche oltre le previsioni di Piano.

Come previsto nel *format*, si è dato avvio ed accesso sia all'applicativo Consolle Presidente (riservato in entrambi i casi allo scrivente) e che attiene al Contenzioso ed al settore VG, salvo **successivo ampliamento**, sia all'applicativo denominato "Pacchetto Ispettori", cui lo scrivente ha chiesto ed ottenuto di essere abilitato e che ha riservato anche ad altri collaboratori (i MAGRIF, i Giudici dott. REGASTO e dott.ssa SALATINO, i Funzionari Statistici, il Direttore Amministrativo ed i Funzionari responsabili dei vari settori, salvo altri).

Per ciò che attiene alla procedura mirata all'approvazione del presente Programma di Gestione, dopo la trasmissione della bozza – tempestivamente avvenuta in data **16 gennaio 2023** - nessuna osservazione è stata formulata da parte dei Magistrati e nessuna segnalazione è pervenuta da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati; ragion per cui vanno confermati i carichi esigibili del settore civile per come sopra calcolati.

SETTORE PENALE

LE SINGOLE SEZIONI DEL FORMAT

Ai sensi dell'art 37 D.L. n. 98/2011 conv. nella L. n. 111/2011, per come di recente modificato dall'art. 14, della legge 17 giugno 2022 n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022 e vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, P 17202/2022 del 10 ottobre 2022, in relazione alle pratiche nn. 82/VV/2022 e n. 342/VV/2011 – contenenti *Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2023*, ai sensi della normativa generale sopra citata, già esposta a proposito della redazione dei programmi di gestione per l'anno 2023 per il SETTORE CIVILE ed ampiamente illustrata nella parte generale, da intendersi in questa sede integralmente riportata e trascritta (vedi in precedenza);

- letta altresì la delibera del 7 dicembre 2016, avente ad oggetto la "*nuova circolare in materia*



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di programmi di gestione dei procedimenti civili prevista dall'art. 37 D.L. 98/2011" (Circolare n. P - n. 22890 del 9 dicembre 2016);

- letta la delibera del 16 ottobre 2019 in cui il Consiglio - dopo aver dato atto della volontà di promuovere l'utilizzo dei piani di gestione anche nel settore penale (già previsti *facoltativamente* nella circolare relativa ai piani di gestione dei procedimenti civili del 2 maggio 2012 ed adottati, in concreto, da numerosi uffici) "*anche al fine del raggiungimento delle finalità ultime dello strumento, che sono quelle di una migliore gestione della filiera del processo penale*" - ha stabilito di "*procedere in misura graduale*", prevedendo che la redazione del piano di gestione per il settore penale sarebbe divenuta "*obbligatoria per i piani di gestione inerenti all'anno 2021*";

- viste le modifiche già richiamate del disposto di cui all'art. 37 citato e le indicazioni procedurali di cui in premessa, esposte con riferimento al settore Civile e da intendersi in questa sede integralmente riportate e trascritte (vedi sopra), delibera da ultimo integrata **dalle disposizioni della delibera del 5 ottobre 2022**, e che ne rispecchia in sostanza il contenuto.

- sentito il Presidente di Sezione;

- esaminato il verbale della riunione finale del 12 dicembre 2022 cui hanno partecipato tutti i Giudici – togati e onorari – della Sezione Penale, i quali, con i loro suggerimenti e le loro osservazioni, hanno contribuito alla proposta al Dirigente della determinazione dei "*carichi esigibili*", dei "*criteri di priorità*" e degli "*obiettivi di rendimento complessivo dell'Ufficio*", oltre alla valutazione, così come prescritto dal citato paragrafo 6 della circolare consiliare, *delle modalità di utilizzo dei giudici onorari*" (vedi verbale allegato);

- letta ed esaminata la relazione tempestivamente depositata in data 14 dicembre 2022 dal sig. Presidente di Sezione, dott.ssa Angelina SILVESTRI, nella quale, in ossequio ai criteri e alle disposizioni impartite con la "**nuova circolare in materia di programmi di gestione dei procedimenti penali ex art. 37 del d.l. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011 per l'anno 2022**" adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura, la stessa ha relazionato, sempre ai sensi del paragrafo 6 della suddetta circolare, circa "*i prospetti statistici, la proposta di elaborazione dei carichi esigibili, le proposte di gestione dei ruoli penali della sezione, le modalità di utilizzo dei giudici onorari*".

Tanto premesso, con il presente programma di gestione degli affari penali, vengono determinati, tra le altre cose e principalmente: a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell'anno 2023; b) gli obiettivi di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

rendimento dell'ufficio; c) l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti penali pendenti (vedi circolari in esame), il tutto al fine di assicurare un giusto equilibrio tra l'esigenza di contenere la durata media dei procedimenti; di perseguire un obiettivo di rendimento dell'ufficio che tenga conto dei carichi esigibili; di perseguire un obiettivo di rendimento che tenga conto dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali; infine di perseguire *standard* qualitativi di rendimento.

Nella citata sezione PRIMA del FORMAT, si chiede di attestare la presenza effettiva e teorica dell'organico, sia dei Magistrati Tocati che di quelli Onorari, alla data del 30 giugno 2022 e di ciò si è dato conto nella relativa tabella allegata.

SEZIONE PRIMA – L'ORGANICO EFFETTIVO E TEORICO

La Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme, secondo il suo organico di diritto, è composta dal Presidente della Sezione Penale – dott.ssa Angelina SILVESTRI, con immissione in possesso a far data dal 5 luglio 2021 - e da sette giudici, due assegnati all'ufficio GIP- GUP e cinque al settore dibattimentale che tratta gli affari di competenza del Tribunale, in composizione monocratica e collegiale (v. da ultimo variazione tabellare in data 30 novembre 2022, decreto presidenziale n. 173/2022, nella parte in cui il precedente assetto è stato modificato, prevedendosi la devoluzione di uno dei TRE posti GIP – GUP di cui al progetto organizzativo generale triennale del 30 marzo 2020, con relativa soppressione, al settore dibattimentale, con il perseguimento dell'attuale proporzione numerica).

Due dei posti del Settore Dibattimento sono di nuova istituzione, con formazione di autonomi ruoli sia nel settore monocratico che in quello dibattimentale.

Il Tribunale di Lamezia Terme prevede nell'attualità – anche per effetto di un'ancora recente implementazione della pianta organica in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – non più n. 15, ma n. 17 unità, apprezzabili, ma ancora non del tutto sufficienti a soddisfare appieno la domanda minima di giustizia del territorio.

Il Presidente della Sezione Penale, oltre all'incarico semi-direttivo in oggetto ed alle attribuzioni connesse al suo ruolo, gode di un esonero dall'attività giurisdizionale pari al 50% “calcolata tenendo conto dell'esonero **totale** dall'attività giurisdizionale monocratica penale e dell'assegnazione in qualità di relatore, **nella misura della metà** rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari penali collegiali”.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

I Magistrati in servizio svolgono - come da tabella - funzioni sia monocratiche che collegiali ed i GOP sono previsti in supplenza anche per il Collegio, salvo divieti promananti dalla normativa di rango primario.

Nell'attualità, dopo un lungo periodo in cui si sono registrate gravi scoperture e che di fatto hanno limitato a non più di cinque il numero complessivo dei Giudici rimasti contemporaneamente in servizio per l'intero settore di appartenenza, risultano coperti - di diritto ma non anche di fatto - oltre al posto di Presidente di Sezione, **sei dei sette posti** previsti nella pianta organica.

Sono, infatti, attualmente in servizio, oltre al Presidente della Sezione Penale, sei giudici e precisamente, innanzitutto, il dott. Francesco DE NINO (assegnato all'Ufficio GIP-GUP), la dott.ssa Adele FORESTA ed il dott. Domenico RICCIO (inseriti nell'organico del settore penale dibattimentale).

A far data dal 30 novembre 2022, sono stati immessi in possesso n. TRE MOT, tutti destinati al Settore Dibattimento, in ordine decrescente di anzianità, la dott.ssa Maria Giulia AGOSTI, il dott. Rosario ARCURI, il dott. Gian Marco ANGELINI.

E' altresì (ancora) in servizio la dott.ssa Emma SONNI, già tramutata in quanto destinata al Tribunale di Catanzaro con Funzioni Semidirettive, per effetto della delibera di Plenum del CSM Protocollo n. P21370/2022 recante la data del 23 novembre 2022, e prossima, nelle future settimane, all'effettivo trasferimento presso la sede di destinazione, con presumibile ed assai probabile copertura - necessaria - del posto rimasto vacante, per il quale è stata avviata la relativa procedura di concorso interno, attingendo al settore Penale Dibattimentale.

Per ciò che riguarda la compagine dei GOP, svolgono le relative funzioni in affiancamento (a fronte dei TRE precedenti Giudici Onorari), soltanto due di essi, il dott. Francesco TALLARICO e la dott.ssa Annalisa MARTIRE (essendo cessata già lo scorso anno dall'incarico la dott.ssa MAMONE per sopraggiunti limiti di età), il tutto mediante l'istituto dell'affiancamento ed a seguito dell'istituzione ed avvio dell'Ufficio per il processo.

In carico alla dott.ssa MARTIRE vi è, peraltro, un ruolo c.d. "di smaltimento", sostanzialmente aggiuntivo rispetto a quello a lei devoluto in affiancamento.

SEZIONE SECONDA - A. ATTIVITA' DELL'UFFICIO E DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI. ANALISI DELLE DIVERSE SEZIONI

Per rispondere intanto ai dati chiesti nella Sezione Seconda **cui si rimanda nel FORMAT** (attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti - analisi delle diverse sezioni) appare assai rapida all'interno del Tribunale Monocratico di Lamezia Terme, la definizione dei procedimenti anche con riferimento al numero degli imputati, atteso che sono più del 25% i dibattimenti con un numero di imputati da 1 a 5 della durata di oltre due anni, ma sono meno del 25% - sempre con analoga durata - quelli con



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

numero di imputati assai superiori (oltre sei); analogamente per ciò che riguarda il Collegio (vedi tabella allegata).

Per il GIP-GUP è inferiore a sei mesi l'esitazione delle richieste di misura cautelare avanzate dalla locale Procura e si rimanda - per il resto - al FORMAT per le risposte articolate volta per volta fornite.

Si deve dare atto che nella distribuzione delle risorse nell'ufficio GIP - GUP non è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi e neanche esistono, con la Procura, i protocolli di cui al punto 2.18 della relativa Sezione, che ci si riserva di varare nel più breve tempo possibile.

Deve precisarsi che, già durante l'ancora recente pandemia, il Tribunale di Lamezia Terme ha sempre dimostrato un'encomiabile produttività, di norma poco inferiore alle sopravvenienze dei vari periodi interessati.

Deve comunque ancora una volta ribadirsi che, nel Tribunale di Lamezia Terme, si è nel tempo e negli anni in analisi, di norma registrata una **significativa sproporzione strutturale tra i flussi degli affari del Tribunale - principalmente in composizione monocratica - e la dotazione organica del settore dibattimento, di norma articolata su n. 3 ruoli monocratici, quasi mai coperti per un tempo ragionevolmente prolungato.** tanto che, per lo scorso anno, i ruoli erano trattati da soli DUE giudici monocratici (il Presidente della Sezione ne era tabellarmente totalmente esonerato) e da due soli GOP, anche per la contrazione non temporanea ma piuttosto definitiva della relativa compagine, articolata - nel complesso - su n. SEI GOP a fronte dei DIECI previsti in organico.

Ne derivava che sia le vacanze sia la pregressa pianta organica appariva in ogni caso ontologicamente **del tutto inadonea** a fronteggiare i flussi in entrata (circa 900 annui per tutte le annate di riferimento, con riferimento al precedente quadriennio ed al settore monocratico, con la speciale eccezione dell'annata scorsa, in esito alla quale le sopravvenienze hanno invece superato abbondantemente le 1300 unità: vedi infra), anche in considerazione del carico massimo esigibile per ciascun giudice, determinato per l'anno 2020, in n. 292 sentenze annue, oltre a n. 3 altrimenti definiti e, nell'anno 2021, in 250 sentenze monocratiche e n. 10 collegiali, già comprensive dei dati GOP e dunque non epurate con riferimento alla sola produttività del singolo Giudice Togato.

TRIBUNALE MONOCRATICO

Dall'analisi comparata dei dati ufficiali trasmessi al Tribunale di Lamezia Terme dal Ministero in data 10 ottobre 2022 e dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 22 novembre 2022 e per quanto si legge all'interno della relazione del Presidente della Sezione Penale, emerge che:



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

1) alla data del 30 giugno 2022, erano pendenti presso la Sezione penale, complessivamente n. 3739 processi, a fronte dei 3563 processi pendenti alla data del 30 giugno 2021 e dei successivi affari sopravvenuti, ammontanti a 1206 processi.

Da tali dati si ricava, quindi, che - nell'anno giudiziario 1° luglio 2021/30 giugno 2022 - la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme ha definito, come attestato nei dati ufficiali trasmessi all'Ufficio, 1030 processi.

Tali definizioni sono avvenute con la pronuncia di 1009 sentenze – di cui 430 sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione e altre 6 sentenze di NDP per altre ragioni - e 21 provvedimenti di altra natura (altrimenti definiti).

È dunque evidente che - nonostante le numerose definizioni e la meritoria opera di bonifica dei ruoli dibattimentali (epurati di numerosi processi ultratriennali) – rimane ancora assai alta la pendenza, avuto riguardo all'elevato numero di sopravvenienze, rapportato alla pregressa assai grave scoperta di organico.

E' indubbio, in ogni caso, il risultato positivo conseguito (1009 sentenze e 2 provvedimenti di altra natura – altrimenti definiti).

Quanto agli obiettivi prefissati, pur rilevandosi che l'abbattimento delle pendenze **nella** misura del 5% non è stato conseguito, deve però ribadirsi che vi è stato un aumento elevato delle sopravvenienze ben oltre le attese - principalmente in prossimità della fine dello scorso anno 2021 – e, nel periodo di riferimento, nella Sezione Penale settore dibattimento erano presenti, oltre al Presidente di sezione, DUE soli Giudici Togati in organico – la dott.ssa Adele FORESTA e il dott. Domenico RICCIO – a fronte di almeno altri DUE ruoli scoperti, dunque da affidare a Giudici Togati e gestiti, con grande difficoltà, principalmente in supplenza, in prevalenza dai residui Giudici Onorari, anch'essi sottodimensionati (due su tre).

E' allora palese che l'assenza di un numero di Magistrati adeguato ai ruoli, al numero degli affari, all'arretrato, ha inciso in modo determinante sui risultati auspicati.

TRIBUNALE COLLEGIALE

Dall'analisi delle pendenze relative ai processi collegiali, per come si ricava dai dati sopra citati e forniti da CSM e Ministero, emerge una situazione ancora oggi preoccupante, assai remota dall'essere risolta e priva di un reale orizzonte mirato ad una decisa inversione di tendenza.

Alla data del 30 giugno 2022, presso la Sezione Penale, erano complessivamente pendenti 171 processi collegiali, a fronte dei 162 processi pendenti alla data del 30 giugno 2021 e dei successivi affari sopravvenuti, ammontati a 64 processi, con pendenze in moderato aumento nonostante l'elevato numero di definizioni collegiali del periodo.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Nell'anno 1° luglio 2021- 30 giugno 2022 la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme ha infatti come detto definito (ben) 55 processi collegiali, avvenute con la pronuncia di 47 sentenze - di cui 8 sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione - e 8 provvedimenti di altra natura (altrimenti definiti), per un totale di 55, come appena premesso. Tra i processi definiti va segnalato il processo DDA RGT 560/2016 – RGNR 1002/2016, noto convenzionalmente come “operazione Andromeda”.

Sono stati altresì definiti il processo DDA n. 3061/2021 RGNR e n. 273/22 RGT a carico di Giampà Vincenzo Tino, il processo DDA n. 576/2015 RGNR e n. 969/2018 RGT a carico di Bonaddio Vincenzo e Stranges Vincenzo e il processo DDA n. 1158/2017 RGNR e n. 886/2018 RGT a carico di Bonaddio Vincenzo, processi pendenti da anni e che hanno richiesto un notevole impegno anche in termini di udienze.

E' in corso di celebrazione e di prossima definizione il processo DDA n 249/2020 RGT – n. 5851/19 RNGR - noto convenzionalmente con il nome “*Reventinum*” a carico di 8 imputati, con misure cautelari in atto.

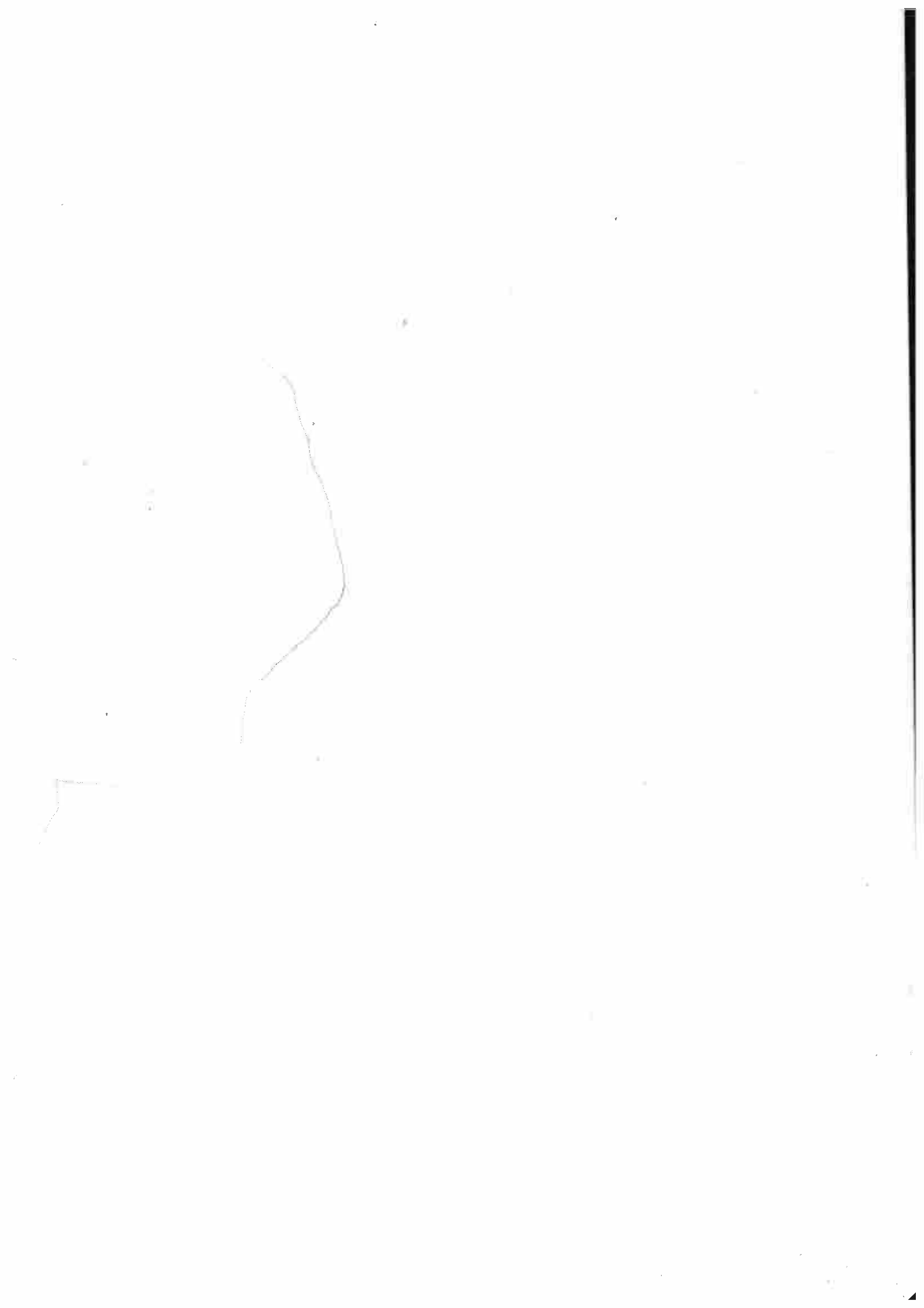
Sono altresì in corso di celebrazione **due complessi processi per reati di mafia**, ovvero il maxi - processo noto convenzionalmente alle cronache con il nome “*Imponimento*” a carico di 75 imputati - di cui 23 sottoposti a misure cautelari (19 misure detentive e 4 misure non detentive) – in fase di istruttoria - e quello noto convenzionalmente con il nome “*Alibante*” a carico di 31 imputati - di cui 12 sottoposti a misure cautelari (10 misure detentive e 2 misure non detentive) – anch'esso in fase istruttoria ed avviato più di recente; in questo momento pendono – altresì - n. **17 processi DDA**, i quali – notoriamente - nella generalità dei casi, impongono la tenuta di udienze di lunghissima durata spesso straordinarie e non calendarizzate nelle giornate ordinarie, spesso da celebrarsi - per ragioni logistiche - in sedi diverse da quelle ordinarie e cui farà presto seguito la redazione di articolate e complesse sentenze, con intuibile utilizzo di energie non procrastinabili e non destinate alla trattazione di tutti gli altri processi, parimenti importanti.

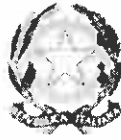
Inoltre, pendono diversi processi con imputati detenuti o sottoposti a misure personali non detentive, nonché tanti processi da c.d. codice rosso (di cui diversi ultratriennali).

Si rappresenta che i processi con imputati detenuti – nonostante ciò - sono definiti in tempi estremamente contenuti.

Il numero complessivo dei **processi ultratriennali pendenti attualmente è pari a 107**.

E' evidente il “patologico arretrato” ravvisabile nel settore dei processi collegiali, anche se può comunque affermarsi che, nel settore del dibattimento collegiale, gli obiettivi prefissati con il passato programma di gestione – nonostante l'assenza di un numero adeguato di Magistrati e le amplissime e reiterate scoperture di organico, unitamente alla quantità ed alla qualità delle sopravvenienze (in tal ultima evenienza ci si intende riferire al numero dei





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

processi DDA ed alla stessa sopravvenienza del maxiprocesso convenzionalmente denominato *Alibante*, che si è aggiunto ad *Imponimento* – sono stati ugualmente conseguiti, mantenendosi un sostanziale pareggio tra le pendenze e le sopravvenienze.

Non può sottacersi che la pendenza contemporanea di entrambi i maxiprocessi in oggetto ha comportato inevitabilmente lo slittamento, quanto meno parziale, delle udienze collegiali ordinarie; alla pendenza - già dallo scorso anno - del processo *Imponimento*, si è aggiunta a far data dal 7 giugno 2022, anche quella di “*Alibante*”, con inevitabili ripercussioni e ricadute sulla gestione ordinaria della Sezione Penale.

E' stato in ogni caso definito un altissimo numero di processi, mantenendo, come già detto, pressoché invariata la pendenza evidenziata ad inizio anno.

Va evidenziato, peraltro, che il numero ridotto di Magistrati in servizio, la pendenza dei *maxiprocessi* in questione, i carichi di lavoro (sia dei ruoli monocratici che del ruolo collegiale), nel periodo di riferimento, hanno sostanzialmente imposto - nella generalità dei casi - per ciascun giudice la tenuta di 3 e, talora, 4 udienze settimanali, assai spesso *straordinarie* e tenute presso sedi dislocate diversamente (Aula Bunker di Via Paglia a Catanzaro; Aula Bunker in località Terina di S. Pietro Lametino), rispetto alla sede centrale del Tribunale, posta in Piazza della Repubblica di Lamezia Terme.

L'arrivo dei Magistrati di nuova nomina rappresenta sicuramente un dato ampiamente positivo, che consentirà un'ampia ripianificazione del lavoro anche in tema di abbattimento dell'arretrato e di riduzione dei tempi di definizione delle pendenze rilevanti, ma non risolutivo in termini di risultati auspicabili, anche per il fatto che appare allo stato assai probabile che per la prossima, necessaria copertura del posto – già giuridicamente vacante – del settore GIP-GUP, si dovrà attingere alle risorse umane del Settore Dibattimento.

La pianta organica è già in partenza sottodimensionata, avuto riguardo agli affari che gravano sulla Sezione Penale, quantitativamente e qualitativamente molto impegnativi.

Ed infatti, più nel dettaglio, benché siano in servizio dal 30 novembre 2022 i MOT dott.ssa AGOSTI, dott. ARACRI e dott. ANGELINI – infatti - l'assetto muterà nell'arco di poco tempo, avuto riguardo al tramutamento della dott.ssa SONNI, che a breve prenderà servizio quale Presidente della Sezione Riesame presso il Tribunale di Catanzaro.

UFFICIO GIP-GUP

Alla data del 30 giugno 2022, presso l'ufficio GIP/GUP, risultano pendenti 1081 procedimenti a fronte di 527 procedimenti pendenti alla data del 30 giugno 2021 e a 2254 sopravvenienze nel periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022.

Nell'anno 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022 l'ufficio GIP/GUP ha definito 1700 procedimenti, di cui 1118 archiviazioni, 132 sentenze (di cui 8 sentenze di NDP per prescrizione, 46



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

sentenze di NDP per altre ragioni) e 450 provvedimenti di altra natura (altrimenti definiti, diversi dalle archiviazioni).

Il settore GIP-GUP, benché gravato, non presenta situazioni di particolare criticità.

Il lieve aumento di pendenze è determinato dall'ancora più elevato – e non del tutto prevedibile - numero di sopravvenienze registrato nel periodo in considerazione.

Va peraltro segnalato che le pendenze vanno ridimensionate, atteso che sono state rilevate *false pendenze* dovute alla mancata notifica dei decreti penali già emessi (circa 800). Trattasi di decreti penali correlati al reddito di cittadinanza emessi nei confronti di imputati non rintracciati.

Tanto si ricava, per estratto, anche dalla relazione del sig. Presidente di Sezione (cfr. in atti).

La lettura dei dati forniti, integrati da quelli estratti a cura dell'Ufficio, non dissimili in assoluto da quelli appena descritti – dovendo essere sua cura, nell'ambito dei prospetti forniti dall'Ufficio Statistico del CSM con le tabelle di ausilio pervenute in data 22 novembre 2022 per la gestione dei procedimenti penali per l'anno 2023 – erano allora i seguenti, per come ricavabili dalla **tabella 1) – rubricata “pendenze al 30 giugno 2021 distinte per anno di iscrizione”**.

GIP-GIP noti: pendenze n. 652, articolate per anno (vedi tabella di ausilio);

Dibattimento collegiale: 160

Dibattimento monocratico: 3565

Appello GDP: 5.

Dalla **tabella n. 2 – rubricata “stratigrafia delle pendenze – pendenti al 30 giugno 2022 per anno di iscrizione e pendenti alla data del 31 dicembre 2022”**,

sempre per anno di iscrizione, la cancelleria competente ha estratto consegnato i seguenti dati:

alla data del 30 giugno 2022:

GIP – GUP Noti: n. 1018

Dibattimento collegiale: n. 170

Dibattimento monocratico: n. 3740

Appello GDP: n. 2

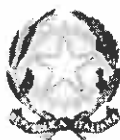
Alla data del 31 dicembre 2022:

GIP – GUP noti: n. 896 (in progressiva diminuzione);

Dibattimento collegiale: 176 (in leggero aumento)

Dibattimento monocratico: n. 3648 (in ulteriore e decisa diminuzione)

Appello GDP: 0



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Nella tabella 3) – invece – rubricata **“flussi e rendimento dell’ufficio” – anno giudiziario 2021 – 2022**”, la situazione segnalata era altresì la seguente:

GIP-GUP Noti:

pendenti iniziali: 527; sopravvenuti: 2254; totale definiti: 1700; archiviati: 1118; sentenze emesse: **132**, di cui 8 per prescrizione e 46 per NDP per altra causa; altrimenti definiti, 450; pendenti finali alla data del 30 giugno 2022, 1081, con durata prognostica pari a n. 232 giorni.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Pendenti iniziali: **162**; sopravvenuti 64; definiti: 55; di cui n. 8 per prescrizione (altrimenti definiti); Pendenti finali: **171**, con durata prognostica pari a 1135.

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Pendenti iniziali: **3563**; sopravvenuti: 1206; totale definiti: n. 1030, con n. 1009 sentenze, di cui n. 430 per prescrizione, n. 6 per NDP per altra causa e n. 21 di altrimenti definiti, con pendenza finale pari a **n. 3739**, con durata prognostica pari a 1325;

APPELLO GDP

n. 4 pendenti iniziali; nessun sopravvenuto; definiti 2; pendenti finali 2; durata prognostica: 365.

Appare altresì opportuno anche riportare – per una migliore comprensione e per esigenze di completezza statistica ed argomentativa – anche i dati offerti dal Ministero competente, in relazione all’avvio del progetto PNRR – Ufficio del Processo, pervenuti in Tribunale in data 10 ottobre 2022 e relativi ai dati statistici definitivi per l’interno anno 2021 e per il 1° semestre dell’anno 2022.

I dati offerti erano i seguenti:

per **l’anno 2021**: nel complesso risultavano iscritti presso il Tribunale Penale di Lamezia Terme: n. 3.956, con 2.861 definizioni e con CR – indice di ricambio – pari a 0,72; per il **1° semestre 2022**: 1340 iscritti; 1.594 definiti; CR in sostanziale aumento; **1,19** superiore a tutti gli altri uffici di merito del distretto, superiore alla media nazionale (1,05), in deciso aumento sul dato dell’anno precedente, anche considerando che – in prospettiva – le iscrizioni (al momento pari su base semestrale a n. 1.340) dovrebbero in prospettiva annuale attestarsi su un dato annuale di sopravvenienze significativamente inferiore a quello dello scorso anno solare (pari a n. 3.956; vedi tabelle).

Il raffronto complessivo tra i due dati (fine anno 2021 e 30 giugno 2022) era dunque il seguente:

anno 2021:



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

PENDENTI TOTALI: 5.305; di cui n. 165 collegiali; n. 4.055 monocratici; n. 1085 GIP-GUP.

30 giugno 2022:

PENDENTI TOTALI: n. 4.993; di cui n. 171 collegiali; n. 3.741 monocratici; n. 1081 GIP -GUP.

Il tutto segnala sì un deciso aumento delle pendenze rispetto alla *baseline* del 2019 (vedi tabella), ma una decisa ripresa complessiva – attestata – come ci si era ripromessi di fare con lo scorso programma di gestione, principalmente sul settore MONOCRATICO, dovendosi al contempo segnalare una complessiva tenuta del Collegiale (nonostante la scopertura di organico e la sopravvenienza di defatiganti maxiprocessi) e la sostanziale parità del settore GIP-GUP (1085 pendenti lo scorso anno; 1081 per il semestre in osservazione: vedi tabelle).

Il **DT penale complessivamente considerato**, infine, appare MIGLIORATO e si attesta, alla stessa data su una cifra pari a **567** (in contrazione sia numerica che percentuale - 5,1% - rispetto allo scorso anno, allorché era risultato pari a 677 ed è il **dato migliore delle ultime annate**, allorché era risultato pari a 597 alla data della *baseline*, a 667 per il 2020 ed a 677 per il 2021, anche se lo stesso è al contrario superiore sia ai dati nazionali della Corte d'Appello - 16,1% - che a quelli distrettuali – 9,0%).

V. ANALISI DEI FLUSSI – i nuovi dati - 31 DICEMBRE 2022

Nelle tabelle allegate e fornite dall'Ufficio Statistico del CSM, si chiede all'ufficio di indicare anche pendenze assai più recenti, riferibili a tutto il **31 dicembre 2022**, dunque anche al secondo semestre dell'anno in oggetto.

Di queste si è dato atto in precedenza e va detto che il settore GIP-GUP ed il Dibattimento Monocratico sono in decisa e costante flessione mentre gli appelli GDP sono stati del tutto azzerati; residua un moderato aumento del Dibattimento Collegiale, dovuto con ogni probabilità alla pendenza dei maxiprocessi e dei residui processi DDA, che ostacolano una ripresa più accentuata del Collegio.

RENDIMENTO PRO-CAPITE UFFICIO

Nelle **Tabelle 4 e 4 bis** vengono consegnati all'Ufficio i dati afferenti, nel primo caso, al “rendimento medio pro-capite dell'Ufficio – anno giudiziario 2021/2022” e, nella seconda, il “rendimento medio pro-capite dell'Ufficio per il quadriennio precedente, riguardante – appunto, circolari alla mano – i relativi anni giudiziari, ovvero: 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022 (vedi tabella).

Ed allora, per il **settore GIP-GUP Noti**, a fronte di una media numero Magistrati FTE pari ad 1,95, la media dei definiti con sentenza è stata pari a 68 e quella riguardante gli altrimenti definiti 230, con media totale definiti pari a 870, valori sui quali calcolare un *range* annuale (per eccesso o per difetto), pari +/- 15% (vedi tabella);



Tribunale Ordinario di Lamosia Terme

per il **settore DIBATTIMENTO COLLEGIALE**

a fronte di una media numero magistrati FTE pari a 3,18 (tenendo conto della presenza di un numero di magistrati superiore all'attualità, stante il sopravvenuto tramutamento di parte di essi nel corso del periodo considerato; n.d.r.), la media dei DEFINITI CON SENTENZA è stata pari a 15; dei definiti con ALTRE MODALITA' pari a 3, per un totale – evidentemente calcolato al ribasso e per difetto – pari nel COMPLESSO a n. 17, anche in tal caso valori sui quali calcolare un *range* annuale (per eccesso o per difetto), pari +/- 15% (vedi tabella);

analogamente, per il **settore DIBATTIMENTO MONOCRATICO**

a fronte anche stavolta di FTE identico, la media dei definiti con sentenza è stato pari a **n. 317**; quella dei definiti con altra modalità a n. 7; il TOTALE pari a **n. 324**;

per il **settore APPELLO GDP**

i numeri – anche in assoluto assai contenuti – erano pari sempre all'unità (vedi tabella 4; in atti).

Si deve allora dare atto che risulta per effetto di ciò **PIENAMENTE RAGGIUNTO** l'obiettivo di rendimento dedotto nel programma di gestione dello scorso anno, con indicazione di un carico esigibile che era pari, per il Collegio a 15 e per il monocratico a 330 (vedi in precedenza).

TABELLA 4 BIS

La stessa attiene al *rendimento medio pro-capite* dell'Ufficio per il precedente quadriennio, sempre facendo cenno ai dati dell'anno cd. *giudiziario* (due semestri consecutivi per due anni distinti; n.d.r.); essa consegna i seguenti dati, facendo espresso riferimento alla media del triennio:

settore GIP – GUP Noti (a fronte di un FTE pari ad 1,97), la media dei definiti con sentenza era pari a **n. 72**; la media dei definiti con altre modalità, pari a **n. 216**, la media totale definiti pari a **n. 904**, con valori soggetto al *range* statistico sopra citato (vedi tabella);

settore DIBATTIMENTO

A fronte di un dato FTE sempre pari a n. 3,38 – certamente superiore ai numeri degli anni più recenti) – i dati sono i seguenti, ovvero nel complesso: **n. 266 definiti con sentenza**; n. 8 definiti con altre modalità; media totale DEFINITI, calcolata per difetto; **n. 273** (oltre *range* statistico), con la seguente specificazione dettagliata per settore:

dibattimento COLLEGIO

n. **11 sentenze**; n. **2 altrimenti definiti**; n. **13 totale**, con *range* statistico in difetto ed in eccesso;

dibattimento MONOCRATICO; n. **252 sentenze**; n. **6 altrimenti definiti**; **totale n. 258**, oltre *range* statistico in eccesso ed in difetto;

Appello GDP



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

n. 2 definiti con sentenza, senza altrimenti definiti; totale 2, oltre al range statistico più volte citato.

Nella tabella 6) sono riportati - rispettivamente - gli indici di ricambio e di smaltimento per il precedente anno giudiziario e che sono del seguente tenore:

GIP-GUP: 0,75 – 0,71 (lo scorso anno: 0,95; 0,76; con statistica derivante dall'assai ampio e per certi versi inatteso flusso di sopravvenienze a fine anno; n.d.r.)

COLLEGIO: 0,86 – 0,24 (lo scorso anno 1,09; 0,18; vedi considerazioni di cui sopra).

MONOCRATICO: 0,85 – 0,22 (lo scorso anno 0,73; 0,16; con dato in costante miglioramento e che si apprezzerà ancor di più con le scansioni statistiche di fine anno; il tutto deriva da un costante impegno profuso e dal nettissimo miglioramento dei dati statistici generali)

GDP: 0,0 – 0,5 (lo scorso anno 2,5; 0,5; dato rimasto in sostanza invariato e che deriva da un numero di fascicoli sopravvenienti e pendenti assai contenuto, sempre inferiore alle due cifre).

Il dato complessivo era poi il seguente, calcolato alla data del I semestre 2022, ripartiti per:

- a) pendenti iniziali;
- b) sopravvenuti;
- c) totale definiti;
- d) pendenti finali (vedi disposto combinato tabelle 3 e 6):

GIP-GUP Noti: 527 – 2254 – 1700 – 1081;

COLLEGIO: 162 – 64 – 55 – 171;

MONOCRATICO: 3563 – 1206 – 1030 – 3379;

APPELLO GDP: 4 – 0 – 2 – 2

Per effetto della lettura dei dati delle pendenze in oggetto, va segnato che, intuitivamente è in atto una costante diminuzione delle pendenze e si stima che la stessa possa ancora proseguire per tutto il presente anno giudiziario.

VII. SEZIONE SECONDA FORMAT – B OBIETTIVI DI SMALTIMENTO DELL'UFFICIO

Nel corso della riunione tenutasi il 12 dicembre 2022 si è concordato di indicare per l'anno 2023 l'obiettivo di smaltire o comunque significativamente ridurre i **processi monocratici** ultratriennali nonché definire i processi infratriennali, in tal modo prevedendo un abbattimento nella misura del 5%.

Non può sottacersi che tale obiettivo va, comunque, parametrato all'impatto che la riforma Cartabia avrà sul processo penale e ai riflessi della stessa nel breve e lungo periodo.

Per quanto attiene al **ruolo collegiale**, nonostante la possibilità di comporre un secondo collegio stabile composto da giudici diversi da quelli che si occupano dei Maxi Processi "Imponimento"



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

e "Alibante", occorre ribadire che questi ultimi impongono udienze ravvicinate e numerose, il che avrà inevitabilmente riflessi sulla trattazione e definizione dei residui processi pendenti sul ruolo collegiale, il cui ridimensionamento potrà allora derivare da dinamiche allo stato non prevedibili, visto che – allo stato - per i due maxiprocessi al momento vengono celebrate complessive 7/9 udienze mensili, e tanto anche in considerazione della indisponibilità di aule locali e dell'utilizzo delle altre Aule in sedi dislocate anche per la celebrazione di altrettanto impegnativi processi di criminalità organizzata o, comunque, di competenza territoriale del Tribunale di Catanzaro e dinanzi alla Corte di Appello Penale di Catanzaro.

Nell'attuale situazione, nel corso della riunione in oggetto, si è proposto, quale obiettivo anche per il settore dei processi collegiali, una congrua riduzione che può essere indicata nella misura prudenziale percentuale del 5% delle pendenze complessive.

Nell'ipotesi in cui non si riesca a mantenere il pieno organico nell'ambito della sezione penale, può essere indicato il diverso obiettivo del pareggio tra sopravvenienze e definizioni.

Obiettivo che si ritiene di indicare anche con riferimento all'ufficio GIP-GUP, anche in considerazione delle sopravvenienze registrate.

Restano fermi, nell'opera di smaltimento e significativa riduzione dell'arretrato, i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dello scorso anno, come esplicitati di seguito (vedi tabella FORMAT nella parte di interesse).

SEZIONE TERZA – DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE E OBIETTIVI DI QUALITA'

Per chiarezza espositiva deve premettersi che per "*carico esigibile*" si intende – come già per il settore civile – la capacità di lavoro dei singoli magistrati che in una **situazione fisiologica**, consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo.

La determinazione di tale parametro, secondo la delibera consiliare del CSM, deve avvenire all'esito di una procedura *partecipata* che consenta a tutti i Magistrati dell'Ufficio di rappresentare la propria posizione e di contribuire alla determinazione in concreto del dato numerico, cosa in concreto materialmente avvenuta.

Va, altresì, precisato, come indicato dalla circolare del 5 ottobre 2022, che il contributo fornito dagli addetti all'ufficio per il processo, di cui al decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, sebbene sia certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli uffici e sull'efficacia della loro azione, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili; ciò in quanto non può trascurarsi che:

- a) tale apporto, con riferimento al lavoro giurisdizionale strettamente inteso, non è allo stato suscettibile di valutazione sul piano statistico;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

b) il rapporto di lavoro del predetto personale con l'amministrazione della giustizia è destinato, allo stato attuale, a venir meno nel volgere di un triennio;

c) la piena formazione del personale in parola è in corso ed in progressiva evoluzione.

E' stato, dunque, ritenuto, pertanto, indispensabile, mantenere immutato il carico esigibile, per legge "fondato sul quadriennio precedente", venga determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 al 2025, ma senza poter più fruire dell'apporto degli addetti all'UPP.

Orbene, all'esito della riunione svoltasi in data 12 dicembre 2022, di intesa con tutti i Magistrati togati, è stato proposto al Dirigente, quale carico esigibile pro capite:

per il settore dibattimentale:

- sentenze monocratiche: 330 (comprese quelle delegate ai giudici onorari - circa 90 - in base al regime di affiancamento e nell'ambito dell'ufficio del processo);

- sentenze collegiali: 13

Per il settore GIP/GUP si indica quale carico esigibile, senza l'ausilio di GOP:

ordinanze cautelari personali: 50;

ordinanze cautelari reali: 40;

sentenze: 50;

altre definizioni, comprese archiviazione: 1.500.

Quanto al settore GIP-GUP, si registrano - alla luce dei dati contenuti nella tabella 8)

- n. 27 convalide di fermo o arresto (65 lo scorso anno); n. 32 ammissioni incidenti probatori (30 lo scorso anno); n. 162 ordinanze cautelari personali (n. 160 lo scorso anno); n. 89 provvedimenti su misure cautelari reali (n. 109 lo scorso anno); n. 456 proroghe termini (n. 452 lo scorso anno) n. 3 di altro, non meglio definiti (n. 10 lo scorso anno); n. 1118 sono state - come detto - le archiviazioni (lo scorso anno n. 1436) e n. 132 le sentenze (n. 174 lo scorso anno), segno anche in tal caso inequivoco che il settore presenta - ormai da tempo un andamento costante e non ha al contempo criticità di rilievo.

IN DEFINITIVA:

Risultano **PERFETTAMENTE PERSEGUITI GLI OBIETTIVI DI RENDIMENTO RAFFIGURATI NELLO SCORSO PROGRAMMA DI GESTIONE**, atteso che il rendimento medio pro-capite era stato il seguente:

GIP - GUP Noti:

media definiti con sentenza: **n. 68**; media definiti con altre modalità: **n. 230**; totale definiti: **n. 870**

Si era ritenuto di **CONFERMARE il CARICO ESIGIBILE** dello scorso anno per la tipologia di provvedimenti: ORDINANZE CAUTELARE PERSONALI, determinato nella misura di 50 provvedimenti, pur a fronte di un rendimento effettivo pari a n. 80



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

ordinanze pro-capite (ordinanze emesse, 162, dunque 81 il rendimento medio) così come di confermare il dato relativo alle ORDINANZE CAUTELARI REALI, stimate in 40 pro-capite, con rendimento superiore, essendo state emesse 109 ordinanze, con media pro-capite assai superiore, in quanto pari a 55, arrotondato per eccesso (per l'anno giudiziario in rassegna, 89; rendimento pro-capite effettivo 45, **dunque perfettamente in linea con i dati previsionali.**

Si era altresì ritenuto di AUMENTARE il CARICO ESIGIBILE per le archiviazioni e gli altri definiti da 1.000 a 1.500, oltre che di AUMENTARE per le sentenze GUP il CARICO ESIGIBILE da 30 – come previsto per lo scorso anno – a 50 *pro-capite*, anche tenendo conto che, per lo scorso anno, erano state emesse nel complesso n. 174 sentenze, con rendimento pro-capite pari ad 87, dunque con dati di produttività ancora più elevati di quanto risultante dalle stime mirate all'individuazione di CARICHI ESIGIBILI e di produttività media.

Ed infatti per quest'anno le sentenze GUP sono state 132 (66 rendimento medio pro-capite, in luogo del carico esigibile previsto, come detto 50 sentenze) e le archiviazioni, **cui aggiungere TUTTI GLI ALTRIMENTI DEFINITI al fine di determinare il carico esigibile,** nel complesso pari a n. 1568 di cui n. 1118 ARCHIVIAZIONI EFFETTIVE e n. 450 di ALTRIMENTI DEFINITI;

DIBATTIMENTO MONOCRATICO: n. 317 di media come sentenze, cui aggiungere i residuali SETTE procedimenti da calcolare sulla sola quota complessiva (atteso che nel *format* non se ne fa cenno; n.d.r.), per un totale di **n. 324 (carico esigibile 330,** rientrante nel range statistico +/- 15% - dunque intermedia tra la soglia massima di n. 275 e quella massima di 373)

DIBATTIMENTO COLLEGIALE: n. 15 di media pro-capite come sentenze e TRE di altrimenti DEFINITI (totale 17; esattamente intermedio nel range statistico in esame).

APPELLO GDP: 1

Sommatoria in linea con i singoli aggregati; vedi tabella 4.

RENDIMENTO ATTESO E CARICO ESIGIBILE PER IL PRESENTE ANNO

Deve tenersi conto, per l'annata in oggetto delle seguenti variabili:

- 1) necessaria differenziazione tra RENDIMENTO ATTESO, dato dalla sommatoria del rendimento pro-capite presumibile, comprensivo dell'apporto e del personale a tempo determinato UPP e CARICO ESIGIBILE, relativo ad FTE Togato, ma comprensivo del dato riferibile alla produzione dei GOP in affiancamento;
- 2) aumento dell'organico, da DUE FTE a quattro FTE per il settore monocratico, tenendo conto dell'esonero totale concesso al Presidente di Sezione;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- 3) calcolo FTE per il settore Collegiale nella misura di 4,50 FTE, stante l'esonero pari alla metà degli affari dei singoli Magistrati della Sezione concesso al Presidente di Sezione;
- 4) nulla da osservare per il settore GIP-GUP, rimasto immutato per il calcolo FTE ed in relazione al quale l'apporto UPP servirà non già al ridimensionamento dell'arretrato, già di per sé sostenibile sulla base delle forze lavorative già presenti, il che determina – anche in considerazione dell'assenza di GOP – una sostanziale coincidenza tra CARICO ESIGIBILE, che si ritiene di confermare prendendo a spunto le conformi indicazioni procedurali sul punto e RENDIMENTO ATTESO.

TANTO PREMESSO

Per il **settore monocratico** – sulla base del già soddisfacente rendimento delle scorse annate – si reputa di depositare un numero pari a 1.200 sentenze monocratiche –

RISULTATO ATTESO.

Considerando un FTE pari a n. 4 Magistrati Togati, il complessivo rendimento pro-capite sarà dunque pari a n. 300 definizioni con sentenza; si stima inoltre che i GOP – due per ciascuno dei Magistrato Togati – sia in grado di produrre, per ogni ruolo, n. CINQUANTA SENTENZE, per un totale di 100 ciascuno, concorrendo a determinare il rendimento pro-capite per ciascun ruolo e per ciascun Togato in affiancamento in misura pari ad 1/6; quanto alle n. 250 sentenze riferibili a ciascun Togato, n. 50 sarà il calcolo presumibile di aumento desumibile dall'apporto UPP; il **carico esigibile pro-capite** sarà allora pari a 250, comprese le sentenze GOP.

Non si ritiene di dover calcolare – per l'assenza di solidità del dato - l'apporto relativo alle eventuali pronunce rese in sede predibattimentale da ciascuno dei Giudici Togati.

Per il **settore collegiale** – sulla base del già soddisfacente rendimento delle scorse annate – si reputa di depositare un numero pari a 63 sentenze collegiali – **RISULTATO ATTESO**; considerando un FTE pari a n. 4, 5 Magistrati Togati - frutto dell'esonero del Presidente di Sezione - il complessivo rendimento pro-capite sarà dunque pari a n. 14 sentenze per i Giudici Ordinari e n. 7 per il Presidente di Sezione, stante il suo esonero pari alla metà.

Il carico esigibile frutto del rendimento pro-capite sarà dunque percentualmente sovrapponibile al risultato atteso, stante l'assenza di GOP e la non agevole determinazione dell'apporto UPP sulla redazione di provvedimenti di non agevole stesura, come le sentenze collegiali.

Per il settore GIP-GUP si stima di **CONFERMARE** il carico esigibile calcolato per lo scorso programma di gestione.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Al fine di ottenere questo risultato, si ritiene necessario indicare, come **OBIETTIVI DI QUALITÀ'** (vedi SEZIONE TERZA; 3.6): Al fine di ottenere questo risultato, si è ritenuto necessario:

- a) proseguire nell'istituto dell'affiancamento del GOT al giudice togato, come disposto con decreto presidenziale e confermato con il decreto di istituzione dell'ufficio del processo;
- b) trattare con priorità i giudizi di competenza distrettuale, i processi con detenuti, quelli aventi ad oggetto reati contro la PA e quelli concernenti le cd.dd. fasce deboli;
- c) con riferimento alle cause con pendenze ultratriennali, dare la massima priorità alla loro trattazione e definizione.

Sempre al fine di perseguire obiettivi di smaltimento e rapida definizione, previo confronto con tutti i magistrati dell'Ufficio, si è altresì proposto che, nell'organizzazione del proprio ruolo, tutti i Giudici (togati ed Onorari in affiancamento), debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

- redigere sentenze o provvedimenti – preferibilmente quelli definitivi – con modalità il più possibile concise;
- calendarizzare, alla prima occasione utile, le udienze dei processi che richiedono una celere trattazione, al fine di potere completare le attività dibattimentali entro l'anno 2023, anche in virtù della modifica e nuova formulazione del disposto di cui all'art. 477 c.p.p., rubricato *Durata e organizzazione del dibattimento, il quale così recita* 1. Quando non è possibile esaurire il dibattimento in una sola udienza, il presidente, **dopo la lettura dell'ordinanza con cui provvede sulle richieste di prova, sentite le parti, stabilisce il calendario delle udienze, assicurando celerità e concentrazione e indicando per ciascuna udienza le specifiche attività da svolgere**, tutto ciò al fine di evitare che nella medesima udienza si concentrino più processi aventi ad oggetto vicende complesse, il cui accertamento richiede lunghe e complesse attività istruttorie sia di concentrare, se possibile, le attività di assunzione delle prove nella stessa udienza o in udienze ravvicinate nel tempo;
- selezionare (al fine di prontamente definirli) tutti i processi aventi ad oggetto reati estinti (anche a causa dell'integrale decorso dei massimi termini prescrizionali), fatti non punibili, anche per effetto della applicazione della causa di non punibilità *"della speciale tenuità del fatto"*, prevista e disciplinata dall'art 131 bis c.p. introdotto dal D. lgs. 16 marzo 2015 n. 28 intitolato alle *"disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto"*;
- selezionare i processi aventi ad oggetto vicende *"seriali ed omogenee"* la cui definizione può essere concentrata in una stessa udienza;
- concentrare in un'unica udienza le citazioni predibattimentali, stabilendo criteri generali e condivisi per la pronta definizione di detti procedimenti con sentenza di non luogo a procedere;
- definire i processi di cui ai punti che precedono (e di tutti quegli altri il cui svolgimento non ha comportato complesse attività istruttorie) attraverso la lettura in udienza di sentenze aventi una motivazione contestuale;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- ridurre senza indugio, sin dalla fase iniziale dell'ammissione, le liste testimoniali sovrabbondanti;
- attenersi al criterio del controllo costante dell'operato dei periti, con ammissione delle consulenze assolutamente indispensabili e non meramente esplorative o dilatorie;
- buona conoscenza preventiva dei singoli processi, anche affidandosi – come già per il settore civile – allo studio preliminare del processo e delle prevalenti tematiche di fatto e di diritto, da affidarsi, se del caso, ai Funzionari di Area III di nuova immissione;
- attenta e rigorosa liquidazione delle spese di lite secondo la normativa vigente, con provvedimenti il più possibile articolati e che diano sufficiente conto dei criteri di calcolo utilizzati;
- utilizzo di strumenti di pronta individuazione anche cromatica dei fascicoli di più remota iscrizione (es. quelli pendenti da più di tre anni, per tutti i settori).
- evitare meri rinvii interlocutori, provvedendo - in ogni singolo fascicolo - perlomeno all'apertura del dibattimento, alla compiuta ed integrale esplicitazione dei poteri e delle facoltà organizzatorie di cui all'art. 555 c.p.p., previste per i reati a citazione diretta i quali superino il giogo della nuova udienza predibattimentale di cui all'art. 554 bis ss. c.p.p. (componimento lite; acquisizione preliminare concordata di atti, verbali e documenti; adozione nella massima portata possibile di riti alternativi);
- selezionare processi che presentino istruttoria semplificata, da *calendarizzare* e da concludere nel termine massimo di poche udienze, se possibile ravvicinate;
- programmare le modalità di svolgimento di ciascuna udienza penale al fine di evitare che nella medesima udienza si concentrino più processi aventi ad oggetto vicende complesse, il cui accertamento richieda, in concreto, lunghe e complesse attività istruttorie;
- concentrare, se possibile, le attività di assunzione delle prove nella stessa udienza o in udienze ravvicinate nel tempo.
- programmare sin d'ora udienze tematiche – riservate sia ai Togati che agli Onorari - nei seguenti termini: a) concentrando per gruppi di udienza alcune materie specialistiche; b) consentendo che dette udienze abbiano uno svolgimento in orario anche pomeridiano, con l'ausilio e l'assistenza in udienza dei Funzionari di Area III di nuova immissione (cd. addetti all'ufficio del processo); c) consigliando che le sentenze nelle udienze tematiche si redigano in forma sintetica, su modelli predefiniti concordati e, preferibilmente, con motivazione contestuale, per l'Ufficio GIP-GUP, ampliamento e mantenimento di una *task-force* che si occupi periodicamente della sollecita definizione di provvedimenti seriali anche definitivi (es. archiviazioni per uno o più giorni predeterminati della settimana);



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Quanto agli obiettivi di qualità, nella relazione in esame, si è previsto di raggiungere, di intesa con i Magistrati togati e onorari, si prevede che – anche nell’ottica della nuova struttura dell’Ufficio del Processo, si dia concreta e sempre più efficace attuazione presso la Sezione Penale di tale struttura organizzativa onde assicurare un’efficiente trattazione anche dei procedimenti relativi a reati ex art. 550 c.p.p. la cui celebrazione può essere “*delegata ai GOP*” e, al contempo, sgravare i Giudici togati di tutte le correlate attività processuali che - sempre sotto il controllo dei Giudici togati - possono essere agevolmente svolte dai due GOP - al momento ed allo stato delle presenti disposizioni tabellari - in servizio presso la Sezione Penale (non avendo ad oggi la disponibilità del terzo GOP, in precedenza la dott.ssa MAMONE, il cui mandato è scaduto già in data 30 novembre 2021)

Tale rafforzato impiego dei GOP – raccomandato in termini di *doverosità* dalla delibera del CSM relativa ai programmi di gestione dei processi penali – consentirà ai Giudici togati di dedicarsi, con ancora maggiore impegno e certamente con una più ampia disponibilità di tempo, allo studio e alla definizione dei processi collegiali e monocratici aventi ad oggetto reati da udienza preliminare – o comunque mediamente più complessi – ed alla stesura delle successive sentenze.

L’arrivo dei M.o.t. con il supporto dell’Ufficio per il processo inoltre potrebbe favorire l’intensificazione, anche presso la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme, di “*una Banca Dati della Giurisprudenza di Merito*” che **rappresenterebbe** un formidabile strumento di conservazione e conoscenza dei precedenti giurisprudenziali, a disposizione sia di utenti qualificati che di comuni cittadini, già raccomandata come *milestone* dal PNRR e dal relativo progetto organizzativo redatto ed allegato a fini conoscitivi al presente documento di accompagnamento.

IX. SEZIONE QUARTA - VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

All’esito della riunione sopra citata, per quanto attiene ai criteri di priorità è stato stabilito di seguire un ordine di priorità nella trattazione dei processi dibattimentali basato su criteri obiettivi e trasparenti e che privilegi la definizione, anche alla stregua di quanto stabilito dall’art. 132 *bis* disp. att c.p.p.:

- 1) dei processi di criminalità organizzata a carico di imputati sottoposti a misure custodiali;
- 2) dei processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari;
- 3) dei processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestica o, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l’incolumità delle persone offese,
- 4) dei processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la Pubblica Amministrazione;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- 5) dei processi che provengono da convalide di fermo o di arresto in flagranza;
- 6) dei processi più risalenti nel tempo;
- 7) dei processi a rischio prescrizione, soprattutto, se caratterizzati dalla presenza di una parte civile;
- 8) Nel settore GIP-GUP sollecita definizione dei procedimenti seriali (es. archiviazioni);

Sono stati dunque previsti criteri di priorità anche diversi ed ulteriori rispetto a quelli legali

Per come si chiede nel FORMAT, sempre nella SEZIONE QUARTA, dedicata alla VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA':

- a) la criminalità mafiosa incide come numero di processi, essendo i collegiali DDA pari nell'attualità a DICIASSETTE (vedi sopra);
- b) NON sono stati previsti criteri oggettivi di PRIORITA' o di POSTERGAZIONE per i processi a rischio prescrizione (biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del documento di accompagnamento), essendo in corso interlocuzioni preliminari con la Procura per il varo di intese o protocolli.
- c) è operativo ormai da tempo l'applicativo GIADA 2 per l'assegnazione e la pesatura degli affari monocratici e collegiali (vedi FORMAT).

SEZIONE QUINTA. PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA

Per la redazione del presente programma è stata seguita come già detto la procedura "partecipata" suggerita nella circolare consiliare del 16 ottobre 2019, integrata dalla delibera del 5 ottobre 2022. Tutti i Giudici togati e onorari hanno, dunque, avuto la possibilità di apportare il proprio contributo e di concorrere fattivamente alla redazione del programma.

Sono stati, altresì, utilizzati i dati estratti dal sistema informatico SICP in uso presso la Sezione Penale, unitamente ai dati trasmessi all'Ufficio dal CSM.

XI. SEZIONE SESTA. MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

Per monitorare la corretta esecuzione e l'andamento del presente programma di gestione si prevede che, con cadenza trimestrale, il Presidente della sezione penale indirà delle apposite riunioni, durante le quali a ciascun magistrato sia data la possibilità di illustrare le attività compiute, indicare le definizioni assicurate, rappresentare eventuali difficoltà operative incontrate nella esecuzione del piano; rappresentare problematiche relative al rapporto con i GOP; ciò anche al fine di sollecitare la tempestiva adozione di misure organizzative specifiche idonee a facilitare la regolare attuazione del presente programma.

Ogni magistrato è stato inoltre dotato di accesso al SICP con apposite credenziali, onde assicurare una migliore conoscenza del (proprio) ruolo.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

A ciò si aggiunge il monitoraggio previsto come *milestone* per il PNRR, già previsto con il preliminare progetto organizzativo depositato in data 28 dicembre 2022 e di cui al Circolare 22 dicembre 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approfondimenti: avvio del sistema monitoraggio continuo obiettivo PNRR 22 dicembre 2021 prot. m_dg.DOG.22/12/2021. 0269895.U e succ. mod. integrative (vedi di recente la circolare del 28 dicembre 2022 sul cd. monitoraggio integrato).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nonostante le lamentate ed importanti scoperture di organico dello scorso anno, sia del personale magistratuale e che amministrativo, con particolare riferimento alle linee concorsuali a tempo indeterminato, gli obiettivi prefissati sono stati pressoché totalmente ed integralmente perseguiti e già con il presente programma di gestione ci si propone di migliorarli progressivamente, attraverso il decisivo contributo dell'organico magistratuale, di fatto coperto al 93% (100% settore civile; con scopertura del settore penale in misura pari ad 1/7), che con l'ausilio della struttura articolate dell'UPP.

Lamezia Terme, 16 gennaio 2023.

ALLEGATI

- *Prospetti statistici civili e penali.*

Il Presidente del Tribunale
Dott. Giovanni GAROFALO

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

OGGI 15/01/2023

Il Direttore
Dott.ssa Maria Rita SCARBO